

L'Italia rinvia il nuovo Pnrr all'estate L'Unione europea: perderete il 30%

BRESOLIN / PAG. 2



Si impone la linea dura di Salvini I rifugiati restano senza protezione

RIFORMATO / PAG. 4



REGIONE

LE TRATTATIVE

Fedriga prepara la sua squadra Vicepresidenza a FdI o alla Lega



Il presidente Massimiliano Fedriga

Una riunione interlocutoria, ma in cui Massimiliano Fedriga ha posto i suoi primi paletti ai segretari dei partiti della coalizione in vista della composizione della giunta. PERTOLDI / PAG. 8

CENTROSINISTRA

Il Pd sceglie il capogruppo Conferma di Moretti o Martines

Il Pd si prepara all'opposizione e il nuovo gruppo consiliare ha fatto il punto sulla situazione. / PAG. 10

IL PIANO DELL'EMERGENZA

Dal 118 ai medici che se ne vanno: tutti i nodi della sanità

Il Piano dell'emergenza irrompe sulla scena della sanità nel bel mezzo della costruzione della giunta. D'AMELIO / PAG. 12

LA STORIA

Restaurato il trofeo del campione



TONIZZO / PAG. 29

Verso il ballottaggio



Il sindaco di Udine Pietro Fontanini e lo sfidante Alberto Felice De Toni al dibattito organizzato dal Messaggero Veneto (FOTO PETRUSSI)

RIGO / PAGINE 22 E 23

UNIVERSITÀ DI UDINE

I test di Medicina Ci sono 150 posti e 700 candidati

La prima selezione: 50 domande in 90 minuti
Partecipano anche studenti della quarta superiore

La nuova edizione del test di Medicina ha fatto il suo debutto in regione. Ieri a Udine i primi 288 aspiranti medici (in tutto sono 700) hanno affrontato la prima sessione del test

che quest'anno si chiama Tolc-Med, propedeutico all'ammissione al corso di laurea per l'anno accademico 2023/2024. Ragazzi e ragazze, alcuni ancora studenti agli

ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado, ma anche universitari di altre facoltà e lavoratori sono stati distribuiti in due turni. PALLUELLO / PAGINE 16 E 17

CRONACHE

Due richieste di rinvio a giudizio per la morte della piccola Penelope

SEU / PAG. 26



Green pass fasulli per evitare i vaccini
Ex prefetto nei guai

FILIPPI / PAG. 28

L'ANNIVERSARIO

Lignano festeggia 120 anni di storia



DEL SAL / PAGINE 40 E 41

TV 12

h. 17.00
ANTEPRIMA
STUDIO
SPORT

h. 20.45
CONFERENZA
STAMPA DI
MISTER SOTTIL

h. 21.15
FILM
TOTÒ
FIFA E ARENA

I nodi dell'economia

Palazzo Chigi vuole prendere tempo oltre la scadenza del 30 aprile: «Margine fino ad agosto»
Ma così la fine della procedura arriverebbe a novembre, tardi per impiegare le risorse residue

Il nuovo Pnrr slitta all'estate

Pressing di Bruxelles

«Rischiate di perdere il 30%»

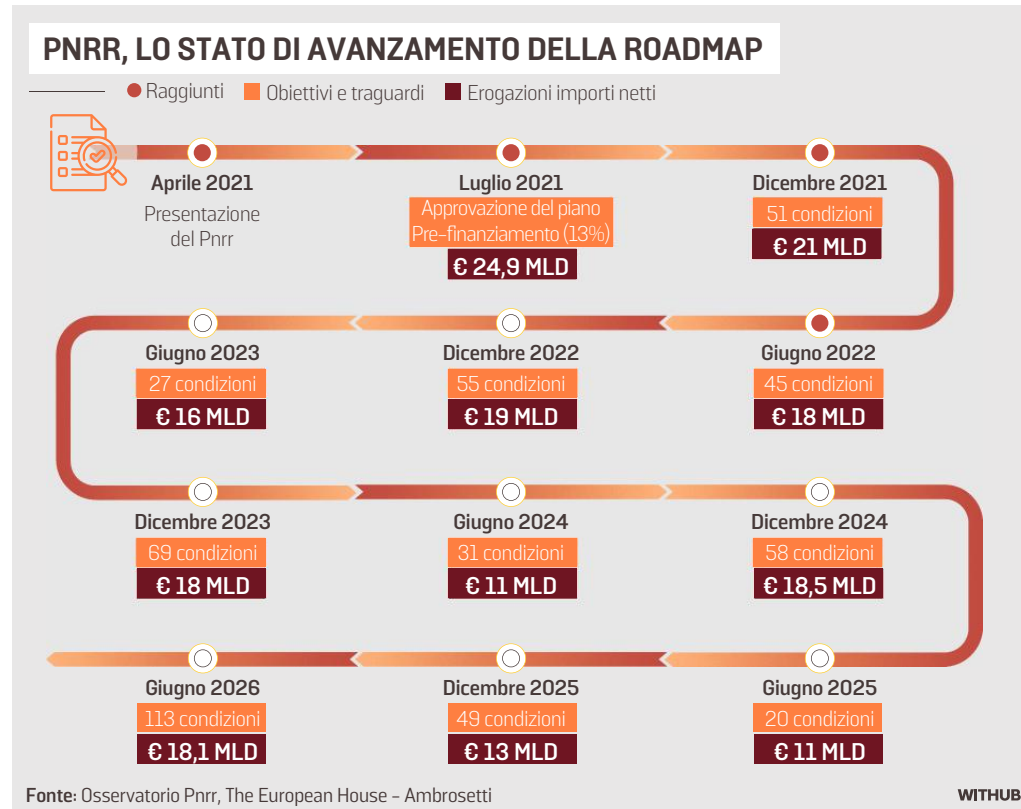
IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nonostante le richieste della Commissione europea, ribadite anche ieri da Paolo Gentiloni, il governo non presenterà il nuovo Pnrr con il capitolo di RePowerEU entro la fine di aprile. Con ogni probabilità bisognerà attendere fino all'estate. La conferma, indiretta, è arrivata ieri dalla sottosegretaria alla presidenza del Consiglio, Matilde Siracusano: rispondendo a un'interpellanza urgente del Pd, l'esponente di Forza Italia ha sottolineato che il termine del 30 aprile «non è perentorio» e che l'unica scadenza «da osservare» è quella del 31 agosto.

Da un punto di vista prettamente giuridico, l'interpretazione del governo è corretta perché il regolamento dice effettivamente che gli Stati «sono incoraggiati» a presentare i capitoli di RePowerEU «preferibilmente» entro la fine di aprile. Non si tratta dunque di un obbligo legale. Ma per Bruxelles il tempo stringe. E lo spettro di un ulteriore ritardo preoccupa la Commissione perché l'Italia rischia di non riuscire a impegnare tutte le risorse del piano che – secondo il regolamento – vanno stanziare entro la fine del 2023 (e materialmente spese entro il 31 agosto del 2026).

L'esecutivo Ue aveva già lanciato un avvertimento nei mesi scorsi, pubblicando le linee-guida per la revisione dei piani. Una volta presentate le modifiche, la Commissione avrà bisogno di due mesi di tempo per dare una valutazione, dopodiché il Consiglio avrà a disposizione un altro mese per approvarle. Nel caso in cui l'Italia inviasse il suo piano a fine agosto, il via libera arriverebbe quindi a fine novembre. E a quel punto il governo avrebbe soltanto un mese di tempo per impiegare le risorse residue. «In tal caso – si legge nelle linee-guida – lo Stato corre il rischio di perdere il 30% della sua dotazione di sovvenzioni». Per questo, «al fine di garantire una rapida attuazione delle misure di RePowerEU, gli Stati membri dovrebbero presentare i loro piani modificati con i capitoli di RePowerEU entro il 30 aprile, al più tardi» e «dovrebbero presentare le revisioni del loro Pnrr come parte di un unico addendum». La richiesta esplicita è quindi di presentare tutte le modifiche allo stesso momento, cosa che il governo italiano probabilmente farà, anche perché



l'intenzione è di spostare sulle politiche di coesione i progetti del Pnrr che non potranno essere completati entro il 2026 e utilizzare le risorse che verranno liberate per finanziare gli interventi del RePowerEU.

Ma è ormai scontato che il nuovo piano non sarà pronto entro il 30 aprile. E più passa il tempo, più crescono i timori. I

tecnic della Commissione hanno già sollevato informalmente l'allarme: «Avanti di questo passo, l'Italia rischia di non farcela». Anche perché è vero che ultimamente il ministro Raffaele Fitto si è fatto vedere con una certa frequenza nel Palazzo Berlaymont per spiegare la sua intenzione di spostare alcuni progetti sulla politica di coesione,

ma senza presentare nel dettaglio le proposte di modifica. Per questo la discussione vera e propria con la Commissione non è mai iniziata. E le dichiarazioni di ieri di Paolo Gentiloni lasciano poco spazio alle interpretazioni: parlando con i giornalisti italiani a Washington, il commissario all'Economia ha confermato che «è possibile rivede-

re alcuni progetti di questo piano», ma «è fondamentale che eventuali proposte di aggiornamento o modifiche di correlazione tra Pnrr e fondi di coesione arrivino, in modo da consentire ai miei uffici e ai servizi della Commissione di valutarle».

Detto ancor più esplicitamente: «Per fare le modifiche bisogna che arrivino le richieste e

che ci si metta un po' intorno al tavolo a lavorarci sopra». Cosa che al momento non è ancora avvenuta. Ma non bisognerebbe attendere oltre perché, ha insistito Gentiloni, «prima si riesce a mettersi al lavoro sulle modifiche e meglio è». Parole che stridono un po' con l'atteggiamento attendista emerso dalle parole della sottosegretaria Si-



PAOLO GENTILONI
COMMISSARIO EUROPEO
AGLI AFFARI ECONOMICI

PIERO DE LUCA
RESPONSABILE DEL PD
PER LE POLITICHE EUROPEE

Per le modifiche è necessario fare presto per sedersi attorno a un tavolo e lavorarci sopra

Il governo è in assoluto ritardo e non vi è alcuna idea su quali progetti si debba puntare

Per sfruttare le risorse in pochi mesi andrebbe eguagliato il livello di impieghi degli ultimi 7 anni

L'Italia è penultima nella spesa dei fondi Ue

Fitto: «Cambiare le regole per noi è decisivo»

IL CASO

L'incapacità dell'Italia di spendere i fondi europei è cronica. E i problemi nella messa a terra dei progetti del Pnrr sono solo la conferma di un malessere che ha radici profonde. Come dimostrano i dati sulla spesa dei fondi strutturali della politica di coesione Ue che collocano l'Italia in penultima posizione con il 62% di risorse utilizzate. Peggio fa solo la Spagna che si è fermata a quota 57%, contro una media europea del 76%. Madrid, tuttavia, il Paese che meglio di tutti sta utilizzando i fondi del Recovery Plan. I dati della Commissione europea coprono l'andamento delle alloca-

zioni della programmazione 2014-2020. Per non perdere i soldi, l'Italia dovrebbe spendere e rendicontare tutte le risorse ancora disponibili entro la fine dell'anno.

I ritardi non vengono nascosti dal governo che nella relazione allegata al Def del ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, evidenzia che «sarebbe necessario spendere, in meno di un anno, un volume di risorse quasi pari a quanto rendicontato complessivamente dal 2015 ad oggi».

Secondo Fitto è «necessario e urgente intervenire in maniera strutturale per cambiare il sistema con cui i fondi vengono utilizzati. È questa una sfida fondamentale per il nostro Paese». In dettaglio, il nostro Paese, alla fine di dicembre 2022, ha speso solo il 62% del-

I FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020

L'Italia penultima per percentuale di spesa effettiva (dati Ue)

532
miliardi di €

nel periodo
2014-2020

ne sono stati
spesi in media

76%

Fonte: Cohesion Data Ue

Chi ne ha spesi di più tra i grandi Paesi

GERMANIA **32,9 mld**
83%

FRANCIA **32,6 mld**
88%

Chi ha speso meno rispetto ai disponibili

ITALIA **64,8 mld**
62%

SPAGNA **57,3 mld**
57%

WITHUB

le somme totali di tutte le risorse provenienti in particolare da Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (Fesr), Fondo Sociale Europeo (Fse) e il relativo cofinanziamento nazionale. Si tratta, nel complesso, di circa 64,9 miliardi di euro. Una cifra che comprende anche l'integrazione, arrivata in seguito alla pandemia, di oltre 14 miliardi di euro provenienti dal React-Eu, uno stanziamento che sarebbe il principale responsabile dei ritardi accumulati. Secondo l'ultimo aggiornamento fornito dall'Agenzia della Coesione territoriale, infatti, tutti i programmi operativi cofinanziati dal Fesr e dal Fse del ciclo 2014-2020 hanno presentato al 31 dicembre 2022 la certificazione delle spese sostenute con la relativa domanda di rimborso alla Commissione europea e hanno superato il target di spesa del 2022. L'allarme, però, resta: le risorse entro il 31 dicembre 2023 rischiano di essere disimpegnate, cioè perse. Anche perché ad aggiungere pressione alla pubblica amministrazione e agli enti regionali e ter-

IL DOSSIER

Appalti impossibili

In otto mesi quasi 600 gare a vuoto: rincari e burocrazia tengono le imprese lontane dalle opere
Dalle carrozze per i treni alle case popolari, secondo l'Anac si sono persi lavori per due miliardi

Paolo Baroni / ROMA

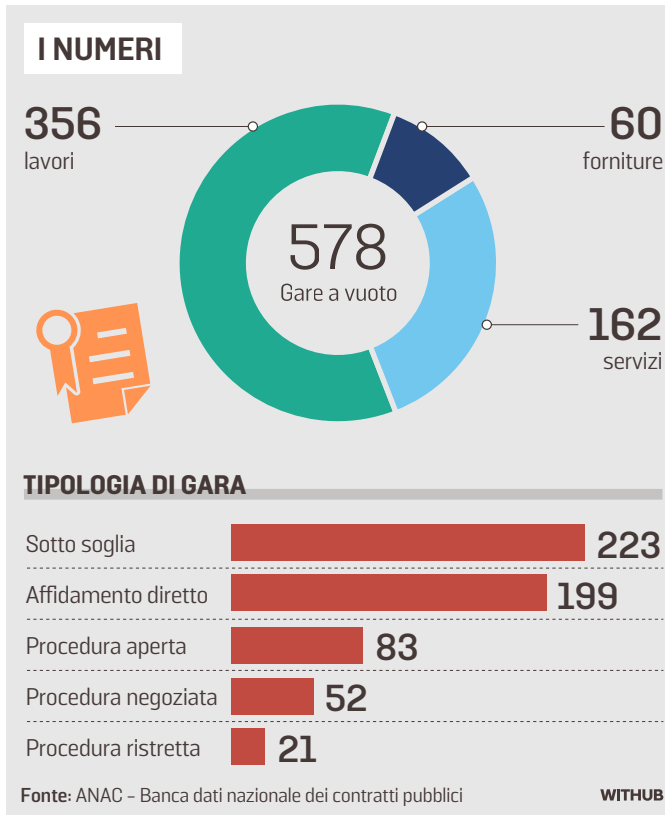
Il caro materie prime, ma non solo. Fatto sta che una bella fetta delle gare bandite negli ultimi otto mesi per far marciare i progetti finanziati coi fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza o attraverso il Piano nazionale complementare sono rimaste al palo. Da agosto 2022 a marzo 2023, stando alle informazioni della Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'Autorità nazionale anticorruzione, sono state ben 517 le gare andate deserte, a cui si aggiungono poi altre 61 procedure che si sono concluse senza esito in seguito a offerte irregolari, inammissibili, non congrue o non appropriate. Si tratta, è vero, di una frazione rispetto alle oltre 60mila gare bandite in questo lasso di tempo, quanto basta però per impedire di

Oltre 60mila le gare bandite in tutto da agosto 2022 a marzo scorso

mettere a terra nei tempi previsti all'incirca 1,8 miliardi di euro di investimenti.

La maggior parte delle gare andate a vuoto, ben 356, riguarda il settore dei lavori, 162 i servizi, 60 riguardano appalti per forniture. Sono soltanto 83 le gare a procedura aperta, dove tutte le imprese sono libere di partecipare e presentare offerte, andate deserte. Per il resto si tratta per lo più di procedure negoziate per affidamenti sotto soglia – 223 le gare con questa tipologia – seguite da 199 affidamenti diretti, 52 con procedura negoziata senza previa indizione di gara e 21 procedure ristrette che prevedono una selezione qualitativa preliminare degli operatori ammessi all'appalto.

Tra le tante voci spicca una gara di Trenitalia a procedura negoziata, importo base 1.176.550.000 euro relativa alla fornitura di carrozze «Notte» per il servizio Intercity. Sempre nel Gruppo Fs quattro le gare con procedura ristretta indette da Rete ferroviaria italiana (Rfi) andate deserte: la più consistente riguarda i lavori di potenziamento sulla linea Bari-Foggia (69,85 milioni), seguita dall'appalto per la progettazione e i lavori di realizzazione del nuovo apparato



centrale computerizzato Milano Certosa (31,75 milioni) e da quello dello scalo di Torino Orbassano (due gare da 39,2 milioni totali). Deserta anche la gara dell'Anas da 29 milioni di euro per realizzare il monitoraggio strutturale di ponti, viadotti e gallerie in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia Romagna.

Nulla da fare a Genova per la gara europea per completare la stazione di piazza Corvetto (38,38 milioni di euro) e a Catania per i lavori per l'implementazione dei sistemi di controllo e gestione della tratta della Circumetnea tra Catania Borgo e Riposto (38,51 milioni). Lo stesso vale per l'acquisto di nuo-

vi mezzi. L'Azienda regionale sarda Trasporti, ad esempio, non è riuscita ad ottenere i 46 autobus elettrici ed i 3 mezzi a idrogeno che aveva in programma posto che sono andate deserte le gare per 4 lotti (importo gara a procedura aperta 64,5 milioni). Al Comune di Napoli, invece, non è andata in porto la gara per acquistare 10 tram bidirezionali (26 milioni di euro), idem a Firenze (51 veicoli elettrici, 1,2 milioni di euro).

Pesante la situazione nell'edilizia. Tra le tante gare non hanno ricevuto offerte 3 dei 7 lotti in cui Invitalia ha suddiviso la procedura (30 milioni di euro totali) per i lavori di riqualificazione degli immobili dell'Aler

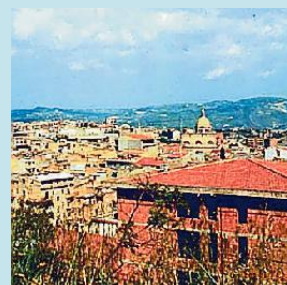
GLI ESEMPI

Quattro casi di fallimento



TRENITALIA

A vuoto una procedura da 1.176.550.000 euro relativa alla fornitura di carrozze "Notte" per il servizio Intercity



TRAPANI

Sono andate deserte le gare per diciotto procedure di riqualificazione di edifici in varie zone della città



VERONA

Il Consorzio di bonifica non è riuscito ad assegnare lavori per interventi idraulici urgenti da 28 milioni di euro



OPEN FIBER

Non è riuscita a trovare una impresa per la posa di una rete in fibra in Emilia Romagna nell'ambito del "Piano Italia a 1 Giga"

Bergamo-Lecco-Sondrio. Lo stesso vale per le due gare, 32,6 milioni in tutto, bandite in Liguria dall'azienda regionale Arte per ristrutturare 2 immobili a Ventimiglia. Stessa sorte è toccata a Latina all'Azienda territoriale (gara da 14,68 milioni) e a Firenze al Comune (15,8 milioni per riqualificare un intero comprensorio urbano).

Ma il record è dell'Istituto autonomo case popolari di Trapani: ben 18 procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando per la riqualificazione di edifici in varie zone della città ed un controvalore complessivo di 16,8 milioni sono andate deserte. Problemi anche per la ricostruzione all'Aquila, dove la stessa sorte è toccata alla procedura negoziata per la ristrutturazione di un edificio dell'ospedale psichiatrico di Collemaggio (importo a base di gara 4.999,617 eu-

Record dell'Istituto case popolari a Trapani con 18 procedure dal bando non pubblicato

ro). Niente da fare nemmeno per le 5 gare da 6 milioni di euro l'una indette dal ministero del Turismo con procedura ristretta per la fornitura di licenze d'uso di un software di traduzione automatica dalla lingua inglese alle lingue cinese, giapponese, araba, hindi e coreana e per servizi professionali di traduttori madrelingua.

A Verona il Consorzio bonifica non è riuscito ad assegnare lavori per interventi idraulici per 28 milioni. Non è andata meglio a Open Fiber, che non ha trovato una impresa per la posa di una rete in fibra in Emilia Romagna nell'ambito del «Piano Italia a 1 Giga», nonostante anche in questo caso una procedura negoziata per affidamenti sotto soglia (4,93 milioni).

Le ragioni di questa abnorme crescita di gare deserte? L'aumento considerevole dei prezzi (+26%), il rincaro dei costi dell'energia e la riduzione delle materie prime causa Covid (prima) e guerra in Ucraina (dopo), la mancanza di manodopera specializzata e la non convenienza alla partecipazione a gare pubbliche rispetto alla forte domanda di ristrutturazioni proveniente dal privato. —

Il commissario europeo agli Affari economici Paolo Gentiloni col ministro agli Affari europei, politiche di coesione e Pnrr, Raffaele Fitto

racusano, che ha spiegato che sul RePowerEU «è ancora in corso l'attività istruttoria» e che per questo «non è possibile allo stato fornire elementi di dettaglio». Dure le critiche dell'opposizione: «Abbiamo avuto la conferma che in merito al RePowerEU vi è grande confusione e incertezza sugli stessi progetti che si intendono presentare», ha detto il capogruppo del Pd in commissione Politiche europee, Piero De Luca. «Il governo – ha aggiunto – è in assoluto ritardo e non vi è alcuna idea precisa di quali siano i progetti sui quali puntare». Anche il leader del M5s, Giuseppe Conte, ha lanciato un appello al governo: «Mettiamo da parte maggioranza e opposizione. Apriamo un tavolo sul Pnrr e capiamo cosa funziona e cosa no». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ritoriali ci saranno, oltre alle risorse 2014-2020, non solo quelle del Pnrr, ma anche quelle della programmazione 2021-2027, che vale 75 miliardi di euro, di cui circa 43 miliardi a carico del bilancio europeo. L'ammontare delle risorse messe a disposizione da Bruxelles, abbinato alla difficoltà di Ro-

La media delle risorse utilizzate in Europa è arrivata al 76%
Roma si ferma al 62%

ma di assorbirle, è ciò che ha spinto il governo a chiedere all'Ue una maggiore flessibilità, sia per la creazione dei «vasi comunicanti» tra Pnrr e Coesione sia per quanto riguarda la riprogrammazione di parte dei fondi del ciclo in chiusura, che la Commissione ha autorizzato con il pacchetto Safe, nell'ambito di REPowerEU. —

GIU.BAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Rifugiati senza protezione

Vince la linea dura della Lega, stretta sul regime speciale
L'esultanza del Carroccio: «Così torniamo ai decreti sicurezza»

LA GIORNATA

Serena Riformato / ROMA

Condizioni più rigide per ottenere la protezione speciale e stop alla possibilità di convertire lo status in un permesso di soggiorno. Alla fine sul decreto Cutro, in fase di conversione al Senato, vince l'insistenza del partito di Matteo Salvini, o quasi. Dopo lunghe trattative, le richieste leghiste vengono recepite da un subemendamento firmato da tutta la maggioranza. «Si ritorna ai decreti Salvini», esulta il leader del Carroccio. «La protezione speciale – aggiunge – ha creato sovraffollamento in tribunali e questure e non ha prodotto integrazione».

Durante tutta la giornata, l'intervento era stato anticipato da annunci roboanti. Del sottosegretario agli Interni leghista Nicola Molteni: «La protezione speciale è un unicum italiano che crea condizioni attrattive per l'immi-

grazione e la azzereremo». E dell'omologo di Fratelli d'Italia Emanuele Prisco: «Nell'ambito della conversione al Senato del decreto Cutro la maggioranza di centro-destra sta depositando un emendamento per l'eliminazione della protezione speciale». La modifica, frutto della mediazione fra tutti i partiti della maggioranza, non si spinge però alla cancellazione, ipotesi su cui già nelle settimane passate si era registrata la contrarietà del Quirinale. Il subemendamento di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia punta comunque a stringere il più possibile le maglie dell'istituto, come spiegano dal partito di Giorgia Meloni: «La maggioranza di centro-destra è coesa nel raggiungere l'obiettivo di cancellare la protezione speciale e lo scopo dell'emendamento depositato al decreto legge Cutro è quello di limitare la concessione del «permesso temporaneo il cui utilizzo per varie ragioni si è allargato a dismisura, creando una salvaguardia indiscriminata degli irregola-

“

FRANCESCO BOCCIA

La maggioranza, succube della Lega, presenta emendamenti che stravolgono la protezione speciale

RICCARDO MAGI

È chiara la volontà di colpire le vittime del traffico mettendone a rischio la sicurezza e la vita

350

I subemendamenti che saranno presentati in commissione al Senato

L'hotspot di Lampedusa dove i bambini passano le giornate in un ambiente poco sicuro e poco igienico



ri». In base al testo della norma, dunque, la protezione speciale e i permessi per calamità e cure mediche non saranno più convertibili in un permesso soggiorno di lavoro e le espulsioni saranno vietate solo per «condizioni di salute derivanti da patologie di particolare gravità, non adeguatamente curabili nel paese di origine» e non più, com'è attualmente previsto, da «gravi condizioni psicofisiche o derivanti da gravi patologie».

Le opposizioni si preparano all'ostruzionismo in commissione da lunedì 17 aprile

con 350 i subemendamenti presentati in risposta alle proposte della maggioranza. Quasi scontato che, alla fine, il decreto Cutro, previsto in aula martedì pomeriggio, possa approdare all'esame dell'assemblea di palazzo Madama senza relatore, come avviene quando i provvedimenti non terminano l'iter in commissione. Secondo il capogruppo dem al Senato Francesco Boccia, «la maggioranza, succube della Lega, presenta emendamenti a quel decreto che stravolgono e aboliscono la protezione

speciale». Da +Europa commenta il segretario Riccardo Magi: «La maggioranza svela la volontà di colpire le vittime del traffico e di non dare protezione anche a chi rischia la propria sicurezza e la vita se dovesse essere espulso». La gestione italiana dei flussi migratori, intanto, finisce sotto la lente dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i diritti umani, Volker Turk, che chiede al governo Meloni di «abbandonare la nuova e severa legge adottata all'inizio dell'anno che limita le operazioni civili di ri-

La strategia segue quella per la Tunisia: sbloccare finanziamenti e stabilizzare la regione

Meloni, missione in Etiopia: «Investire qui per evitare un nuovo esodo verso l'Europa»

IL CASO

Ilario Lombardo

INVIATO AD ADDIS ABEBA

Appena quattro mesi fa, nel dicembre 2022, la relazione del Copasir aveva messo nero su bianco che «il rischio di una saldatura tra i molteplici focolai di crisi e una destabilizzazione più ampia» dell'Etiopia «potrebbe alimentare flussi irregolari verso l'Unione europea». Un violento conflitto etnico, la resiliente presenza jihadista, una siccità potenzialmente catastrofica: sulla base del lavoro dell'intelligence italiana, il comitato parlamentare per la sicurezza fotografava una realtà inquietante, un mix di fattori che rappresenta la premessa alla visita di due giorni – ieri e oggi – di Giorgia Meloni ad Addis Abeba.

All'entrata dell'hotel Sheraton la presidente del Consiglio si sofferma a inquadrare il senso della missione, dopo aver già incontrato il presidente dell'Unione Africana Moussa Faki e prima di rivedere nuovamente il primo ministro etiopio Abiy Ahmed. «L'Etiopia è uno snodo cruciale», dichiara. Le materie di interesse sono tante. «Quella migratoria – continua – è una conseguenza». Il «piano Mattei», cuore della strategia meloniana in Africa, considera l'Etiopia un punto fermo per la stabilità di tutto il Corno d'Africa.

Senza una pacificazione sul lungo periodo, e senza infrastrutture e investimenti, gli effetti – le conseguenze di cui parla Meloni – sono facilmente intuibili. Il lavoro da fare è lo stesso di quello che il governo italiano sta portando avanti nel Nord Africa: «È necessario un sostegno che passa attraverso lo sblocco dei finanziamenti, come per la Tunisi».



Meloni con il presidente dell'Unione africana Moussa Faki

sia» quelli attesi dal Fondo monetario internazionale e dalla Banca Mondiale. Anche qui, come a Tunisi, gli aiuti si sono fermati davanti alle accuse e alle inchieste sulle violazioni dei diritti umani.

Dalla relazione del Copasir a oggi, comunque, la situazione è andata migliorando. La tregua con i ribelli del Tigray

ha permesso di riprendere le relazioni internazionali e gli affari con le aziende europee e americane. Il blocco occidentale considera l'Etiopia cruciale non solo per scongiurare l'esodo dei profughi ma anche per frenare gli appetiti di Russia e Cina nella regione. Ma la stabilità è raggiungibile – sostiene Meloni – solo disinca-

gliando le risorse promesse e «sostenendo ulteriori investimenti». L'Italia si è fatta trovare in prima fila, anche grazie ai rapporti coltivati negli ultimi anni e a un ruolo di mediazione durante il conflitto. Ma la corsa è partita. E la competizione è spietata. In Etiopia è già stato il segretario di Stato americano Anthony Blinken, e presto verranno il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz.

Meloni è il primo capo di governo a essere qui da quando il conflitto si è fermato. Ad attenderla non c'è il nazionalismo di chi potrebbe ricordare alla prima premier post-missina il passato coloniale e le mattanze fasciste. La presidente di Fratelli d'Italia è arrivata ad Addis Abeba con un'agenda fitta di incontri, compreso il trilaterale di questa mattina con Abiy e il presidente somalo Hassan Sheikh, che anticiperà la visita all'Istituto italiano Galileo Galilei. «Processo di pace e ripresa sociale ed economica devono andare assieme», secondo la premier. Un'occasione irripetibile per le imprese italiane. Già previsto, infatti, l'arrivo di una delegazione di imprenditori che accompagneranno il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Un esempio delle opere made in Italy citate dalla premier sono le sei dighe, tra cui l'imponente Gerd – centrale idroelettrica tra le più grandi dell'Africa – realizzate da WeBuild, l'ex Salini-Impregilo. Agli inizi di febbraio, a Roma, durante il bilaterale tra Meloni e Abiy, è stato siglato un primo accordo di cooperazione su tre anni e con uno stanziamento iniziale di 140 milioni di fondi per lo sviluppo. Ora la promessa del governo è di trovare ulteriori risorse per la ricostruzione dell'Etiopia. La speranza è di poter ufficializzare gli aiuti prima della presentazione del Piano Mattei che Meloni vorrebbe illustrare in un vertice Italia-Africa, a ottobre.

È questa la base su cui cementare una nuova politica migratoria che – come svelato dal Documento di economia e finanze – può aiutare lo sviluppo del sistema economico italiano. Una convinzione che va in direzione contraria ad anni e anni di dottrina sovranista. L'Etiopia è tra i Paesi beneficiari del decreto Flussi del 2022, ospita 823 mila rifugiati e 4, 2 milioni di sfollati, ed è centrale nella rotta delle frontiere orientali verso il Sudan fino alla Libia. L'Italia non può più sottovalutarla. —

IL RETROSCENA

Salvini vuole abolire tutti i permessi FdI frena per non irritare il Colle

Il ritorno alle norme varate nel 2018 quando il vicepremier era ministro dell'Interno suonerebbe come una provocazione rivolta contro il Quirinale

Federico Capurso / ROMA

L'accordo di governo sulla stretta alle protezioni speciali per i migranti è stato trovato, eppure Matteo Salvini vuole tenere ancora la pistola carica e in mostra sul tavolo. Ha deciso che la Lega non ritirerà i suoi 21 emendamenti al decreto Cutro. Quelli, per intendersi, con cui si riesumerebbero di colpo i vecchi «decreti Sicurezza». Nessun leghista, per la verità, li chiama più così. Ora sono i «decreti Salvini». Una personalizzazione che dà il senso del peso identitario che questo decreto ha per la Lega. E che ha già iniziato ad irrita-

**Fratelli d'Italia
«Non c'è nessun ritorno ai decreti Salvini»**

re Giorgia Meloni.

Mentre le truppe del Carroccio esultano per il patto di maggioranza con cui «tornano i decreti Salvini», gli uomini di governo di Fratelli d'Italia spingono nella direzione opposta e cercano di spegnere la festa leghista sul nascente: «Non c'è nessun ritorno dei decreti Salvini». Categorici. La premier vuole rivedere le protezioni speciali, stringendone le maglie, mentre la Lega chiede la cancellazione delle misure di protezione. E nell'emendamento di maggioranza, spiegano da Fratelli d'Italia, «resta la protezione speciale per le di-



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi con il vicepremier Matteo Salvini

scriminazioni basate sull'identità di genere, così come per chi sarebbe costretto a rientrare nel proprio Paese per sposarsi contro la sua volontà. Rimane anche la protezione per chi non può curarsi da una malattia grave nel proprio Paese. Tutte cose che la Lega voleva eliminare».

La differenza, per Meloni, è sostanziale. I decreti Sicurezza avevano già incontrato i rilievi del Quirinale, durante il governo gialloverde, per essere successivamente modificati con il Conte II. Un loro effettivo ritorno, tali e quali a come erano stati partoriti nel 2018 da Salvini, ri-

schierebbe quindi di avere il sapore di una provocazione nei confronti del Colle. E questo è quanto di più lontano dai desideri di Meloni. Al contrario, sul decreto Cutro gli uomini di governo di Fratelli d'Italia si sentono addirittura rassicurati - dicono - dal fatto che il Colle abbia anche in queste settimane continuato a osservare «con occhio vigile» la mediazione portata avanti da palazzo Chigi sul testo del decreto e il frutto di questo lavoro all'interno della maggioranza. Certo, adesso c'è un doppio passaggio parlamentare da affrontare e in Aula qualcosa potrebbe

ancora cambiare. Il presidente della Repubblica, per definizione, non è mai un passacarte. Valuterà quindi con grande attenzione il testo del decreto uscito dal Parlamento e, se ci saranno dei rilievi da fare, non c'è dubbio, verranno fatti. Detto questo, tutte le tensioni che stanno animando il rapporto tra gli alleati di governo, anche nelle ultime settimane, non sfuggono al Colle. Alla luce di questa consapevolezza, chi in queste ore ha avuto modo di confrontarsi con il Capo dello Stato si dice sicuro che Mattarella non si lascerà trascinare da chi volesse

alimentare un attrito tra le istituzioni giocando sulla pelle dei migranti.

Ecco, c'è un sospetto, che circola dentro le file di Fratelli d'Italia, che è anche più pesante del fastidio provato nel vedere i leghisti provare a cantare vittoria per il ritorno dei decreti Sicurezza, ed è quello di avere in Salvini una mina impazzita alla ricerca di un incidente che danneggi palazzo Chigi.

La questione delle protezioni speciali è sensibile per il Colle, come dimostrato già in occasione del decreto Cutro, e Meloni questo lo sa benissimo. Il punto di caduta trovato con il sub-emendamento di maggioranza presenta-

Gasparri: «È una soluzione con cui tagliamo e cuciamo norme pre-esistenti»

to ieri in Senato è la prova del tentativo di evitare uno scontro con il Quirinale. È una soluzione - per dirla con Maurizio Gasparri, che ne è il primo firmatario - con cui tagliamo e cuciamo norme pre-esistenti, razionalizzandole, stringendo le maglie con buon senso, perché il tema è delicato». Se l'accordo reggerà, forse Salvini farà cadere anche i suoi 21 emendamenti. Ma fino a quel momento, non sembra avere alcuna intenzione di allontanare lo spettro dei decreti Sicurezza da palazzo Chigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Ecco perché la legge Fornero è ancora lì

La legge Fornero ha da poco compiuto undici anni e quattro mesi. Auguri! E sono undici anni e quattro mesi che il cronista deve quotidianamente annotare la minaccia, l'annuncio, la promessa, fate voi, di buttarla nel cestino per scriverne un'altra più forte e più bella che pria. Come vorrebbe Salvini. E invece la legge Fornero resiste impavida, e nemmeno il governo di cui Matteo è vicecapo è riuscito - almeno finora - a liberarsene. Perché? Innanzi-

tutto, perché quel provvedimento, preso nel pieno di una crisi finanziaria da default, pur se doloroso (fino alle lacrime, ricordate?), era purtroppo irrinunciabile; e poi perché una riforma delle pensioni costa, costa un sacco di soldi. E di soldi non ce n'è.

E qui la legge della professoressa Elsa assurge a simbolo della stagione che viviamo. Giorgia Meloni ha scelto in politica estera e in politica economica la strada del realismo, sostenuta da Forza Italia che, no-

nostante l'assenza forzata del leader, dimostra di pesare ancora. A parole tutti dicono che prima o poi la legge sulle pensioni sarà cambiata, ma i numeri risicati del Def appena presentato - 3,5 miliardi di tesoretto nel 2023 e 4,5 nel 2024, destinati i primi al cuneo fiscale, i secondi a una indefinita riforma fiscale - lasciano dedurre che le cose resteranno così come sono, domani e anche dopodomani.

La stessa rivoluzione fiscale, flat tax e dintorni, altra promes-

sa del leader leghista, è per le stesse ragioni in forse, e a bocce ferme l'unico modo di trovare le risorse necessarie sarebbe quello di tagliare altre spese, magari per la sanità pubblica, peraltro già falcidiate. Lo scopriremo quando il governo presenterà la sua legge di bilancio, il documento in cui si dice dove vanno e dove si levano i soldi.

Realista, e poco gradito da Salvini, è anche l'approccio con il quale Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, leghista spesso non

ortodosso, stanno affrontando il problema migranti. Essi stessi scrivono infatti nel Def che l'unico modo per produrre più ricchezza e quindi aiutare i conti pubblici sarebbe quello di accogliere alcune decine di migliaia di immigrati per svolgere i lavori per i quali qui non si trovano braccia.

Ovvio. Salvini invece insiste, fa l'oppositore della sua stessa maggioranza, salvo poi disciplinatamente votare in Parlamento assieme a Meloni & C. E allora francamente non si capisce se questo suo agitarsi miri davvero a ottenere ciò che dice di volere o sia invece solo un modo per dare più peso alla sua presenza politica. E

questo è uno degli ostacoli più ingombranti che Meloni trova sulla sua strada.

In tanto bailamme, l'unico modo concreto e realistico per fare andare un po' meglio le cose sarebbe far crescere questo paese più dello zero virgola, e tutti sanno che la chiave sta in una sigla tanto cacofonica quanto carica di speranze: Pnrr. Al quale dovranno dedicarsi soprattutto le grandi aziende a partecipazione pubblica che hanno appena rinnovato i loro vertici. Ma questa è un'altra storia. O forse la stessa. Certamente quella sulla quale Meloni e il suo governo si giocano tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Cairo: «Gli auguro di trovare la stessa libertà altrove». Su Baiardo l'ombra di una nuova inchiesta della Procura di Firenze

Lo sfogo di Giletti: «Mi hanno fermato mentre lavoravo su dell'Utri e D'Alì»

IL CASO

Giuseppe Legato
Grazia Longo

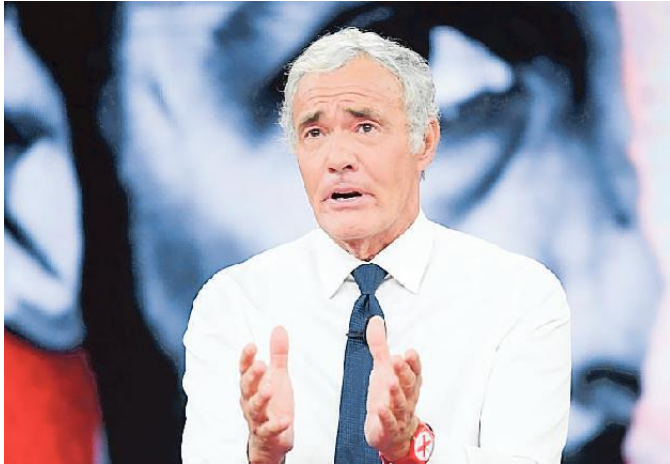
In un'ultima, a tratti drammatica, riunione di redazione con i suoi 35 giornalisti e collaboratori e in colloqui privati con persone vicine a lui, si è sfogato, coraggiosamente, senza filtri: «Chiediamoci perché ci hanno chiuso. Stavamo preparando tre puntate importanti, delicatissime, deflagranti. Siamo stati fermati». E giù coi temi che in redazione conoscono tutti «la strage di via D'Amelio, Marcello dell'Utri, l'ex sottosegretario D'Alì».

Che questa sia la chiave di lettura che circola tra gli autori del programma lo conferma la giornalista (sospesa) Sandra Amurri: «Mi chiedo: c'è davvero qualcuno disposto a credere che la ragione di una tale decisione della rete, possa essere dipesa dal pagamento di Baiardo

per le sue partecipazioni al programma? E non sia, invece, scaturita dalle inchieste in cantiere su altre verità nascoste sui cosiddetti "intoccabili?"».

Il sipario su "Non è l'Arena" è calato come un fulmine da due giorni, ma tra i motivi che hanno portato alla chiusura anticipata della trasmissione di La7 non c'è sicuramente quello relativo al pagamento di Salvatore Baiardo, il gelataio pregiudicato che copri la latitanza dei fratelli Giuseppe e Filippo Gravano (ora in carcere), reato per cui scontò 4 anni di carcere negli Anni Novanta.

La procura di Firenze, che indaga sulla strage di via Georgofili pianificata dal boss Messina Denaro (la cui malattia e l'imminente arresto furono «profetizzati» da Baiardo a novembre in trasmissione) ha accertato che i gettoni di presenza furono due entrambi tracciabili, perché effettuati con bonifici. Uno di 10mila euro, per la puntata del 5 novembre 2022, e uno di



Il conduttore di "Non è l'Arena" Massimo Giletti

5mila per quella del 5 febbraio.

Il procuratore distrettuale antimafia di Firenze Luca Tesaroli sta indagando per capire cosa si nasconde dietro le affermazioni di Baiardo. Ha mandato messaggi in codice a esponenti di Cosa Nostra? Custodisce davvero segreti sul presunto incontro (mai provato) tra i fratelli Gravano, Silvio Berlu-

sconi, Marcello Dell'Utri e il generale Delfino? Che cosa ha raccontato dietro le quinte a Massimo Giletti?

Per questa ragione il noto conduttore tv è stato interrogato due volte, il 19 dicembre e il 23 febbraio, come persona informata sui fatti e potenziale parte offesa, quindi completamente estraneo ai sospetti che

gravano su Baiardo a sua volta sentito a Palermo nei giorni scorsi, ma non dai magistrati siciliani. Anzi la procura di Firenze non nasconde la preoccupazione per la sicurezza di Giletti a causa del suo impegno giornalistico contro la mafia. Chi poi sia Salvatore Baiardo è fatto abbastanza noto al netto della condanna per aver favorito due boss stragisti. Visto con diffidenza negli uffici giudiziari, tra gli investigatori e gli inquirenti serpeggia più di un sospetto che possa essere il ventriloquo di Gravano. Un millantatore, insomma. Su cui c'è l'ombra dell'inchiesta fiorentina. E della sua attitudine a cambiare versioni, a dire e non dire, a smentire se stesso aveva dato prova già all'epoca dell'arresto dei due fratelli boss avvenuto il 27 gennaio 1994 a Milano. Gli agenti della Dia gli piombano a casa a Omegna, lui comincia a parlare con il capo centro dell'Antimafia toscana dell'epoca Nicola Zito e con Francesco

Messina, oggi direttore centrale anticrimine della polizia.

Ammette di aver conosciuto e frequentato i Gravano fra il 1989 e l'inizio del 1994, dice soprattutto di aver assistito a una telefonata tra Filippo Gravano e Marcello Dell'Utri. Parlò anche di un incontro tra i padrini palermitani e il braccio destro di Silvio Berlusconi, al ristorante "L'assassino" di Milano. Al momento, però, di firmare i verbali fa dietrofront e inaugura un lungo silenzio.

Un pentito mancato, ricomparso sulla scena poco prima dell'arresto del re di Cosa Nostra, Messina Denaro. E che parlasse a qualcuno o per qualcuno è parsa più di un'ipotesi a molti. Non più tardi dell'altro ieri sera ha annunciato che a breve sarà ospite di Mediaset per raccontare le sue verità. Ma da Cologno Monzese smentiscono la sua partecipazione ai talk show delle reti del Biscione. Nel pomeriggio di ieri ha preso posizione sui fatti Urbano Cairo, patron di La7: «Giletti ha condotto in 6 anni 194 puntate di "Non è l'Arena" dove ha potuto trattare in totale libertà tutti gli argomenti che ha voluto inclusi quelli relativi alla Mafia sulla quale ha fatto molte puntate, con tutti gli ospiti che ha voluto invitare. Gli auguro di trovare la stessa libertà incondizionata nella sua prossima esperienza televisiva o di altro genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOKKA

100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL

CON OPEL ZERO COMPROMESSI

DA 249€/ MESE - ANTICIPO 0€ - TAN 9,95%
TAEG 11,76% - 35 RATE MESILI/18.000KM
RATA FINALE 15.979€ - CON SCELTA OPEL
FINO AL 30 APRILE *

* Es. di finanziamento **SCELTA OPEL** su Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6: Prezzo di Listino 25.700€ (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi). Prezzo Promo 23.400€ (oppure 18.900€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento **SCELTA OPEL**). Anticipo 0 € Importo Totale del Credito 18.900€. Importo Totale Dovuto 24.738€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 5.269€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 48.24€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: **n° 35 rate da 249€ e una Rata Finale Residua di 15.979€** (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€ /anno. **TAN (fisso) 9,95%, TAEG 11,76%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta soggetta a limitazioni valida solo su clientela privata solo per contratti stipulati **fino al 30 Aprile 2023**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO2 (g/km): 134-116.** **Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

CERCASI
VENDITORI

Larredopiù®

€ 4.290

CUCINA CON LAVELLO VASCA
A INCASSO

ACQUISTA DOVE VUOI MA FAI PREVENTIVO ANCHE DA NOI!

VI ASPETTO!

€ 1.990

CAMERA
COMPLETA

CAMERETTA CASTELPONTE
CON DIVANO LETTO

€ 2.290

50%
BONUS MOBILI

RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

DOMENICA SEMPRE APERTO

Larredopiù®

larredopiu.it

web@larredopiu.it

via Taboga 132 | Gemona del Friuli

☎ 0432 971400 / 350 0884279

Regione dopo il voto

MARIO ANZIL

Il favorito di Fratelli d'Italia per Udine



Mario Anzil, ex sindaco di Rivignano Teor e primo degli eletti nel collegio di Udine per Fratelli d'Italia, è il favorito di questo territorio per entrare in giunta. Anzil, in particolare, potrebbe ottenere la delega a Sport e Cultura, ma ultimamente si parla anche di un possibile incarico alle Infrastrutture. Se la vicepresidenza della Regione, inoltre, dovesse spettare ai meloniani, è lui il primo in lizza per il ruolo di numero due di Massimiliano Fedriga.

CRISTINA AMIRANTE

Forse ai Trasporti, ma con il nodo Ciriani



Il presidente ha (quasi) imposto ai tre principali partiti della coalizione (Lega, Fratelli d'Italia e lista Fedriga) di farsi carico di una donna a testa nella composizione della giunta. Tra i meloniani il profilo che pare essere in prima fila è quello della pordenonese Cristina Amirante. L'ormai ex assessore comunale, però, deve vincere le "resistenze" di Alessandro e Luca Ciriani che preferirebbero avere in giunta Alessandro Basso.

FABIO SCOCCIMARRO

Avrebbe la "benedizione" di Meloni



È in pole position per la conferma in giunta anche l'unico assessore uscente di Fratelli d'Italia e cioè Fabio Scoccimarro. Certo, c'è sempre il rischio che nel caso in cui venga promosso Alessandro Basso, il consigliere triestino venga sacrificato per rispettare le quote rosa, ma da quello che si mormora a Palazzo pare che Scoccimarro abbia ottenuto rassicurazioni direttamente da Giorgia Meloni sulla sua permanenza nella squadra di governo regionale.

SERGIO BINI

Verso il bis alle Attività produttive



Praticamente scontata la riconferma in giunta, in quota lista Fedriga, di Sergio Bini, assessore uscente alle Attività produttive e tra i principali organizzatori della nuova civica del governatore. Al netto di clamorosi colpi di scena, e nonostante Fratelli d'Italia stia cercando di staccare il Turismo dalle Attività produttive ottenendo quella delega, Bini dovrebbe tornare a ottenere esattamente le materie di cui si è occupato negli ultimi cinque anni.

ALESSIA ROSOLEN

Certa di tornare a essere nella giunta



Non ci sono dubbi sulla riconferma di Alessia Rosolen all'interno dell'esecutivo guidato da Massimiliano Fedriga. L'assessore scelto all'ultimo minuto, cinque anni fa, dal presidente, ha lavorato molto bene nella passata legislatura, è apprezzata anche dai sindacati (o da almeno una parte) e al netto di stravolgimenti dovrebbe continuare a occuparsi delle deleghe a Lavoro, Università, Istruzione e Famiglia.

PIERPAOLO ROBERTI

Probabile conferma agli Enti locali



Pierpaolo Roberti è un vero fedelissimo di Massimiliano Fedriga fin dalle prime avventure politiche con la Lega e, nonostante non sia riuscito a farsi eleggere nel collegio di Trieste con la civica del presidente, rientrerà in giunta. In molti pensano che possa riottenere Autonomie locali e Sicurezza, ma qualcuno parla di un possibile trasferimento di delega. Difficile però, anche se certamente non impossibile, che avvenga.

Fedriga prepara la squadra

Prima riunione collegiale tra il governatore e i partiti della coalizione
Lunedì i segretari presenteranno le richieste riguardanti nomi e deleghe

LE TRATTATIVE

MATTIA PERTOLDI

Una riunione interlocutoria, ma in cui Massimiliano Fedriga ha posto i suoi primi paletti ai segretari dei partiti della coalizione – ad esempio non presentare elenchi di nomi che potenzialmente potrebbero imbarazzare l'esecutivo, come politici non vaccinati – in vista della composizione della giunta.

Il confronto tra il presidente e i rappresentanti dei movimenti che lo sostengono, per la definizione dell'esecutivo regionale, dunque, prosegue con il prossimo appuntamento fissato a lunedì nel primo pomeriggio (anticipando lo spoglio del ballottaggio a Udine). Sarà quella l'occasione in cui i segretari presenteranno al governatore le liste di papabili assessori con le relative ambizioni quanto a deleghe. Nel frattempo, ieri, Fedriga ha spiegato quello che ritiene essere il metodo di lavoro, da qui ai prossimi giorni, nell'attribuzione degli incarichi. All'interno di uno schema che comprende dieci assessorati, la vicepresidenza della Regione, la presidenza del Consiglio, lo slot di numero due di piazza Oberdan, i presidenti di Commissione e i segretari d'Aula, a ogni ruolo viene attribuito un valore aritmetico. Basandosi, poi, sul risultato elettorale delle urne, il presidente utilizza un coefficiente specifico per definire quello che spetta ai singoli movimenti.

A livello di base di partenza, ovviamente, perché poi entra in campo la politica con trattative, sacrifici, crediti e debiti, visto che di questo stiamo par-

lando e certamente non di un compito d'algebra. Ma la linea di partenza, come detto, è figlia del risultato elettorale e da qui si comincerà lunedì. «Quando entreremo nei dettagli operativi» conferma il segretario regionale della Lega Marco Dreosto «senza correre, perché se è vero che è importante chiudere il prima possibile, è altrettanto vero che non c'è alcuna fretta e abbiamo parecchio tempo a disposizione».

Quanto ai nomi su cui scommettono i partiti non ci sono molte novità, almeno al momento e sempre tenendo in considerazione come il weekend potrebbe rimescolare le carte. Partiamo dalla Lega, movimento che punta a tre assessorati e alla presidenza del Consiglio regionale per quanto Dreosto abbia sostenuto che «noi non molliamo la vicepresidenza, visto che esiste anche un dato politico e non soltanto numerico». C'è, specialmente in questo periodo di trattative dove si gioca spesso a poker, ma la sensazione, come detto, è che il Carroccio vorrebbe lo scranno più alto del Consiglio regionale dove il favorito, nel caso, resta il capogruppo uscente Mauro Bordin che pare stare bene anche a Fedriga.

Ricordando poi che la variabile del possibile assessorato in capo direttamente al governatore può essere utilizzata da Fedriga sia in maniera diretta, sia indiretta – portandosi cioè a casa un grosso credito politico da spendere in altre nomine –, Dreosto vorrebbe ottenere tre assessorati, anche se la presidenza di piazza Oberdan nei calcoli del presidente vale due posti in giunta. Quanto ai profili, questi portano a tre riconferme e cioè a Stefano Zannier alle Risorse agricole, Barbara

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRIMO PRESIDENTE RICONFERMATO
IN EPOCA DI ELEZIONE DIRETTA

Lega e Fdi puntano a tre assessorati a testa con una tra la vicepresidenza e la presidenza del Consiglio Fvg

Nel pacchetto ci sono anche i vertici delle Commissioni, il ruolo di numero due di piazza Oberdan oltre ai segretari d'Aula

Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane
ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane di CIMOLAI (PN), indice gara aperta, mediante procedura telematica su piattaforma eProcurement della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia "eAppaltiFVG" (<https://eappalti.regione.fvg.it>) per l'affidamento del servizio di Gestione degli interventi di manutenzione del territorio: Area: Val Cellina, Val Colvera, Val Tramontina, Forra del Torrente Cellina, con durata di n. 2 anni, eventualmente rinnovabile di altri 2 anni. Importo a base di gara € 351.788,00 inclusi € 8.792,00m per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, CIG: 97512455EF. Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte dovranno pervenire sulla piattaforma eAppaltiFVG entro il termine delle ore 12:00 del giorno 18.05.2023. I documenti di gara sono disponibili sulla piattaforma eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>)

Il dirigente
Dott. for. Graziano Danelin

Zilli alle Finanze e Sebastiano Callari al Demanio e Patrimonio. E se Forza Italia ha di fatto pronto il nome di Riccardo Riccardi, che ha nel mirino il bis alla Sanità con in abbinata la Protezione civile, leggermente più articolata è la situazione all'interno di Fratelli d'Italia in cui, a livello di deleghe, il futuro potrebbe incrociarsi con quello degli assessori della lista Fedriga.

Il coordinatore meloniano Walter Rizzetto, prima di tutto, ha predisposto una rosa di quattro nomi per tre posti (più la vicepresidenza della Regione). Il più sicuro è quello di Mario Anzil per Udine, seguito da Fabio Scoccimarro a Trieste e, quindi, da Cristina Amirante per Pordenone. In corsa resta sempre Alessandro Basso, fedelissimo di Alessandro e Luca Ciriani, ma la sua nomina si scontra con la necessità, per Fratelli d'Italia, di farsi carico anche di una donna in giunta (al pari di Lega e lista Fedriga) e da come si mormori che Scoccimarro abbia avuto rassicurazioni direttamente da Giorgia Meloni per una conferma in squadra. Quanto alle deleghe, la logica vorrebbe che i meloniani, oltre ad Ambiente ed Energia, ottenessero Sport e Cultura più le Infrastrutture, ma ultimamente circola una nuova teoria. Detto che Sergio Bini non dovrebbe muoversi dalle Attività produttive e Alessia Rosolen da Lavoro, Università e Famiglia, qualcuno parla di un possibile trasferimento di Pierpaolo Roberti che, tuttavia, è sempre in prima fila per continuare alle Autonomie locali. Probabile, in ogni caso, che si tratti soltanto di rumors e voci di corridoio. Qualche giorno, sia come sia, e se ne saprà di più. —

Regione dopo il voto

RICCARDO RICCARDI

È sempre la prima scelta di Forza Italia



Manca soltanto l'ufficializzazione, ma il nome di Forza Italia per occupare lo slot che in giunta spetta agli azzurri è quello di Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità negli ultimi cinque anni. Una delega, quella alla Salute, che dovrebbe mantenere il vicepresidente della Regione anche in questa legislatura (abbinata alla Protezione civile), per quanto non vada scartata totalmente la pista che porta alle Infrastrutture, già controllate dal 2008 al 2013.

STEFANO ZANNIER

Il nome della Lega per l'Agricoltura



Il primo nome in elenco per il Carroccio è quello di Stefano Zannier, assessore uscente alle Risorse agricole, primo degli eletti nel collegio di Pordenone e uscito rafforzato dall'asse con il segretario regionale Marco Dreosto alle ultime elezioni. Il politico della Destra Tagliamento, tra l'altro, non dovrebbe cambiare delega, per quanto – anche se per soltanto pochi giorni – sarebbe finita nel mirino di Fratelli d'Italia.

BARBARA ZILLI

Potrebbe ottenere ancora le Finanze



Il secondo nome della lista del Carroccio è quello di Barbara Zilli, riconfermata in Consiglio dopo essere stata eletta sia nella circoscrizione elettorale di Tolmezzo sia in quella di Udine, per quanto abbia deciso di optare per l'Alto Friuli. È probabile, inoltre, che la leghista venga confermata alle Finanze dove ha operato nel corso degli ultimi cinque anni in piazza Unità al fianco di Massimiliano Fedriga.

SEBASTIANO CALLARI

L'uomo del Carroccio per l'Isontino



Alla fine pare che sarà la Lega, esattamente come cinque anni fa, a farsi carico della rappresentanza dell'ex provincia di Gorizia. Con ogni probabilità, inoltre, il prescelto sarà ancora Sebastiano Callari. Autore di una prestazione più che dignitosa alle Regionali nel collegio locale, dove ha chiuso in seconda posizione, Callari potrebbe e dovrebbe riottenere le deleghe al Demanio e al Patrimonio restando così altri cinque anni in giunta.

MAURO BORDIN

In pole per la presidenza del Consiglio



Oltre ai dieci assessorati, i segretari del centrodestra e il governatore dovranno anche stabilire a che partito andrà la vicepresidenza della Regione e a chi, invece, la presidenza del Consiglio regionale. Considerato che in quest'ultima opzione c'è in pole position la Lega, questo significa che il primo della lista per il Carroccio è il capogruppo uscente a piazza Oberdan Mauro Bordin.



Horti Tergestini

**Parco di San Giovanni, Trieste****sabato 15****e domenica 16 aprile 2023**

diciassettesima edizione

dalle nove al tramonto

ingresso libero

www.agricolamontesanpantaleone.it

Organizzato da:



Con la collaborazione di:



Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



Regione dopo il voto

IL CENTROSINISTRA

Il Pd sceglie il nuovo capogruppo

Conferma di Moretti o Martines

Prima riunione tra consiglieri e segreteria. Liva: sarà un'opposizione determinata, chiara e rigorosa

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Pd si prepara all'opposizione. Forte del primo gruppo consiliare d'Aula, grazie a una legge elettorale bizantina che ha premiato i dem nonostante il risultato elettorale, il nuovo gruppo consiliare ha fatto il punto della situazione, una manciata di giorni fa, assieme al segretario **Renzo Liva** e al componente della segreteria dem **Salvatore Spitaleri**.

«Un'opposizione determinata, chiara, rigorosa e comunicata con la massima efficacia è affidata a un gruppo consiliare qualificato, profondamente rinnovato e con un forte riconoscimento attribuito dai territori» è infatti quanto ha chiesto Liva agli eletti. Dopo aver detto che «è stata confermata la forza del Pd nella coalizione», Spitaleri ha invece esortato «il gruppo consiliare e tutto il partito a proseguire l'impegno per rendere sempre più ampia e credibile la coalizione che si è formata in occasione delle Regionali, sia con ogni sinergia in Consiglio sia con un impegno ad ampliarla nella capacità di consenso, di interlocuzioni con altre forze sociali e civiche: l'obiettivo è passare dall'opposizione all'effettiva alternativa».

Il gruppo consiliare che mercoledì 26 entrerà a piazza Oberdan sarà molto diverso da quello che ha lasciato il Palazzo una manciata di mesi fa al termine della prima legislatura di **Massimiliano**



La prima riunione in Consiglio regionale tra il segretario del Pd Liva, Spitaleri e il gruppo degli eletti dem alle ultime Regionali

Fedriga. Se **Sergio Bolzonello** e **Cristiano Shaurli** hanno infatti deciso di non ricandidarsi, **Franco Iacop** ed **Enzo Marsilio** avevano raggiunto il limite dei mandati consecutivi in Consiglio, mentre **Mariagrazia Santoro** nel collegio di Udine e **Chiara Da Giau** in quello di Pordenone non sono state rielette. Tra i confermati, quindi, ci sono i due esponenti triestini uscenti – **Francesco Russo** e **Roberto Cosolini** –, **Diego Moretti** per la zona dell'Isontino, **Nicola Conficoni** per il Pordenonese e

Marko Pisani (subentrato in corso d'opera nella passata legislatura a **Igor Gabrovec**) in quota Slovenska Skupnost.

Cinque conferme per altrettanti volti nuovi con la rappresentanza udinese, tra l'altro, che sarà completamente rinnovata. A sedersi a piazza Oberdan in quanto eletti nel collegio, appunto, di Udine, ci saranno l'ex sindaco di Palmanova **Francesco Martines** (recordman di preferenze), l'ex vicesindaco di Pozzuolo **Massimiliano Pozzo** (esponente di Artico-

lo Uno) e **Manuela Celotti** che al massimo fra qualche giorno dovrà lasciare il ruolo di primo cittadino di Treppo Grande. A Pordenone, poi, la novità porta all'ex sindaco di Maniago **Andrea Carli**, a Gorizia all'ex senatrice **Laura Fasiolo** e a Tolmezzo al sindaco di Paluzza (anche lui a breve costretto a lasciare la sua posizione perché non compatibile con quella di consigliere regionale) **Massimo Mentil**.

Il primo step, adesso, riguarda la scelta del capogruppo. Qualcuno aveva pen-

sato a Russo – che però ha in mente la ricandidatura a sindaco di Trieste al termine del quarto mandato di **Roberto Dipiazza** –, altri a Martines (con si dice anche il placet di **Debora Serracchiani**). È possibile, però, che si scelga la continuità e si vada avanti con Moretti. Almeno in un primo momento e replicando lo schema della passata legislatura quando cominciò Bolzonello salvo poi passare la mano proprio a Moretti. Si valuterà all'inizio della prossima settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OUTSIDER

L'ex sindaco



Nella scelta del capogruppo qualcuno ha pensato all'ex sindaco di Palmanova **Francesco Martines**. Il recordman di preferenze non disdegnerebbe sicuramente la posizione e dalla sua parte, almeno così si dice in ambiente dem, avrebbe anche l'appoggio della parlamentare, ed ex presidente della Regione, **Debora Serracchiani**.

L'IPOTESI RUSSO

Pensa a Trieste



Detto che un'opzione concreta porta alla continuità iniziale nel ruolo di capogruppo con la scelta di **Diego Moretti** e un successivo, possibile, cambio in corsa, a piazza Oberdan si è anche fatto il nome di **Francesco Russo** come possibile guida degli eletti dem. Russo, però, pare più concentrato su un nuovo tentativo da candidato sindaco di Trieste.

IL CASO

Fedriga conferma Petiziol come suo portavoce

Moretti: stipendio più alto

UDINE

Massimiliano Fedriga ha confermato Edoardo Petiziol come suo portavoce. Una scelta quasi scontata, non soltanto perché Petiziol è da anni al fianco del governatore – da ben prima della sua avventura alla guida della Regione –, ma anche perché nel corso della passata legislatura ha gestito assieme al presidente tutti i dossier più delicati e, particolare non banale, è stato uno dei grandi tessitori della civica che alle ultime Regionali ha conquistato fette notevoli di consenso.

La nomina del portavoce è

a indiscutibile discrezione del presidente, ha una durata pari a quella della legislatura e quanto a retribuzione si muove in un range compreso tra 90 mila e 120 mila euro lordi annui, corrispondenti alla fascia retributiva più bassa dei Direttori centrali. Fedriga ha quindi deciso di optare per i 120 mila euro, mentre cinque anni fa aveva scelto una retribuzione da 90 mila. Tanto è bastato, quindi, per scatenare la prima polemica politica della legislatura targata Pd.

«Alla faccia delle migliaia di lavoratori del Comparto unico che hanno atteso anni

per un adeguamento del loro stipendio, il primo atto del presidente Fedriga, appena proclamato, è stato l'aumento del compenso del suo portavoce, Petiziol, che passa da 90 mila a 120 mila euro all'anno. Si tratta del primo «pagamento» di un pegno elettorale?». Così, infatti, ha detto il capogruppo uscente del Pd, **Diego Moretti** annunciando un'interrogazione allo stesso Fedriga per chiarire i motivi dell'aumento del compenso del portavoce del presidente. «Il 7 aprile, il giorno in cui ha preso pieni poteri come nuovo presidente, senza nemmeno che la nuo-



EDOARDO PETIZIOL
CONFERMATO DA FEDRIGA
COME SUO PORTAVOCE

L'incarico è fiduciario, a totale discrezione del presidente e dura quanto la legislatura

va giunta entrasse in carica, Fedriga ha iniziato sistemando una questione per lui evidentemente urgentissima – ha detto –. Una scelta, quella dell'aumento dell'indennità di un terzo che stride con la si-



DIEGO MORETTI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD
ALLA SUA TERZA LEGISLATURA

L'attacco del dem: «Vorremo sapere se è il «pagamento» di un pegno elettorale»

tuazione di tutti gli altri dipendenti del Comparto unico. Petiziol, come noto, è stato la «mente» della lista Fedriga: è questo il «ringraziamento», all'indomani delle elezioni, per il lavoro svolto?». Nel-

la precedente legislatura, ricorda Moretti, «al portavoce Petiziol era stato riconosciuto un trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo pari a 90 mila euro. La prima novità della XIII legislatura che si prepara al suo avvio è dunque la fissazione del trattamento economico del portavoce nell'importo massimo di legge. Sarà questo il primo di una serie di provvedimenti «ad personam», qualcosa di già visto nella precedente legislatura?».

Parole cui da piazza Unità non rispondono direttamente, ma fanno trapelare un particolare preciso: il totale dei costi attuali di portavoce (120 mila euro), capo di gabinetto (90 mila) e direttore dell'Arc (90 mila) fa 300 mila euro. Un dato inferiore, ricordano, a quello di portavoce (90 mila), capo di gabinetto (105 mila) e direttore dell'Arc (120 mila) di quando governava il centrosinistra (315 mila). —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



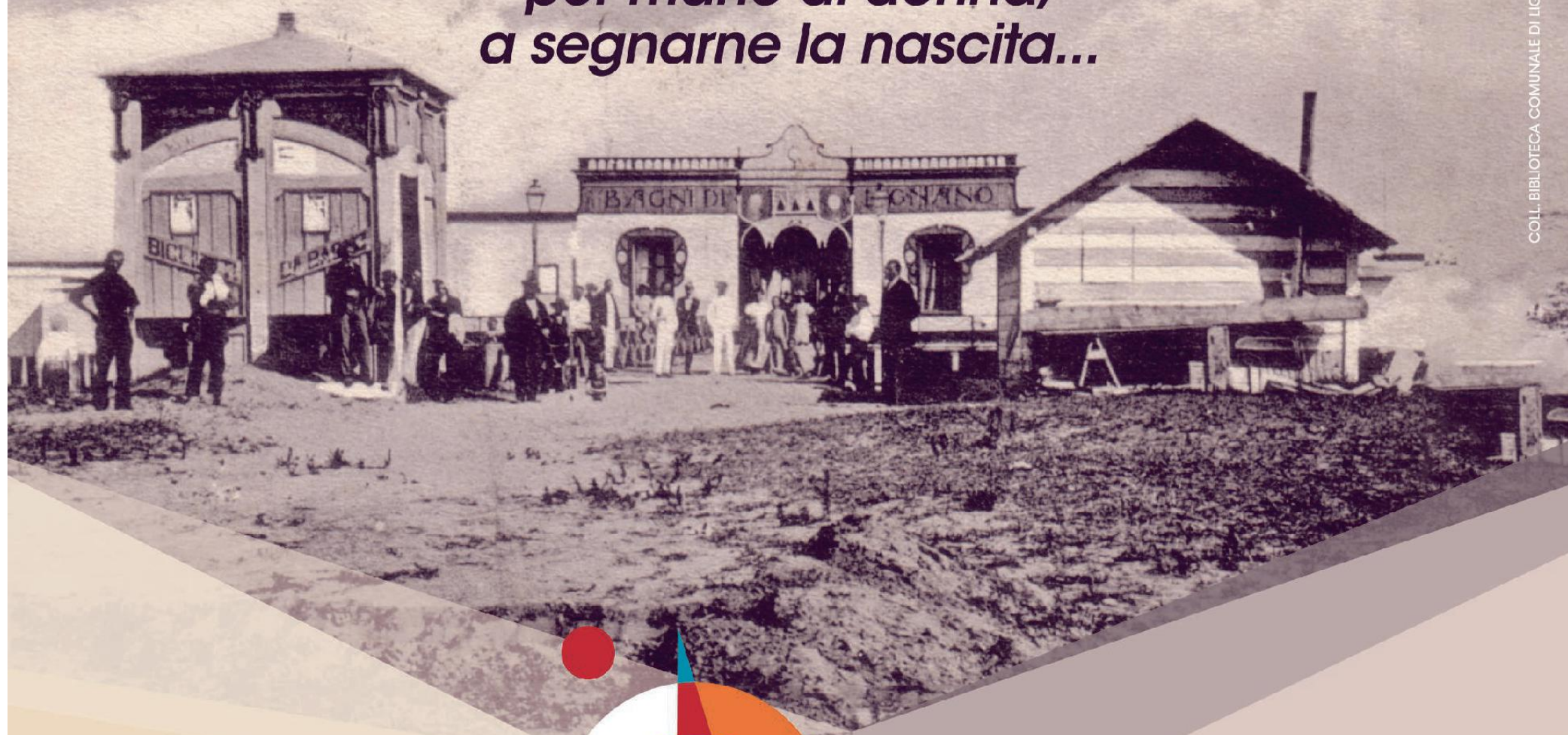
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CITTÀ DI
LIGNANO SABBIAORO

Un saluto da Lignano

*...tre rami di verde ginepro,
per mano di donna,
a segnare la nascita...*



COLL. BIBLIOTECA COMUNALE DI LIGNANO SABBIAORO



CENTOVENTI
ANNI
**DAL PRIMO
STABILIMENTO
BALNEARE
DI LIGNANO**
1903 · 2023

DA 120 ANNI **VERSO IL FUTURO**
DOMENICA 7 MAGGIO 2023

Apertura della stagione balneare.
Evento inaugurale delle celebrazioni per la ricorrenza dei 120 anni.

Regione dopo il voto

IL PERSONALE

Ne serve di più



Il primo punto all'ordine del giorno è quello delle risorse umane: il personale è poco e servono forze fresche tanto a livello di medici che di infermieri. Il problema è nazionale. Servirà convincere l'esecutivo a riformare l'accesso alle professioni, ampliare i numeri chiusi dei corsi universitari, permettere agli specializzandi di entrare più rapidamente in corsia e assegnare agli infermieri facoltà di base che oggi stanno in capo solo ai medici.

FONDO NAZIONALE

Indicizzazione



La Regione nel 1997 è uscita dal Fondo sanitario nazionale e ha contrattato partecipazioni sul gettito corrispondenti ai versamenti persi. Quel negoziato non comprendeva però un'indicizzazione rispetto alla crescita delle uscite: 25 anni dopo servono forme di compensazione che la nuova giunta Fedriga dovrà ottenere per evitare che la gestione diventi non sostenibile.

LISTE D'ATTESA

Accreditamento



Non più sostenibili sono le liste d'attesa di molte prestazioni, mandate in tilt dalla pandemia. Servono più visite, più esami, più operazioni. La ricetta del centrodestra è l'incremento del ricorso alle strutture private che operano in convenzione. La considerazione della giunta è che in regione il coinvolgimento del privato accreditato vale l'8,9% sul totale delle prestazioni, mentre in Emilia Romagna l'11 e in Veneto il 15%.

A pochi giorni dall'inizio della legislatura le polemiche sul Piano dell'emergenza urgenza hanno subito acceso i riflettori sulla sfida che attende il responsabile salute del Fedriga bis

Dal 118 ai medici in fuga

Le tante partite aperte per il titolare della sanità

FOCUS

DIEGO D'AMELIO

Il Piano dell'emergenza urgenza irrompe sulla scena della sanità e della politica nel bel mezzo della costruzione della giunta. Non si sa ancora chi sarà il nuovo assessore alla Salute (anche se il bis di Riccardo Riccardi è l'ipotesi più quotata), ma il nuovo Peu porta alla luce il primo nodo concreto di una legislatura che sarà pesantemente assorbita dalla necessità di rivedere l'assetto di un sistema sanitario ancora sopra la media nazionale, ma zavorrato da mancanza di risorse (umane anzitutto), veti della politica, campanilismi tenaci e una pandemia che ne ha stravolto le priorità.

La riduzione delle Aziende sanitarie è cominciata con la giunta Serracchiani, che non l'ha conclusa davanti alle proteste locali. È andata avanti invece la transizione dalla sanità ospedaliera a quella territoriale, che il centrodestra aveva promesso di arrestare e che oggi invece porta avanti in linea alla riforma impostata centralmente con i fondi del Pnrr. La giunta Fedriga ha completato intanto il riassetto dei confini delle Aziende, ma poi il Covid ha gettato il sistema nel caos bloccando ogni ipotesi di riforma.

E allora quali saranno le sfide della partita più difficile della legislatura? Molti problemi dipendono da decisioni nazionali e servirà un lavoro di presenza alla Conferenza delle Regioni, da dove nei prossimi anni partiranno gli input al governo. L'allineamento politico c'è: Governo e Regione di destra, a sgomberare il campo dal primo alibi possibile e cioè l'incomunicabilità fra centro e periferia.

Il primo punto all'ordine del giorno è quello delle risorse umane: il personale è poco e servono forze fresche tanto a livello di medici che di infermieri. Il problema è nazionale. Servirà convincere l'esecutivo a riformare l'accesso alle professioni, ampliare i numeri chiusi dei corsi universitari, permettere agli specializzandi di entrare più rapidamente in corsia e assegnare agli infermieri facoltà di base che oggi stanno in capo solo ai medici. I territori hanno inoltre bisogno di una gestione più elastica di



STRUTTURE E TERRITORI
INFERMIERI AL LAVORO
IN UN REPARTO OSPEDALIERO

Da sciogliere i nodi delle risorse e dei tempi delle liste d'attesa

stipendi e premialità, che scoraggi la fuga verso la sanità privata. Da rivedere ci sono pure i meccanismi concorsuali, che sfociano nell'assurdo delle bocciature a tappeto di infermieri che da anni prestano servizio come precari. Senza tralasciare i medici di base: che sono sempre meno, con vocazioni in calo e necessità di ripensare un rapporto che – autonomo o subordinato che sia – non può più basarsi su estenuanti accordi economici per ogni sorta di prestazione agiuntiva.

Poi ci sono le altre risorse: i danari. In un sistema sanita-

zione. La considerazione della giunta è che in regione il coinvolgimento del privato accreditato vale l'8,9% sul totale delle prestazioni, mentre in Emilia Romagna l'11 e in Veneto il 15%. La volontà annunciata è di crescere, in quei settori (protesica, diagnostica, oculistica) che registrano un alto tasso di fuga verso strutture fuori regione, che il sistema sanitario regionale deve comunque remunerare quando assistono residenti in Fvg.

Un'altra delle prove si chiama Pnrr. Ovvero la riforma che il Piano finanzia per creare case e ospedali di comunità. È una svolta forte verso la sanità territoriale, ma serve personale e serve pure una miglior attuazione delle reti per le patologie croniche e degli screening oncologici, che in regione hanno subito un importante arretramento in questi anni. Qui si gioca anche la partita della residenzialità, ovvero la capacità di ridurre la durata dei ricoveri ospedalieri e dare assistenza post acuta attraverso il ricorso a Rsa e domiciliarità. Lo richiede una società che diventa sempre più anziana e in cui anche la telemedicina avrà un ruolo importante. Ma per questo servono tecnologie digitali all'avanguardia. Saprà fornirle Insiel, sempre nel mirino per i ritardi sul fascicolo sanitario elettronico, i problemi informatici e di geolocalizzazione del 112-118 e le carenze nell'architettura gestionale della sanità Fvg?

Se l'informatica è da ristrutturare, lo sono anche i grandi ospedali hub. Le risorse sono arrivate a fine legislatura, dopo un aumento vertiginoso dei costi fra caro materie prime e appalti incastrati da problemi progettuali, come nel caso del nosocomio triestino di Cattinara. Ora serve che i lavori procedano spediti e che la politica trovi nel mentre il coraggio di razionalizzare (che a volte significa anche chiudere) alcuni dei piccoli ospedali e dei punti nascita con sempre meno parti.

Le sfide sono molte. Le affronterà Riccardi? E lo farà con la squadra di direttori generali e funzionari che ha chiuso questa legislatura? Mai come nell'ultimo quinquennio si sono registrati tanti avvicendamenti, nomine e trasferimenti, ma il sistema ha bisogno di tregua anche su questo fronte. —

GLI OSPEDALI

Spitaleri (Pd):
«Tra Aziende è guerra fratricida»

UDINE

«Paolo Bordon pensaci tu. Ormai il mantra della sanità regionale non può che essere questo. L'ultimo risultato del vicedisastro Riccardi è la guerra fratricida tra Aziende sanitarie della nostra regione sul reclutamento degli infermieri».

Lo afferma il coordinatore della segreteria regionale del Partito democratico Salvatore Spitaleri, commentando il decreto Asugi 314/23 del 7.4.2023, recante la Indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 130 posti di infermiere (Area dei professionisti della salute e dei funzionari). Approvazione del bando.

«Basta mettere in fila le cose - spiega il coordinatore dem - per capire il livello di abbandono in cui versa la gestione della sanità regionale. Ecco che la famosa Agenzia regionale di coordinamento della sanità (Arcs) ha pensato bene di bocciare la più parte dei concorrenti. Ed ecco che, in assenza di qualsivoglia logica di coordinamento delle esigenze del servizio sanitario regionale, prima Asufc e poi Asugi, con un gesto quasi disperato, hanno deciso di bandire concorsi autonomi».

Secondo Spitaleri, «l'evidenza è che ormai siamo alla guerra dei poveri, perché, secondo il direttore dell'Asugi (l'azienda triestina) Poggiana, il concorso bandito da Asufc (l'azienda udinese) «vederebbe la potenziale partecipazione di personale ad oggi inquadro presso Asugi a tempo determinato che, qualora dovesse risultare vincitore o idoneo, determinerebbe ulteriori cessazioni per questa azienda».

Poi Spitaleri mette in guardia: «Il presidente Fedriga ci pensi bene perché la situazione della sanità dopo cinque anni di Riccardi è sotto gli occhi di tutti, e pure si parla di una riconferma, un premio per l'ottimo lavoro evidentemente. Avremo ancora cinque anni con nessuna attrattività per il personale, assenza totale di coordinamento, liste d'attesa che ormai non si aprono più, promesse di realizzare nuovi muri invece che potenziamento dell'assistenza, continuo conflitto con i professionisti e - conclude il coordinatore dem - con le organizzazioni sindacali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Everyday meraviglia

P M I

Modello: Way

DA SEMPRE SNAIDERO CONIUGA DESIGN, STILE E FUNZIONALITÀ NELLE
SUE CUCINE, PROGETTI UNICI DI ALTA QUALITÀ CHE RAPPRESENTANO
L'ECCELLENZA DEL MADE IN ITALY NEL MONDO.

Grazie alla capacità di conciliare tradizione artigianale con tecnologie all'avanguardia, Snaidero
progetta soluzioni altamente personalizzate che trasformano la quotidianità in una vera meraviglia.

snaidero

Scopri le cucine Snaidero:



MOBILSNAIDERO

Viale Rino Snaidero Cavaliere del Lavoro, 27,
33030 Majano UD



OGNISTIL

Via Cividale, 1,
33040 Faedis UD

[snaidero.com](https://www.snaidero.com)

L'invasione dell'Ucraina

IL PERSONAGGIO

La talpa
alla sbarra

Il militare Jack Teixeira
incriminato per violazione
della legge sullo spionaggio
rischia 15 anni carcere
Accedeva ai pc del Pentagono
Biden: «Stretta sui file»

Francesco Semprini / NEW YORK

Se dovesse essere condannato al massimo della pena Jack Teixeira uscirebbe di galera a oltre 35 anni, giovane ancora per rifarsi una vita ma con una macchia difficile da cancellare sul curriculum della sua esistenza, quella di spionaggio.

La presunta talpa che ha divulgato documenti militari classificati sulla chat di Discord è comparso ieri mattina in tribunale a Boston, dove gli è stata contestata la violazione dell'Espionage Act, in particolare di detenzione e trasmissione non autorizzate di informazioni di difesa nazionale, nonché di rimozione non autorizzata di informazioni classificate.

Dopo l'arresto da parte dell'Fbi nella casa dove vive con i genitori a North Dighton, in Massachusetts, il dipartimento di Giustizia Usa ha deciso che il 21enne assegnato al dipartimento di intelligence

della Air National Guard del Massachusetts rimarrà in carcere fino alla prossima udienza di mercoledì. Il titolare del dicastero Merrick Garland ha quindi assicurato che ci saranno «pene molto severe».

Emergono intanto particolari sulla storia del giovane militare, che si è arruolato nel 2019 e, come emerso nell'udienza, ha ottenuto il nulla osta per accedere a documenti top secret nel 2021. Teixeira lavorava come tecnico informatico al supporto tecnologico della base di Cape Cod che ospita il 102esimo Intelligence Wing. Secondo il Washington Post aveva accesso alla rete informatica interna del Pentagono denominata Joint Worldwide Intelligence Communications System, e questo gli avrebbe dato la possibilità di leggere documenti classificati allo stesso livello di molti di quelli trapelati.

Cosa l'abbia spinto a violare segreti di Stato e a tradire il



Jack Teixeira in aula. In America è vietato fare foto e riprese

suo ruolo di militare è ancora da accertare (si parla di ossessione per le teorie cospirative attribuite al «deep state» e amplificate dalle sue tendenze suprematiste). Appare sempre più chiaro però come abbia proceduto: secondo gli atti dell'Fbi depositati in tribunale, dapprima ha copiato i file classificati in suo possesso, poi li ha portati a casa per fotografarli perché

era preoccupato di venire scoperto mentre lo faceva sul posto di lavoro. Una circostanza che contrasta con quanto riferito ai media da membri di Discord, piattaforma online privata contenente diverse chat, secondo cui Teixeira - indicato col nome in codice «OG» - aveva iniziato a pubblicare foto dei documenti perché era seccato che gli altri utenti (in tutto 24,

compresi alcuni russi e ucraini) non lo prendessero sul serio. Il 21enne ha poi iniziato a postare i documenti nel dicembre 2022, e mesi dopo, precisamente il 6 aprile 2023 - quando il New York Times ha divulgato per la prima volta la notizia della fuga delle carte - ha utilizzato il suo computer governativo per cercare in un sistema classificato la parola «leak».

Il Bureau pensa che Teixeira «stesse cercando informazioni riguardanti l'indagine sul responsabile» della diffusione di file del Pentagono. Ad aiutare gli agenti federali ad identificare la talpa sono stati i documenti di fatturazione della piattaforma Discord, così come le rivelazioni raccolte durante l'interrogatorio di una persona a conoscenza dei post di Teixeira, che avrebbero ricondotto il suo nome in codice al membro della Guardia Nazionale. Sulla scelta del soprannome «OG» sembra che sia stata di ispirazione a un'ar-

ma, per giunta di fabbricazione italiana. Si tratterebbe dell'OG-43, progettato da Giovanni Oliani nello stabilimento di Cremona denominato «Società Anonima Revelli Manifattura Armiguerra». È un fucile mitragliatore avanzato, concepito come arma prodotta in regime di emergenza durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana. Nel frattempo, gli inquirenti continuano a scavare nella vita del giovane, che un amico descrive come patriottico, devoto cattolico, amante delle armi e dubbioso del futuro dell'America, e anti «deep state», che forse per egocentrismo e vanità voleva solo dare «un assaggio di guerra vera» ai suoi compagni di war games online.

La fuga di documenti classificati in ogni caso ha scatenato numerose polemiche sulla sicurezza, vista in particolare l'età e il ruolo della sospetta talpa. Il segretario alla Difesa Lloyd Austin ha nel frattempo annunciato di aver avviato una revisione «delle procedure di accesso all'intelligence e di controllo» nel Pentagono per «evitare che simili incidenti si ripetano».

Il caso ha imbarazzato l'amministrazione Biden nel mondo, gettato dubbi sulla controffensiva ucraina e messo sotto accusa la vulnerabilità della sicurezza americana. Tanto che ieri il presidente Biden ha chiesto «ulteriori misure» per proteggere i file classificati. «Ho ordinato alla nostra comunità militare e di intelligence di adottare misure per proteggere e limitare la distribuzione di informazioni sensibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Intelligence britannica: «I soldati di Kiev costretti a cedere posizioni». Strage di civili a Sloviansk

A Bakhmut i militari ucraini vicini alla resa
Medvedev lancia minacce alla Polonia

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Prosegue senza tregua la feroce battaglia per il controllo di Bakhmut. Stando al ministero della Difesa britannico, nelle ultime 48 ore le truppe russe avrebbero intensificato il fuoco d'artiglieria e i militari ucraini sarebbero stati costretti a ritirarsi da alcune zone di questa cittadina del Donbass dilaniata dalla guerra. Tutto questo mentre le autorità ucraine accusano i soldati del Cremlino di aver sparato dei missili sulla vicina Sloviansk facendo ancora una volta strage di civili: il bilancio ufficiale delle vittime ieri sera era di almeno otto morti, tra cui un bambino di due anni.

Londra afferma che a Bakhmut «le forze ucraine affrontano notevoli problemi di rifornimento, ma si sono ritirate in modo ordinato dalle posizioni che sono state costrette a cedere». Mentre secondo Mosca i mercenari del famige-



Militari ucraini impegnati nella battaglia di Bakhmut contro i mercenari della Wagner

rato gruppo Wagner starebbero avanzando col supporto dell'aeronautica «per conquistare i quartieri occidentali della città». Da parte sua, Kiev sostiene che l'esercito russo avrebbe spostato su Bakhmut anche soldati prima schierati in altre zone. «Il nemico sta usando lì le sue unità più professionali e ricorre a una quantità rilevante di artiglieria e aviazione», ha detto la vice ministra della Difesa Hanna Maliar.

Fonti ucraine sul campo hanno detto all'Afp che le forze di Kiev sarebbero in una posizione «difficile». «So che molti dei nostri soldati sono dispersi, che sono state perse posizioni ed è stato impossibile evacuare o ritirare le truppe», ha spiegato una fonte militare ucraina all'agenzia di stampa francese, aggiungendo però che l'esercito ucraino continuerebbe a «portare gente fresca».

Due giorni fa Mosca ave-

va dichiarato di aver tagliato fuori le forze ucraine a Bakhmut, ma poi lo stesso capo di Wagner, il potente oligarca Yevgeny Prigozhin, aveva definito «premature» parlare di un «accerchiamento completo» dei soldati ucraini e Kiev aveva seccamente smentito assicurando che i suoi militari nella città continuerebbero a ricevere armi.

Le autorità di Kiev hanno accusato ieri le forze russe di aver bombardato la città di Sloviansk con missili S-300

danneggiando dei condomini. Secondo la polizia, il raid ha innescato un incendio e ha fatto crollare gli ultimi due piani di una palazzina. La presidenza ucraina ha fatto sapere che un bambino estratto vivo dalle macerie è poi morto durante il trasporto in ambulanza. «Lo Stato malvagio dimostra ancora una volta la sua essenza», è stato l'amaro commento di Zelensky.

È strage anche di soldati. Di entrambi gli schieramenti. Stando a uno dei presunti documenti top secret del Pentagono finiti online e analizzato dal Washington Post, la guerra in Ucraina avrebbe decimato le forze speciali russe, quelle dei cosiddetti «spetsnaz». E le perdite per Mosca sarebbero così pesanti che potrebbero essere necessari anni per riportare queste unità alla potenza operativa che avevano prima del conflitto. Per entrare in questi gruppi di élite pare ci vogliano come minimo quattro anni di addestramento. Il giornale americano sottolinea che secondo il documento, ma anche secondo gli esperti, all'inizio dell'invasione gli alti comandi russi hanno deciso di schierare in prima linea gli spetsnaz, anche perché «scettici sulle abilità dei militari ordinari».

Il file segreto studiato dal Washington Post mostra quelle che sarebbero in teo-

ria le foto satellitari della 22esima brigata delle forze speciali russe. Nella prima immagine, che risalirebbe al novembre del 2021, si vede la base piena di mezzi militari. Nella seconda, che sarebbe stata scattata un anno dopo, in seguito al ritorno in Russia dell'unità, i mezzi tattici Tigr sarebbero meno della metà di prima. Non è chiaro quanti militari delle forze speciali russe abbiano perso la vita in questa guerra e quanti siano rimasti feriti. Secondo il documento citato dal Washington Post però nella 346esima brigata ci sarebbero «solo 125 militari in servizio attivo sui 900 dispiegati».

Il Cremlino ha schierato al fronte anche mercenari e riservisti richiamati alle armi, e ieri Putin ha firmato una nuova legge che prevede la creazione di un sistema elettronico per la convocazione dei militari ed è considerata un giro di vite del regime contro l'aggiramento della coscrizione. Intanto l'ex presidente russo Medvedev ha lanciato un'altra delle sue dichiarazioni violente e impregnate di propaganda: «Non so chi vincerà o perderà questa guerra - ha scritto - ma, considerando il ruolo della Polonia come avamposto Nato in Europa, molto probabilmente il Paese cesserà di esistere, insieme al suo stupido premier». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sport in lutto

L'INCHIESTA

I misteri del caso Ituma

Dall'ultima telefonata alle ragioni del gesto, restano ombre sul suicidio
La Turchia: indagini chiuse. La madre: «Aveva tutta la vita davanti»

FRANCESCO GRIGNETTI

INVIATO A ISTANBUL

Un dolore immenso, inspiegabile, insondabile. La mamma di Julia Ituma rientra in Italia dopo 36 terribili ore trascorse a rivedere i corridoi dove sua figlia si disperava, la stanza al sesto piano del "Volley Hotel" dove alloggiava, la finestra da cui s'è lanciata nel vuoto. Una donna distrutta. E non ci possono essere altre parole quando tua figlia di 18 anni ha un tale dolore dentro da volerla finire qui e subito, e lei non se ne era resa conto. Se però quando è arrivata non riusciva a crederci, ora ci crede. È successo. Anche se lei, è immaginabile, non potrà mai accettarlo.

La signora Ituma ha ripetuto per tutto il giorno, inebetita nel coro di questa via crucis: «Julia aveva tutta la vita in mano. Aveva tutto il futuro davanti a sé». Ma proprio questo era il peso che la ragazza non s'è sentita di reggere.

Nulla ieri è stato risparmiato a questa madre. Dovere riconoscere il corpo della figlia. Aspettare che i medici legali turchi facessero l'autopsia di rito. Leggere che la giovane atleta avrebbe scritto un addio sulla chat della squadra.

No, questo addio non c'è mai stato e la società di Novara lo smentisce ufficialmente. Ma ne resta l'eco nell'aria di Turchia, rilanciato dalla stampa locale. Ed è il segnale che le autorità di qui considerano il caso già bell'e chiuso. Perché interrogarsi oltre? E invece mamma Ituma è piegata dagli interrogativi.

E non solo lei, peraltro. Come è possibile che la compagna di squadra di Julia, una coetanea spagnola, Lucia Varela, che condivideva con Julia la stanza 606, abbia parlato con lei fino all'1.20 (così racconta) e poi si sia addormentata senza accorgersi che l'amica apriva una finestra e si gettava giù?

La giocatrice spagnola l'hanno svegliata i poliziotti turchi alle 5 del mattino, quando hanno bussato frenetici alla sua porta, e si guardava assennata in giro per la stanza perché non capiva che cosa era successo. E la finestra era ancora aperta.

Il video di sorveglianza del corridoio dell'albergo l'hanno visto tutti perché gira sui social. Si vede Julia che parla a lungo al telefono, poi guarda lo schermo con aria interrogativa, arrabbiata, delusa. Poi si accovaccia a terra. Quella telefonata ormai non è più un mistero. Era un amico di Novara con cui faceva coppia da poco tempo. «Non un fidanzato», si dice. Un incontro di quelli che si fanno a 18 anni, specie se sei una promessa della pallavolo nazionale, già incassi 3000 euro al mese, ma intanto sei sballottata da una città all'altra, prima Scandicci, poi Novara, prossimamente Chieri, senza un'amica o le compagne di classe. Era solo una vita di palestra, per lei, e con compagne di squadra che pure loro sono una compagnia di ventura internazionale, una che viene dalla Spagna, una dalla Turchia, lei che era italiana ma di origine nigeriana, nata alla Bovisa, vicino Mila-

no, e però quella era già il passato remoto, due vite fa.

La mamma e i dirigenti sportivi nemmeno sapevano di questo incontro recente di Novara. Era un segreto ben conservato di Julia. Che tutti raccontano come una brava ragazza introversa, che dava poca confidenza, molto riflessiva. E questo era il difficile equilibrio della sua vita: sul campo una combattente, attaccante senza paura, aiutata dalla sua altezza di 1,92 che nel volley è una grande forza; nel privato una bella persona, un volto perfetto, ma timida, forse un po' troppo chiusa per i suoi 18 anni, frenata da quest'altezza che la faceva svettare su tutti.

Julia Ituma
la pallavolista
che si sarebbe
suicidata a Istanbul



Comunque, che fosse un suicidio senza ombre, anche i poliziotti turchi ne hanno dubitato. Perciò hanno voluto controllare i video di sorveglianza, hanno sequestrato il cellulare per leggere le chat e verificare le telefonate e hanno voluto fare i controlli di medicina forense sulla posizione del corpo a terra, perché si sa che una persona cade in un certo modo se il ge-

sto è volontario e in un altro modo se viene spinta. Questa, anzi, è stata la prima verifica che la polizia turca ha effettuato. E il riscontro non darebbe dubbi: Julia si è gettata volontariamente.

La mamma era arrivata qui incredula da Milano. Non poteva capacitarsi di quello che era successo. Ma 36 ore dopo, ripercorsi gli ultimi gesti e le ultime parole della figlia, dopo

avere scoperto anche lei di questo innamoramento, e della preoccupazione che il suo ragazzo aveva dimostrato alla fine delle telefonate, perché vai a sapere i ragazzi che cosa si dicono e che cosa pensano quando gli amori dei diciotto anni traballano, sta realizzando che l'inimmaginabile è successo. E ora dovrà affrontare lei tutta la vita davanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Polisportiva di Milano in cui ha iniziato a giocare «Era pacata, ma sapeva quanto valeva da noi ha lasciato un segno indelebile»

Lorenzo Rotella / MILANO

Danio Turotti, presidente della Polisportiva San Filippo Neri di Milano, ha visto Julia Ituma muovere i primi passi nel mondo della pallavolo, fino a spiccare il salto in Serie A con l'Igor Volley Novara e diventare una stella della nazionale giovanile.

Come ha scoperto il talento di Julia?

«L'ho vista crescere come

DANIO TUROTTI
PRESIDENTE POLISPORTIVA
SAN FILIPPO NERI

Ho creduto fosse una fake news
Era solare, in campo si divertiva e dava del filo da torcere alle più grandi

presidente e l'ho seguita tra gli 11 e i 14 anni. Era un diamante grezzo che abbiamo raffinato e fatto brillare. Sapeva di poter puntare in alto e si è fatta ben volere dalla squadra, senza mai imporsi con la forza. In tre anni ha ricevuto proposte da Scandicci prima, al Club Italia poi, dove ha dimostrato il suo talento puro».

Che tipo di ragazza era dentro e fuori dal campo?

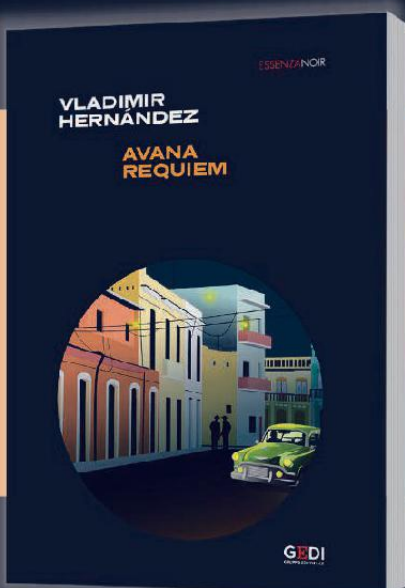
«Educata e pacata, tanto da dare del "lei" ai ragazzi dello

staff. Era piuttosto riservata, ma non aveva mai il muso. Era solare, si divertiva tantissimo a giocare con le compagne: alzare, schiacciare, battere, andare a muro. E dava filo da torcere alle ragazze più grandi di lei, ma sempre col sorriso. Di lei mi è rimasta impressa il suo modo elegante di camminare e che si ostinava a portare la borsa sulle spalle, mai come tracolla».

Si è fatto una ragione di quanto le è accaduto?

«All'inizio ho creduto fosse una fake news. La sera prima stavamo proprio parlando di lei a cena nella sede della Polisportiva. Di quanto era brava. Se potessi parlarle ancora una volta, le direi che qui ha lasciato un segno indelebile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 8,90 in più

VLADIMIR HERNÁNDEZ AVANA REQUIEM

Tre indagini si incrociano nelle strade di un'Avana violenta e corrotta, tanto diversa dalle immagini da cartolina per turisti.

ESSENZANOIR

DAL 15 APRILE

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna
GAZZETTA DI MANTOVA la Provincia la Sentinella IL PICCOLO Messaggero Veneto

Università in Friuli Venezia Giulia

Al via il test di Medicina Oltre 700 candidati si contendono 150 posti Sul pc le 50 domande

Dopo Trieste, ieri a Udine la prima selezione, l'altra venerdì. Tutti hanno quesiti diversi: a disposizione novanta minuti

Sara Palluello / UDINE

La nuova edizione del test di Medicina ha fatto ufficialmente il suo debutto in regione. Dopo la partenza triestina di giovedì, ieri a Udine erano 288 gli aspiranti camici bianchi che hanno affrontato la prima sessione del test che quest'anno si chiama Tolc-Med, propedeutico all'ammissione al corso di laurea per l'anno accademico 2023/2024. Ragazzi e ragazze, ancora studenti agli ultimi anni della scuola secondaria di secondo grado, ma anche universitari di altre facoltà e lavoratori sono stati equamente distribuiti in due turni (uno al mattino e uno al pomeriggio).

Alcuni erano nelle quattro aule messe a disposizione dall'Università degli Studi di Udine al Polo Scientifico Tecnologico di via delle Scienze ai Rizzi, gli altri nell'aula di informatica della sede di via Treppo. Erano 288 ieri, sono attesi 420 venerdì 21. Tutti concorrono per aggiudicarsi uno dei 150 posti disponibili all'ateneo friulano (di cui due riservati a cittadini non comunitari non residenti).

Questa volta però, rispetto agli scorsi anni, la prova porta con sé importanti novità. La prima è la modalità di svolgimento: al pc, mediante la piattaforma informatica di Cisia (Consorzio interuniversitario

sistemi integrati per l'accesso), rimpiazzando totalmente il tradizionale test cartaceo a cui gli studenti erano abituati. La seconda è che è composta da 50 domande, diverse per ogni candidato, scaglionate per materia e con 90 minuti di tempo a disposizione: 7 domande in 15' per la comprensione del testo e le conoscenze acquisite negli studi; 15 in 25 minuti di biologia; altre 15 in 25 minuti per chimica e fisica e 13 nei restanti 25' per matematica e ragionamento.

Un'altra novità introdotta da quest'anno è la possibilità di partecipare per gli studenti iscritti al quarto anno delle scuole secondarie di secondo



ALESSIA CIMAGLI
RICERCATRICE UNIUD, È UNA
DEI COMMISSARI NEI TEST

La commissaria:
«Una formula
matematica calcola
il punteggio in base
al livello di difficoltà
della domanda»



grado. Ma non è finita qui. Invece di svolgersi in un'unica data nazionale sono previste due sessioni: la prima è iniziata il 13 aprile e terminerà il 22, la seconda è in programma dal 15 al 25 luglio. Le aspiranti matricole, pertanto, possono scegliere di cimentarsi nella prova in uno o in entrambi i periodi di svolgimento previsti; a Udine ieri e il 21 aprile e il 17 e 21 luglio. Ultima new entry –

ma non meno importante – l'adozione del "coefficiente di equalizzazione". Il fatto che l'esame non sia unico a livello nazionale ha imposto l'introduzione di un metodo di valutazione che possa garantire l'omogeneità delle prove somministrate in momenti diversi e assicurare lo stesso grado di selettività. Perciò è stato adottato questo parametro, che come ha spiegato Alessia Cima-

gliore – ricercatrice Uniud e medico specializzato in anatomia patologica nonché membro della commissione per la vigilanza nell'aula di via Treppo – «altro non è che una formula matematica che calcola il punteggio in base al livello di difficoltà della domanda».

E se tutti i partecipanti hanno a disposizione 90 minuti canonici per cercare di rispondere correttamente a più quesiti



INTERSPORT®

SCEGLI LA TUA BICI
PAGHI da AGOSTO

SENZA ANTICIPO
PAGAMENTO RATEALE



Bianchi



BOTTECCHIA

GIANT®

UDINE
DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera



Università in Friuli Venezia Giulia



possibili e senza alcun tipo di aiuto non vale lo stesso discorso per le persone con invalidità, disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. «A loro sono concessi tre tipi di aiuti – ha sottolineato Cimadamore –: avere il 30% del tempo in più, l'ausilio di una calcolatrice a schermo o l'ingrandimento dei caratteri o l'affiancamento di un tutor lettore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Dei 288 studenti iscritti alla prima sessione del nuovo esame di medicina Tolc-Med per accedere al corso di laurea all'università di Udine, poco meno di un centinaio erano attesi nella sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche di via Treppo (dove era stata predisposta l'aula informatica) e solo quattro non si sono presentati. Qualcuno, invece, desideroso di muovere i primi passi per intraprendere la carriera medica era fuori dal dipartimento prima delle 8 e dell'apertura della sede. Fino al momento di sedersi davanti al pc i ragazzi hanno rispettato una fila ordinata, parlando a bassa voce, con i documenti necessari alla mano. Erano tutti concentrati, nessun libro sottobraccio per un ripasso dell'ultimo minuto. Pazientemente hanno atteso il momento dell'identificazione, il controllo e la custodia dei loro effetti personali che non potevano essere introdotti in aula per poi essere accompagnati al posto assegnato dai responsabili d'aula. Le operazioni si sono concluse poco prima delle 10 e poi è stato dato il via.

Tra i candidati che hanno sostenuto la prova in via Treppo in mattinata, gli operatori di segreteria han-

LE STORIE

Chi insegue il sogno d'una vita e chi ricalca le orme dei genitori



Paola Polizzy



Paolo Tallon



Lorenzo Mariotto



Giovanni Andolfato

no registrato persone di diverse età: dal 1981 al 2005/2006. La maggior parte erano studenti all'ultimo anno delle superiori come il diciottenne **Paolo Tallon** che frequenta la 5ª al liceo scientifico statale "Le Filandiere" di San Vito al Ta-

gliamento. «Provo a fare il test perché mi piace medicina ma ancora non ho deciso che cosa farò – ha affermato –. Se non mi prendono proverò ingegneria. Sono tre giorni che studio, a scuola sono bravo, ho la media dell'otto: spero questo

sia sufficiente per aiutarmi a passarlo».

C'è chi si era preparato poco, chi tanto, chi una via di mezzo. Come **Lorenzo Mariotto**, 19 anni, all'ultimo anno del liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Treviso. «È da un mese che studio, a intervalli, con un libro apposta per la preparazione. Mi è sempre piaciuta medicina e la scienza in generale. Credo sia il percorso adatto a me – ha annunciato –. Credo che poi sceglierò Chirurgia ma non ho ancora le idee chiare. Oggi mi sento abbastanza preparato ma se non andrà bene parteciperò sicuramente alla seconda sessione prevista per quest'estate».

E poi c'era **Giovanni Andolfato**, 18 anni, in quinta al liceo scientifico Bertoni, figlio di genitori medici. «Mio papà è chirurgo e mia madre otorinolaringoiatra, partecipo alla prova di ammissione per un diverso punto di vista familiare, se così si può dire – ha detto

scherzando –. Questo è uno dei test più impegnativi ed è giusto mettersi alla prova. Alla fin fine lo provano in tanti, perché non dovrei provarlo anche io? Non serve dirlo, i miei sono contenti che sia qui, che ci voglia provare, ma non mi vogliono influenzare anche perché sanno che ho anche una passione per una cosa diametralmente opposta: storia e filosofia – ha concluso –. Quindi non so ancora che cosa voglio fare da grande ma spero di risolvere questa indecisione con il test. Se andrà bene sarà una bella spinta per abbracciare il settore sanitario».

E per chi tenta c'è anche chi sogna. Perché credere di potere è essere già a metà strada. **Paola Polizzy**, 18 anni, studia Fotografia al liceo artistico Sello mentre sogna, appunto, medicina. «È quello che ho sempre voluto e lo avrebbe desiderato fare anche mia madre, che fa l'operaia in fabbrica, solo che ai suoi tempi non aveva le possibilità – ha confidato –. Provo questo test per entrambe e lei ne è molto contenta. Non mi sento tanto preparata ma vediamo come va. Diversamente avrei molti piani B ma per realizzare questo sogno le proverò tutte». —

S.P.

FORD FIESTA

VIENI A SCOPRIRE
LA GAMMA
IN PRONTA
CONSEGNA

Anticipo € 2.800
€ 165 al mese
Con € 4.600 di vantaggi in caso di rottamazione



Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)

Via Nazionale, 49

CODROIPO (UD)

V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)

Via Caboto, 24

CHIAPPO

Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.

Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO

Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO

Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.

Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360-1046338



TAN 5,85% TAEG 7,62%. DURATA 48 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO € 9.138.

Offerta valida fino al 30/04/2023 unicamente per clienti persone fisiche su Fiesta Titanium 5 Porte 1.1 Benzina 75 CV MY2023.25 a € 16.650, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 18.400), solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Fiesta: Ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 16.650. Anticipo € 2.800 (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 164,85 escluse spese incasso rata € 5,00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.138, Importo totale del credito di € 14.240. Totale da rimborsare € 17.277,9. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 5,85%, TAEG 7,62%. Salvo approvazione Ford Credit Italia Spa.** Km totali 40.000. costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LE IDEE

GLI ATTIVISTI CLIMATICI
TRA LEGGE E GIUSTIZIA

MARCO PACINI

Come in una tra le più belle canzoni di Francesco De Gregori ("Il bandito e il campione"), i giovani attivisti climatici "cercano giustizia e trovano la legge". Si intravede l'ennesima variante dell'eterno dilemma di Antigone sullo sfondo degli imbrattamenti di beni storici da parte di quei ragazzi prontamente etichettati come "eco-vandali": la tensione tra un'idea di giustizia più "alta" (la giustizia intergenerazionale in questo caso) e il rigore di una legge che concentrando sul modo di rivendicare quella giustizia ne oscura il merito.

Che il merito, la giusta causa ispiratrice dell'attivismo climatico, debba costituire un'assoluzione a priori anche in presenza di gesti vandalici è fuori discussione: la risposta è "no". Si tratta piuttosto di valutare la proporzionalità della pena prevista. Ma soprattutto di allargare lo sguardo oltre il contesto giuridico del qui e ora, verso un'etica (e un diritto) del futuro.

Se prestiamo attenzione al primo aspetto dovrebbe apparire del tutto sproporzionato l'inasprimento delle sanzioni contenuto in un disegno di legge di Fratelli d'Italia: prevedere fino a tre anni di carcere per gli "eco-vandali" ha tutto l'aria di un insulto alla giustizia nel nome del decoro. Se poi, en passant, si fa caso al fatto che questo rigore andrebbe applicato in un Paese

in cui il politico che ha patteggiato una pena per corruzione può ricandidarsi a una carica pubblica, cascano davvero le braccia.

Se tre anni di carcere per un ragazzo che sversa un liquido colorato (sostanzialmente innocuo, nei casi che hanno ispirato il ddl "patriotta") su un monumento sono una pena adeguata, quale pena dovrebbe essere prevista per il furto di futuro ai danni di quello stesso ragazzo e di tutti i suoi coetanei?

Ma qui si sconfina: non si vorrà mica assimilare uno specifico reato come il vandalismo a una responsabilità storica che molti non vogliono nemmeno riconoscere come tale? E "furto di futuro" non è un'espressione esagerata, eco-retorica, estremista? Certo che lo è, ma solo per chi chiude gli occhi di fronte al fatto che a oltre 30 anni dalla Prima conferenza sul Clima "abbiamo ormai fatto altrettanti danni consapevolmente di quanti ne abbiamo causati inconsapevolmente", come ha scritto David Wallace-Wells.

Davvero è il caso di sconfinare, allora. Di cominciare a prestare alla giustizia rivendicata almeno la stessa attenzione che prestiamo alla legge infranta. Dall'inizio del 2020 anche la Costituzione italiana – come quella tedesca – cita la responsabilità verso le future generazioni. Si tratta appunto del principio di giustizia intergenerazionale che già alla fine degli anni Settan-

ta il filosofo Hans Jonas aveva prefigurato con lucidità e lungimiranza, riformulando l'imperativo categorico kantiano con queste parole: «Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra». Ma si tratta di un principio che al di là delle solenni dichiarazioni che qualche volta risuonano in austeri consessi, è di fatto trascurato, se non ignorato. I giovani attivisti climatici lo sanno. Lo sanno perché studiano; perché conoscono le traiettorie reali della devastazione climatico-ambientale in atto nonostante le Cop, il green-washing e i fiumi di retorica sulla "sostenibilità".

Quello che non sanno (o non sanno ancora, o non tutti) è sottrarsi alla spettacolarizzazione in negativo di una causa troppo giusta e troppo alta per incappare nelle maglie legislative del decoro.

La via delle campagne per il disinvestimento da titoli di società "tossiche", la via del boicottaggio di marchi e prodotti, e quella della disobbedienza civile, fanno parte di un pacchetto di opzioni forse meno spettacolari di un blitz al Louvre o a Palazzo Vecchio; ma certamente più efficaci per aumentare consenso attorno alle "lotte geosociali" di cui gli attivisti climatici vogliono essere le avanguardie. —



Blitz a Roma: liquido nero nella Barcaccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ
DEL
PLACEMENT
UNIUD

19 APRILE 2023
PALAZZO ANTONINI
POLO UMANISTICO E
DELLA FORMAZIONE

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**PROGETTO
CONDIVISO**



Evento organizzato dal
Career Center Uniud

www.uniud.it/careercenter

[f](#) [i](#) careercenteruniud

[in](#) [s](#) Career Center Uniud

[t](#) @CareerCenter_UD



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

ore 13.30-14

Inizio accreditamento a cura di **UMANA**

ore 14-15 (Aula 4)

Presentazioni enti e imprese:



dalle ore 15 (Aula studio)
Colloqui one-to-one con
i referenti delle realtà
presenti e possibilità di
consegnare il proprio CV



ECONOMIA

COMUNICAZIONE

Interlaced a Novara acquista due rami della Andersen

L'azienda dei fratelli Pappalardo dopo cinque anni di trattative chiude l'affare e punta a raddoppiare i ricavi '23 a 14 milioni

Maura delle Case / UDINE

Nuova operazione m&a per Interlaced. L'azienda udinese dei fratelli Matteo e Tommaso Pappalardo, rispettivamente Ceo e Cfo della compagnia che si occupa di comunicazione legata al mondo della Gdo, ha rilevato in Piemonte due società nate dalla divisione in altrettante costole della storica Andersen di Borgomanero in provincia di Novara, agenzia pubblicitaria che vanta 40 anni di attività

Matteo Pappalardo
«Ora siamo fra le prime realtà italiane nei servizi ai clienti della Gdo»

nel settore dell'impaginazione di volantini e delle attività grafiche per la Gdo.

A valle di un'interlocuzione durata ben cinque anni, nei giorni scorsi la società udinese ha firmato l'acquisizione del 100% di Andersen Premedia e di una quota del 40% di Andersen Print, rafforzando la sua posizione sul mercato e facendo fare un balzo in avanti, nell'ordine del raddoppio, a ricavi e occupati. Con l'ingresso delle due nuove realtà infatti, il fatturato complessivo del gruppo, che nel 2022 si è attestato a quota 7 milioni di euro, quest'anno dovrebbe chiudere a quota 14.



Matteo e Tommaso Pappalardo. Sopra la sede della Andersen

Stessa evoluzione per la forza lavoro: i 70 dipendenti che fanno capo all'universo Interlaced passano a 150. Volumi e dimensioni che richiederanno un importante impegno organizzativo da parte della società, già impegnata a riprendere le misure. Un'attività di "riconfigurazione" alla quale, va detto, Inter-

laced non è nuova. La crescita, tanto dei ricavi quanto della geografia aziendale e della pianta organica, nel corso degli ultimi anni è stata costante. Avendo esaurito gli spazi a disposizione nell'area del Terminal Nord a Udine, nel 2020 - alla vigilia dell'esplosione del Covid - la società dei fratelli Pappalardo firma

il contratto per la realizzazione del suo nuovo quartier generale, inaugurato poi nel 2021.

L'anno successivo acquisisce il controllo dell'azienda milanese Plus. Oggi tocca all'ex Andersen, in breve alla Art&grafica di Santa Maria la Longa, prossima operazione m&a del gruppo che è arrivato a contare su una costellazione di otto imprese, capaci di garantire tutta la filiera della comunicazione legata al mondo retail. «È stata un'operazione lunghissima, che ci ha impegnato per cinque anni - racconta il Ceo di Interlaced - e che ci porta oggi a essere una delle prime realtà italiane per clienti seguiti nel mondo della Gdo». Clienti che rispondono ai nomi di Aspiag, Despar, Conad, Crai, Metro e Famila solo per ricordarne alcuni.

Interlaced offre loro tutta la gamma dei servizi di comunicazione con le sue diverse società, coordinate rigorosamente da Udine. «Sono tutte realtà limitrofe per ambiti di attività, che collaborano e servono l'una all'altra. Con quest'ultima acquisizione - spiega Tommaso Pappalardo - vogliamo offrire ai clienti finali un servizio ancora più integrato».

Le società, concepite a partire da quest'anno anche contabilmente come un gruppo (nel 2023 i conti saranno infatti per la prima volta consolidati), abbracciano tutta la filiera comprendendo non solo aspetti di grafica e comunicazione, ma anche la costruzione di sistemi It e di sviluppo di software ad hoc (con Intercom), di cybersicurezza e privacy (con Netpatrol), di eventi e allestimenti (con Plus) per arrivare alla stampa con Andersen print ma anche con la friulana Art&Grafica di Santa Maria La Longa, una realtà di fatto già "governata" da Interlaced in predetto di essere a sua volta acquisita. Il futuro? «La nostra sfida - conclude il Ceo - sarà in futuro quella di trasformare le nostre competenze per essere sempre più capaci di lavorare nella comunicazione omnicanale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rendering dell'opera stradale da realizzare in Sicilia

STRADA STATALE RAGUSANA

Commessa in Sicilia per Rizzani de Eccher: appalto da 222 milioni

UDINE

Nuova importante commessa in Sicilia per Rizzani de Eccher. Il gruppo udinese, capocordata di un raggruppamento d'impresе cui partecipano la controllata Sacaim e la pugliese Manelli Spa, si è infatti aggiudicata in via definitiva l'appalto da 222 milioni per la realizzazione del terzo lotto della Strada statale n. 514 Ragusana, un tracciato di 18 chilometri tra gli svincoli Grammichele e Francofonte. I lavori, che si articoleranno in un cronoprogramma di oltre tre anni, prevedono l'ammodernamento dell'attuale percorso, con l'allargamento da due a quattro corsie, la realizzazione di altre, importanti infrastrutture e degli interventi di viabilità secondaria.

La notizia della nuova acquisizione, a due mesi dall'ufficializzazione del nuovo appalto da 46 milioni legato alla terza corsia A4, per la realizzazione di dieci nuovi cavalcavia nella tratta veneta tra San Donà e Portogruaro, conferma il trend di rafforzamento di Rizzani de Eccher sul mercato nazionale, grazie anche alla spinta del Pnrr. A testimoniare la costante crescita del portafoglio ordini Italia del gruppo

udinese, con oltre 2 miliardi di commesse per il biennio 2023-2024. Pesa in particolare la voce infrastrutture: oltre alla Ragusana e all'A4, la commessa da 428 milioni per la nuova connessione ferroviaria dell'aeroporto di Venezia e la tratta Dittaino-Catenanuova della nuova ferrovia Palermo-Catania, aggiudicata nell'autunno scorso alla cordata guidata da Rizzani de Eccher, sempre con la partecipazione di Sacaim e di Manelli, per un valore di 588 milioni. Senza dimenticare l'ampliamento dell'ospedale di Cattinara, a Trieste.

Tra i principali cantieri all'estero, invece, la realizzazione della nuova sede della Banca europea per gli investimenti, in Lussemburgo, l'ampliamento della sede olandese dell'Agenzia spaziale europea (Esa), le Y-Towers di Amsterdam, la The Post Tower di Rotterdam, l'ospedale Bispebjerg a Copenaghen, la Rail Baltica, con la nuova stazione di Riga, in Lettonia, e il ponte sul fiume Neris, un tratto del tunnel del Moncenisio della Lione-Torino, le commesse legate al Gran Paris Express e alla nuova tangenziale di Mumbai, in India. —

RICCARDO DE TOMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO MARTEDÌ PROSSIMO

Ambasciatore messicano in Confindustria di Udine

UDINE

Investimenti e possibili sinergie economiche e industriali tra Italia e Messico: sono questi i principali temi che saranno affrontati, martedì prossimo, nel corso dell'incontro ufficiale organizzato in Confindustria Udine con l'ambasciatore del Messico in Italia, Carlos Garcia de Alba. Il diplomatico sarà accompagnato da una delegazione di alto ran-

go, composta da Graziano Bertogli, console onorario del Messico, e Letizia Magaldi, presidente dell'Associazione economica del Messico in Italia (Aemi). Alle 11 la delegazione si incontrerà a palazzo Torriani con imprenditori friulani e autorità del Friuli Venezia Giulia. Ad accogliere l'ambasciatore, per conto di Confindustria Udine, la vicepresidente Anna Marschi Danieli. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA

SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

L'industria e la scuola



GIUSEPPE PASINI

«Da noi un ragazzo può crescere»

«La siderurgia italiana è un settore in cui un ragazzo può crescere. Non pensate che sia fatta solo da Taranto. Ci sono tante imprese moderne che non hanno nulla da invidiare alle migliori realtà europee. Noi in Feralpi assumiamo dai 60 agli 80 giovani l'anno».



LUIGINO POZZO

«Dal 2 al 30% la presenza di donne»

«Donne e siderurgia? Nessun ostacolo. Noi stiamo assumendo molte donne e negli ultimi anni siamo passati dal 2% di incidenza femminile sugli operatori tecnici al 30%. Questo anche grazie alla formazione realizzata fin seno alla nostra Academy».



GIANPIETRO BENEDETTI

«Le nostre imprese sempre più digitali»

«Il 70% del personale del personale friulano occupato dalla Danieli proviene dal Malignani. Incluso io. La collaborazione tra scuola e azienda è iniziata negli anni '90 e ne siamo entusiasti. Ai ragazzi dico: guardate alle acciaierie come a imprese sempre più digitali».

La nuova siderurgia «Entro il 2030 l'acciaio italiano sarà al 100% green»

Al Malignani i big del settore faccia a faccia con gli studenti
«Livelli di eccellenza senza eguali in tutto il mondo»

Maura Delle Case / UDINE

Il messaggio ai giovani è chiaro: il mondo dell'acciaio non ha più nulla a che vedere con quello di qualche decina di anni fa. È un mondo in fortissima evoluzione tecnologica, sempre più digitale e sempre più sostenibile. A dirlo, nel tentativo di abbattere i pregiudizi legati alla produzione siderurgica, è stato ieri in collegamento il presidente nazionale di Federacciai, Gozzi. L'imprenditore, aprendo il convegno "Acciaio e identificazione", ospitato al Malignani che l'ha organizzato insieme a Mill's, agli studenti ha detto: «Del nostro settore spesso si ha una visione sbagliata, antica, quando invece presenta, specie in Italia, livelli di eccellenza che non hanno eguali al mondo. L'elettrosiderurgia italiana è un campione di decarbonizzazione a livello europeo. Nessun Paese dell'Ue ha una percentuale di acciaio prodotto da forno elettrico superiore al nostro 80%» ha rivendicato Gozzi lanciando dal Friuli la grande sfida per il 2030: «Vogliamo essere la prima siderurgia al mondo interamente green». Con 25 anni d'anticipo rispetto alla dead line fissata dall'Europa.

OBIETTIVO POSSIBILE

Un miraggio? Non a sentire Gozzi che ieri, a beneficio della folta platea di studenti, ha ricordato l'impegno del settore per una produzione sempre più sostenibile. Ricordando però che la sostenibilità sta nel Dna dell'acciaio tricolore, prodotto a partire da rottame, vale a dire riciclando la materia prima. A questo si aggiungono rilevanti investimenti in rinnovabili. «Impianti fotovoltaici, torri eoliche, contratti d'acqui-

DIRIGENTE SCOLASTICO
OLIVIERO BARBIERI È IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO MALIGNANI

Da Gozzi (Federacciai) l'invito ai giovani a superare i pregiudizi
«Noi campioni di decarbonizzazione a livello europeo»

sto a lungo termine di rinnovabili impegnano gli elettrosiderurgici italiani che sono anche i clienti ideali per il biogas» ha detto Gozzi ricordando che Federacciai sta lavorando pure sul fronte del nucleare di nuova generazione, «per comprare energia elettrica decarbonizzata dalla centrale slovena».

LE SFIDE DELL'AMBIENTE

Alla sfida della decarbonizzazione la siderurgia affianca quella tecnologica, sfide care ai giovani che i protagonisti del convegno di ieri hanno toccato a più riprese sapendo bene di suonare le corde giuste. Sostenibilità ambientale delle produzioni, digitalizzazione spinta e non ultimo cura delle persone e delle loro competen-

ze, un patrimonio quest'ultimo sul quale le aziende, anche quelle ad alto contenuto tecnologico, costruiscono la propria competitività. Il proprio successo, come nel caso di Feralpi Stahl, azienda tedesca di proprietà del gruppo lombardo Feralpi costruita sulle "macerie" della vecchia acciaieria di Riesa, in Sassonia, chiusa dopo il crollo del muro di Berlino e la fine della Ddr lasciando a casa 11.000 operai. Una storia di rinascita, quella scritta dal gruppo Feralpi e dal suo presidente Giuseppe Pasini - all'epoca appena 31enne - restituita nel documentario "Steel Reborn" (disponibile su Amazon Prime) che ieri è stato mostrato ai ragazzi: mette insieme le voci di Pasini a quelle dei manager italiani e tedeschi, riportando i fatti salienti, gli aneddoti e le emozioni dei protagonisti di quell'avventura, raccontandone la capacità di lavorare insieme, di collaborare, di mettercela tutta.

PORTE APERTE

«Abbiamo la responsabilità di tramandare alle nuove generazioni il significato del lavoro che è stato fatto» ha detto Pasini rivolgendosi agli studenti e aprendo idealmente loro le porte delle acciaierie italiane. Sempre in cerca di nuovo personale. Di competenze, ma anche di entusiasmo, di fascinazione verso il calore emanato dalla fusione dell'acciaio che, per dirla con il presidente Benedetti, «ha una luce senza eguali». Appassionato il tentativo messo in atto dai protagonisti del convegno per cancellare l'immagine della vecchia siderurgia, sporca e faticosa, e sostituirla con quella di un ambiente stimolante in cui costruire il proprio futuro.



L'aula del Malignani dove ieri si è svolto l'incontro e, nella foto sopra, produzione siderurgica

Oltre a Benedetti e Pasini ci hanno provato Luigino Pozzo, presidente di Pmp Industries, che ha raccontato d'avere "aperto" la produzione anche alle donne, e Augusto Cosulich, presidente della società logistica Fratelli Cosulich, un settore trattato come cenerentola dagli industriali che con i noli andati alle stelle ed è pronto - parola dell'imprenditore triestino - a imbarcare le nuove generazioni.

INOSSIDABILE MALIGNANI

Altro grande protagonista del convegno di ieri è stato il Malignani, che non è solo il più grande istituto tecnico italiano, ma è anche la scuola da sempre più aperta alla collaborazione con le imprese come ha ricordato il dirigente scola-

FORMAZIONE

In arrivo borse di studio con stage in azienda

Il convegno di ieri ha gettato le basi per un'iniziativa ulteriore di collegamento tra Malignani e universo siderurgico, nell'ottica della formazione dei giovani in un settore che nell'area friulana è fortemente radicato e in prospettiva ha buone carte da giocare sul piano della competitività. «Su invito del presidente di Federacciai - ha annunciato il presidente di Mill's, Alberto Cavicchiolo - abbiamo studiato delle borse di studio che avranno un valore di mille euro l'una e inoltre prevederanno uno stage in azienda». (m.d.c.)

stico Oliviero Barbieri, subentrato allo storico preside dell'istituto, Andrea Carletti, ieri presente in veste di moderatore. Non è un caso che al Malignani si siano formati praticamente tutti i vertici delle principali imprese del settore in Friuli. Vi si è diplomato l'ingegner Benedetti, come pure l'ad del gruppo Danieli, Rolando Paolone, e il presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo. Da un istituto tecnico viene anche Pasini: «Quella è stata la mia università» ha detto ieri il presidente di Feralpi rispondendo a uno studente che chiedeva se fosse d'impedimento a una carriera nelle aziende siderurgiche andarci a lavorare subito dopo la maturità anziché proseguire gli studi. —

Vendite e utili record. Spinta sull'elettrico per raggiungere la neutralità del carbonio nel 2030

Ferrari prepara il lancio di 15 modelli

IL CASO

Teodoro Chiarelli

Ferrari nel 2022 ha battuto tutti i record per consegne, ricavi e redditività. «I risultati dell'anno scorso hanno raggiunto e superato le nostre previsioni – ha detto il presidente John Elkann all'assemblea degli azionisti ad Amsterdam – Con una crescita a doppia cifra in tutti i parametri». Certo, i risultati in Formula 1 per la Rossa non arrivano. «Però – ha sottolineato il leader della famiglia Agnelli che controlla la casa di Maranello attraverso Exor – il

team è concentrato sulla scuderia Ferrari. In Formula 1, l'ultimo Campionato del mondo ha visto un miglioramento della nostra competitività. Tuttavia, il nostro obiettivo è, e lo sarà sempre, quello di vincere il Campionato. Fred e la scuderia sono concentrati al massimo sul raggiungimento dell'obiettivo».

Ferrari si prepara, come ha annunciato l'amministratore delegato Benedetto Vigna, a lanciare 15 nuovi modelli tra il 2023 e il 2026. Compresa, nel 2025, la prima Rossa completamente elettrica. Il settore automobilistico è a un bivio – ha detto Elkann – le sfide sono molte, ma lo so-

no anche le opportunità. «Enoi abbiamo l'opportunità di accelerare la nostra capacità di essere leader nelle tecnologie di nuova generazione nella fascia alta dell'industria del lusso, e non vediamo l'ora di farlo. L'agilità è fondamentale in uno scenario in evoluzione». Un dato: i lanci della 296 Gts e della Purosangue hanno arricchito il portafoglio garantendo un numero record di ordini fino al 2024.

Non solo: la casa di Maranello vuole essere il marchio di lusso più innovativo al mondo. «I nostri obiettivi principali – ha detto Vigna – includono il lancio dei 15 nuovi modelli, il no-

stro piano di elettrificazione e il raggiungimento della neutralità del carbonio entro il 2030. Continueremo a realizzare i nostri componenti fondamentali in-house, come ha sempre fatto Ferrari: dal motore elettrico, al pacco batterie». Del resto, secondo Elkann, l'elettrificazione è un'opportunità. «Stiamo progettando la prima Ferrari completamente elettrica, una pietra miliare della nostra storia che sarà presentata nel 2025».

Non solo elettrico, comunque, per le supercar di Maranello. Vigna è intervenuto sulla polemica legata ai carburanti e-fuels. «Ci aspettavamo – ha detto –

che la discussione sui veicoli alimentati con gli e-fuels nell'Unione Europea si svolgesse tra un paio d'anni, invece è già avvenuta e accogliamo con favore questa decisione. Credo che il motore termico abbia ancora molto da offrire: grazie a maggiore efficienza energetica ed e-fuels, con i nostri partner svilupperemo soluzioni che contribuiranno significativamente alla riduzione delle emissioni di Co2».

L'assemblea degli azionisti ha approvato con il 99,99% dei voti il bilancio 2022, con il 99,97% la distribuzione del dividendo di 1,810 euro per azione ordinaria, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente e una distribuzione complessiva di 329 milioni di euro. Nel board entra Michelangelo Volpi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5	-0,78	4,78	6,12	-12,89	133
Acqa	13,12	-0,61	12,28	14,42	1,55	2.794,1
Acinqe	1,97	0,51	1,96	2,2	-4,37	388,8
Adidas ag	186	1,97	127,74	186,82	29,18	34.729,9
Adv Micro Devices	83,6	0,37	57,92	93,21	39,33	79.150,7
Aedee	0,2925	0,17	0,289	0,2925	0,89	77
Aeife	1,908	2,99	1,116	1,42	5,65	140,4
Aegon	4,165	1,17	3,765	5,292	-13,19	657,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	0,75	7,68	8,52	3,85	292,6
Ageas	40,71	0,94	38,31	45,12	-1,64	85.736,1
Ahold Del	31,105	-	26,8	32,225	14,46	3.707,4
Air France Klm	1,4995	0,3	1,2575	1,856	21,91	642,7
Airbus	126,02	-0,08	112,4	126,82	13,02	97.373
Alerion	29,4	0,17	28,25	33,1	-8,7	1.594,3
Algowatt	0,807	-1,14	0,48	0,898	20,92	26,9
Alkerm	12,38	-1,75	10,72	14,78	12,34	70,4
Allianz	217,8	-0,39	200,55	223,3	7,85	98.859,4
Alphabet cl A	98,03	1,8	81,47	99,15	20,06	29.217,3
Alphabet Classe C	98,61	1,4	82,44	98,83	20,29	34.462,1
Amazon	92,67	1,68	79,3	102,18	19,62	44.855,1
Amgen	227,2	0,8	211,35	254,4	-7	185.782,2
Amplifon	32,7	-1,45	25,27	33,18	17,54	7.402,9
Anhueser-Busch	58,7	1,03	53,9	61,47	4,41	94.403,8
Anima Holding	3,83	0,79	3,562	4,22	2,35	1.327,2
Antares V	6,12	1,16	6,04	8,89	-23,79	423
Apple	150,18	1,61	118,66	151,76	25,34	775.713,9
Aquafil	4,84	-1,02	4,84	6,3	-21,17	207,3
Ariston Holding	9,9	0,61	8,89	10,4	2,91	1.242,5
Asciopave	2,76	-0,18	2,43	2,825	15,24	647
ASML Holding	605,7	0,46	515,7	636,5	19,77	262.470,1
Autogrill	6,425	-0,23	6,425	6,9	-0,57	2.473,8
Autos Meridionali	19,2	3,23	11,35	19,2	66,96	94
Avis	9,16	-0,43	9,04	10,68	-4,28	281,5
Axa	28,765	-1,24	25,855	30,2	9,35	60.094,6
Azimut	20,35	2,52	18,99	23,65	-2,77	2.915,2
A2a	1,5295	-1,54	1,2665	1,5535	22,85	4.791,8
B						
B Desio e Brianza	3,33	0,6	3,07	3,65	9,18	447,4
B Ifis	14,72	11,17	13,44	16,4	10,59	792,1
B M Paschi Siena	2,114	3,12	1,8142	2,85	9,84	2.663
B P di Sondrio	4,14	1,32	3,804	4,892	9,52	1.877
B Profilo	0,223	-0,39	0,1978	0,226	12,83	151,2
B Sistema	1,36	0,59	1,322	1,85	-11,11	109,4
Banca Generali	30,02	1,42	27,99	34,59	-6,36	3.507,9
Banco Bpm	3,825	3,35	3,403	4,255	14,73	5.795,6
Banco Santander	3,802	2,91	2,843	3,85	28,41	58.122,4
Basf	49,575	1,12	44,5	53,82	6,61	45.764,1
Basinet	5,77	0,87	5,33	5,8	8,86	311,6
Bastogi	0,812	-	0,574	0,836	-2,86	75,7
Bayer	61,39	0,47	49,385	61,97	24,08	46.923
BB Biotech	51	1,59	49,2	60,6	-9,73	2.825,4
BBVA	6,778	2,77	5,772	7,435	19,79	45.194,9
B&G Speakers	14,25	-0,7	12,5	14,7	13,1	156,8
Bca Mediolanum	6,639	1,12	7,856	9,384	10,77	6.417,9
Beewize	0,899	-	0,89	0,806	-4,12	7,8
Beighelli	0,2695	-1,1	0,269	0,3285	-4,77	53,9
Bellersdorf AG	121	-	107,05	121,8	12,35	30.492
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,8	-	3,75	3,95	-1,3	710,8
Bff Bank	9,3	0,32	7,455	9,72	25,51	1.726,3
Bialetti Industrie	0,252	0,8	0,25	0,301	-6,84	39
Blesse	14,02	-0,07	13	17,43	10,57	384,2
Bloera	0,094	-1,05	0,094	0,3082	-70,11	0,3
Bmw	103,8	1,03	85,64	103,8	23,07	62.487,1
Bnp Paribas	59,35	2,82	50,63	66,37	11,35	54.132,9
Borgosesia	0,764	0,26	0,71	0,838	7,91	36,5
Bper Banca	2,51	4,67	1,8595	2,827	30,83	3.553,8
Brembo	13,58	1,42	10,49	14,92	29,95	4.534,7
Briescchi	0,075	-1,32	0,0724	0,0836	1,35	59,1
Brunello Cucinelli	92,65	2,94	67,2	92,65	34,08	6.300,2
Buzzi Unicem	21,84	0,37	18,295	22,84	21,33	4.207
C						
Cairo Communication	1,886	-1,26	1,494	1,91	26,75	253,5
Caleffi	1,06	-	1,04	1,285	3,92	16,6
Callagione	4,1	0,74	3,11	4,1	30,89	492,5
Callagione Editore	1,02	0,89	0,94	1,075	5,59	127,5
Campari	11,525	0,44	9,558	11,525	21,52	13.387,4
Carel Industries	25,1	2,24	22,55	27,2	6,81	2.510
Cellularline	3,06	0,89	2,92	3,25	3,03	66,9
Cembre	30,4	2,36	28,2	31,2	-0,98	516,8
Cementir Holding	7,93	0,13	6,2	8,25	29,15	1.261,8
Centrale del Latte d'Italia	2,78	2,98	2,58	2,81	-5,44	38,9
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	67
Cia	0,055	3,77	0,052	0,066	-10,71	5,1
Cir	0,386	0,92	0,378	0,4535	-11,16	427,4
Civitanavi S	3,52	-4,86	3,37	3,79	1,73	108,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit. AL (Mil€)
Class Editori	0,086	4,88	0,0796	0,088	2,38	23,8
Cnh Industrial	13,39	1,4	12,655	16,27	-10,52	18.269,3
Coinbase Global	82,43	-3,7	31,13	77,65	89,41	10.838,4
Commerzbank	10,345	5,56	8,83	11,895	17,69	12.955,6
Conafi	0,407	1,75	0,377	0,43	-4,24	15
Continental AG	68,78	3,43	59	78,2	25,42	13.756,4
Covivio	55,05	1,76	50,4	66,6	-1,34	5.218
Credem	6,96	2,5	6,52	8,23	4,98	2.375,6
Credit Agricole	10,944	2,2	9,959	11,798	11,24	24.365,1
Csp International	0,388	-	0,359	0,409	9,6	15,5
D						
D'Amico	0,4435	0,8	0,3805	0,4995	18,9	550,4
Danieli & C	24,95	0,4	21,2	25,85	19,95	1.019,9
Danieli & C Rsp	18,78	1,51	14,54	19,26	31,15	759,2
Datalogic	7,6	-	7,385	9,84	-8,71	444,2
De'Longhi	21,84	0,46	20,58	23,8	4,1	3.299,2
Deutsche Bank	9,939	4,4	8,7	12,312	-6,24	5.673,8
Deutsche Borse AG	179,3	-	156,4	179,4	10,34	34.604,9
Deutsche Lufthansa AG	9,99	4,73	7,877	10,97	26,52	4.656,8
Deutsche Post AG	42,665	0,42	35,93	43,01	20,17	51.742,1
Deutsche Telekom	22,21	0,14	18,928	22,99	23,39	96.864,9
Diasirin	97,32	-1,8	97	130,4	-25,37	5.444,9
Digital Bros	20,6	-0,68	19,33	23,56	-8,12	293,8
doValue	6,34	-0,31	5,78	7,88	-11,45	507,2
E						
Edison Rsp	1,436	0,56	1,36	1,58	5,59	157,3
Eems	0,0499	-10,09	0,0382	0,06	-6,2	23,9
El En	12,13	-0,9	11,69	16,09	-14,88	969,2
Elica	2,8	-	2,8	3,2	-5,72	177,3
Emak	1,202	-0,5	1,05	1,322	3,09	197
Enav	4,102	-0,34	3,746	4,37	3,59	2.222,2
Enel	5,708	-0,85	5,171	5,992	13,48	58.031,4
Enervit	3,16	-	3,12	3,52	-3,07	56,2
Engie	15,11	0,21	12,474	15,35	12,31	33.146
Eni	13,802	-0,45	12,162	14,826	3,88	49.293,7
E.ON	11,83	-0,5	9,444	11,955	26,9	23.671,8
Eprice	0,0105	1,94	0,0081	0,0155	16,87	4,1
Equita Group	3,97	1,28	3,65	4,06	9,07	202,7
Erg	28,12	-1,26	26,12	29,22	-2,9	4.227
Esprimet	8,84	0,34	6,59	9,24	31,25	445,7
Essilorluxottica	175,5	0,24	157,35	178,6	3,85	38.289
Eukedos	1,2	-	1,17	1,315	-3,61	27,3
Eurogroup L	4,91	-1,5	4,56	5,67	-0	461,6
Eurotech	2,995	-0,99	2,908	3,396	4,57	106,4
Evonik Industries AG	19,5	-	18,01	21,36	8,27	9.097
Expriwa	1,38	-2,13	1,37	1,572	0,44	71,6
F						
Faurecia	21	3,7	15,44	23,35	48,36	2.898,8
Ferrari	259,6	1,72	202,5	259,6	29,67	50.342,5
Fidia	1,39	-0,36	1,385	1,535	-7,64	9,6
Fiera Milano	2,74	0,92	2,685	3,17	-5,52	197,1
Fila	7,15	0,56	6,79	7,89	2,73	307,3
Fincantieri	0,586	0,86	0,521	0,6535	10,46	99,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,34	-0,12	7,95	8,45	-0	184
FincoBank	14,805	4,52	12,755	16,89	-4,61	9.040,4
Finn	0,449	0,22	0,429	0,465	5,77	195,3
Fresenius M Care AG	42,44	2,12	30,26	42,44	40,67	13.000
Fresenius SE & Co. KGaA	25,92	2,17	23,44	29,57	-1,78	14.145,6
G						
Gabetti	1,076	-2,18	1,02	1,318	2,67	64,9
Garofalo Health Care	3,7	-0,54	3,64	3,895	0,54	333,7
Gas Plus	2,48	-1,59	2,2	2,58	3,33	111,4
Gefran	10,06	-1,18	9,15	10,5	15,5	144,9
Generalfinance	8	1,91	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,93	0,48	18,775	18,93	13,93	30.038,8
Geox	1,122	-0,18	0,81	1,182	39,73	290,8
Gequity	0,0122	-	0,011	0,015	1,67	1,3
Gioglio group	0,908	3,18	0,828	1,206	-18,2	11,2
Gilead Sciences	74,68	-	71,99	82,38	-6,29	97.526,6
Gpi	12,6	-0,63	12,52	14,66	-12,86	964,2
Greenthesis	0,92	-1,08	0,878	0,993	-1,6	142,8
Gvs	6,39	0,87	4,142	6,39	57,78	1.118,3
H						
Heidelberg Cement AG	69,5	3,21	55,32	69,5	29,52	13.031,3
Henkel KGaA	73,9	-	64,68	74,08	13,9	13.166,2
Hera	2,622	-2,82	2,383	2,78	40,9	3.905,6
I						
Grandi Viaggi	0,445	-0,47	0,79	0,936	8,46	40,4
Iberdrola	11,946	-1,42	10,625	11,75	4,61	73.284,8
Igd	2,95	0,51	2,72	3,48	-5,3	325,5
Igi Sole 24 Ore	0,506	1,61	0,477	0,54	6,53	28,5
Illymity Bank	6,655	1,45	5,885	7,82	-3,55	558,7
Immsi	0,609	-0,85	0,407	0,649	48,54	206,7
Indel B	24,5	-1,61	23,8	25,8	-2,39	143,1
Inditex	31,02	1,7	24,8	31,02	25,08	96.678,5
Industrie De Nora	16,96	-0,59	14,5	19,78	18,27	744

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.19
e tramonta alle 19.55
La Luna Sorge alle 4.33
e tramonta alle 14.03
Il Santo San Damiano de Veuster Sacerdote
Il Proverbio
Cul falà si impare.
Sbagliando s'impára.

OTTICA
TULIS
Piazza Chiavris, 1
Udine



Vision Center

Comunali 2023 / Il confronto tra i candidati



CRISTIAN RIGO

Pietro Fontanini o Alberto Felice De Toni: gli udinesi domenica e lunedì dovranno scegliere a chi affidare la guida della città per i prossimi cinque anni. Ieri, ultimo giorno di campagna elettorale, i due candidati sindaco hanno risposto alle domande del direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini nel corso di un confronto che è stato seguito in diretta sul nostro sito da oltre 2 mila persone e che potete ancora visionare online. Qui di seguito ve ne proponiamo una sintesi.

1 L'analisi del risultato elettorale

Fontanini: Abbiamo raccolto più di 19 mila voti e penso sia un bel risultato al primo turno. Siamo uniti e ci riprogettiamo di recuperare le schede bianche e nulle anche perché questa volta sarà più facile votare. Non ho fatto apparentamenti, ma ho parlato con alcuni candidati in lista con Salmè che hanno deciso di sostenermi e questo ci dà forza così come il risultato ottenuto dal centrodestra alle regionali con Fedriga.

De Toni: Non eravamo certi del ballottaggio visto il traino regionale per cui siamo contenti. Fedriga ha raccolto il 55% in città mentre Fontanini si è fermato al 46.5 quindi ci sono stati nove punti di distanza e questo è un dato politico importante così come la mancata conferma nel consiglio dell'assessore all'ambiente che seguiva la differenziata e di quello all'istruzione che ha gestito le scuole dopo il caso mense. Stesso discorso per i sei presidenti dei quartieri che non sono stati premiati dagli elettori.

2 Le mosse nei primi tre mesi

De Toni: Cento giorni sono pochi, ma cercheremo subito un dialogo con Fedriga per risolvere il problema del pronto soccorso e delle liste di attesa, poi nei quartieri vogliamo portare il teatro e il cinema all'aperto e servono più cestini per la raccolta differenziata, adesso ce ne sono pochi e non attrezzati per la differenziata. E c'è l'intenzione di aumentare da subito gli orari di apertura degli ambulatori di quartiere, forse serviranno sei mesi, ma lo faremo.

Fontanini: I nostri piani sono scritti nel bilancio di previsione che abbiamo approvato e prevede 63 milioni di opere già finanziate, ricordo la costruzione del nuovo asilo nido e scuola dell'infanzia alla Osoppo da 5 milioni e la casa dell'identità friulana.

3 L'utilizzo dell'avanzo da 14 milioni

Fontanini: Per alcune opere serviranno ulteriori finanziamenti visto l'aumento dei prezzi poi finanzieremo il servizio di pre e post accoglienza e i centri estivi che saranno potenziati. Per gli ambulatori di

«Piazza XX Settembre ospiterà il mercato coperto che garantirà un servizio molto apprezzato tutto l'anno»

«Aumentate le telecamere, potenziato l'illuminazione e adottato iniziative contro gli spacciatori»



Fontanini

quartiere speriamo di trovare infermieri e medici perché riteniamo sia un servizio fondamentale anche per fare le prenotazioni. Introduciamo altri correttivi alla raccolta differenziata con nuove ecopiazze condominiali.

De Toni: Con la coalizione di Marchiol siamo intenzionati a intervenire nei quartieri, quando sono stato a Cussi-

gnacco ho visto la sede che è molto bella e penso che dovrebbe esserci una struttura così in tutti i quartieri: se avremo fondi partiremo da lì.

4 Sanità

De Toni: La responsabilità è della Regione, ma il sindaco non può essere un semplice spettatore. Noi chiederemo che la nomina del direttore av-

venga di concerto con il Comune. E parlando con i medici abbiamo ipotizzato una soluzione per ridurre le liste di attesa.

Fontanini: Più che alle nomine penso alle strutture. In ospedale ci saranno nuovi reparti, nell'ex ospedale militare saranno garantiti servizi di prossimità, inoltre nell'ex ospedale psichiatrico saran-

no recuperati molti edifici. Il problema principale però è legato alla mancanza di personale medico e infermieristico ed è probabile sia stata sbagliata la programmazione. Da presidente della provincia ho chiesto più volte invano che venga aumentato il numero di studenti in medicina.

5 La nuova giunta

Fontanini: Guarderò le competenze tenendo in considerazione chi ha già dimostrato il suo valore come il mio vice Micheli che ha lavorato tantissimo: mai nella storia sono stati avviati così tanti cantieri. I cittadini lo hanno premiato e sicuramente avrà ancora un ruolo strategico per la città. Noi abbiamo dato risposte concrete approvando il Peba, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e il Biciplan per realizzare più piste ciclabili. Nella squadra di De Toni invece ci saranno molti esponenti dell'ex giunta Honsell.

De Toni: L'Honsell tre di cui sento parlare non esiste. Alessandro Venanzi e Federico Pirone sono stati promossi dagli elettori e penso sia giusto rispettare la loro volontà. Partendo dai consensi politici dovremo tenere in considera-

PIAZZA XX SETTEMBRE

Mercato coperto

Tra gli interventi per il centro, Pietro Fontanini ha ricordato il mercato coperto in piazza XX Settembre. «Abbiamo già presentato alcune immagini di come potrebbe diventare la piazza con un mercato coperto che ci consentirà di garantire un servizio molto apprezzato tutto l'anno anche nei giorni di pioggia valorizzando anche la filiera dei prodotti del territorio dando risposte concrete alle necessità dei cittadini che potranno anche consumare i prodotti in un'area interna». Nell'elenco di quelli già completati ha inserito la pedonalizzazione di Mercatovecchio e gli interventi di sistemazione in via Gemonia, via Aquileia e via Poscolle.



RIVITALIZZARE LA CITTÀ

Nuove piazze

Secondo Alberto Felice De Toni molte piazze del centro andrebbero ripensate. «L'accordo programmatico raggiunto con Ivano Marchiol ha evidenziato molte convergenze tra le quali quella legata al ruolo delle piazze molte delle quali devono essere ripensate. A incominciare da piazza Primo maggio e piazza Garibaldi che oggi sono soltanto dei parcheggi o da piazza Duomo per cui gli architetti ci hanno suggerito varie soluzioni: l'obiettivo sarà rivitalizzare la città attorno alle piazze che saranno ripensate per favorire l'incontro e la socializzazione con nuovi spazi a disposizione dei cittadini».

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTA UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2023

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

Cinturato P7

LA DIRETTA WEB
SUL NOSTRO SITO

Verso il ballottaggio



«La chiamata dell'esercito è la prova provata che questi 5 anni sono stati poco efficaci sul fronte della sicurezza»

«Bisogna favorire l'integrazione. L'esempio della Dante dove ci sono quasi esclusivamente stranieri è un errore»

mercati per cui sono stati stanziati 22 milioni di euro che consentiranno di creare un centro di riferimento per i prodotti freschi, la frutta e la verdura del territorio.

De Toni: Il Comune ha un ruolo importante in tante partecipate che a mio avviso devono essere un modo per attuare le politiche territoriali. Ritengo anche che ci possa essere una strategia congiunta per Net e Cafc i vantaggi di scala che potrebbero generarsi lo suggeriscono. Per quanto riguarda Udine mercati penso che la nostra città, con i bianchi del Collio e il prosciutto di San Daniele, abbia le carte in regola per diventare la capitale europea della scienza e della cultura del cibo e sicuramente il mercato ha un ruolo importante.

10 Città universitaria

De Toni: Ritengo che l'università sia la più importante occasione per la città, non dimentichiamoci che il nostro ateneo ha superato Trieste come numero di iscritti ed è stato sede del G7 University - Education for All. Anche il teatro rientra nella filiera della cultura e ritengo ci siano tutte le condizioni per aspirare a un ruolo importante di Udine come città metropolitana.

Fontanini: Il popolo friulano si è battuto per avere l'università che è di tutto il Friuli e ci ha permesso di riscattare un popolo abituato a lavorare mani, ma che voleva dimostrare di avere anche cervello. Ultimamente non sono state più raggiunte le eccellenze di un tempo e serve recuperare le prime posizioni per attrarre studenti anche al di là del bacino regionale a incominciare dal vicino Veneto. Luca Zaia per esempio ha studiato a Udine e si è laureato qui. Fondamentale sarà anche il recupero della vecchia casa dello studente in viale Ungheria e il potenziamento dell'offerta per gli studenti.

11 Tre aggettivi per città

Fontanini: Bella, forte, moderna e caratterizzata da una forte identità friulana.

De Toni: Bella, viva, attrattiva, in una parola felice.

12 L'Appello al voto

De Toni: Più che ai simboli e ai programmi la fiducia si dà alle persone, non a caso il nostro motto è "le persone fanno la differenza" e come sindaco conto di riuscirci facendo il costruttore di contesti dove far emergere le intelligenze e l'innovazione.

Fontanini: Il nostro motto è "non fermare il cambiamento" perché in questi cinque anni Udine è cambiata, è migliorata molto da tanti punti di vista, abbiamo dimezzato il debito e realizzato tante opere anche grazie all'ottimo rapporto con la Regione e lo Stato con i quali, vista l'assonanza politica, le sinergie sono state più semplici ed efficaci e non vorrei che si interrompesero. —

**IL FALLIMENTO**

L'esercito

Per Alberto Felice De Toni «la chiamata dell'esercito è la prova provata che questi 5 anni sono stati poco efficaci sul fronte della sicurezza: bisogna agire su due direttrici, quella repressiva, ma anche quella preventiva favorendo opportunità di integrazione e incontro. L'esempio della Dante dove ci sono quasi esclusivamente stranieri è un errore perché così si creano divisioni». Tra i problemi della città De Toni ha citato i rifiuti e l'assistenza sanitaria. «Il Porta a porta va bene per certe utenze - ha detto - ma non per i grandi condomini, il modello va cambiato con le isole ecologiche e i cassonetti a scomparsa in centro».

**LA STRATEGIA**

Più vigili e telecamere

Pietro Fontanini è consapevole del fatto che il problema sicurezza non è ancora stato archiviato, ma anche orgoglioso del lavoro fatto: «Abbiamo aumentato da 64 a 90 il numero degli agenti di polizia locale con tre concorsi e vogliamo arrivare a cento. L'esercito è stato utilizzato come in altre città italiane perché mancano forze dell'ordine. Abbiamo anche aumentato le telecamere, potenziato l'illuminazione e adottato iniziative contro gli spacciatori come i due cani antidroga. Ho fatto anche diverse ordinanze contro il consumo di alcol all'aperto e la vendita di bibite nei market imponendo la chiusura anticipata dei locali».

De Toni

zione anche la rappresentanza di genere e faremo un ragionamento per trovare il giusto equilibrio tra le forze.

6 I problemi della città

De Toni: Quelli più sentiti sono i rifiuti e l'assistenza sanitaria. Il Porta a porta va bene per certe utenze, ma non per i grandi condomini, il modello va cambiato con le isole ecologiche e i cassonetti a scomparsa in centro. Introduciamo anche lo spazzino di quartiere. Poi potenzieremo gli ambulatori e gli assistenti sociali

Fontanini: Per la differenziata sappiamo che ci sono alcune cose da sistemare, ma a Udine ci sono già 980 ecopiazze. Aiuteremo chi non ha spazio, ma il sistema funziona, la tariffa è la più bassa d'Italia e a giugno avremo i nuovi impianti per produrre biometano che chiuderanno la filiera.

7 Sicurezza

Fontanini: Abbiamo aumentato da 64 a 90 il numero degli agenti di polizia locale con tre concorsi e vogliamo arrivare a cento. L'esercito è stato utilizzato come in altre città italiane perché mancano forze dell'ordine. Abbiamo anche aumentato le telecamere,



PIETRO FONTANINI
CANDIDATO SINDACO
PER IL CENTRODESTRA

re, potenziato l'illuminazione e adottato iniziative contro gli spacciatori come i due cani antidroga. Ho fatto anche diverse ordinanze contro il consumo di alcol all'aperto e la vendita di bibite nei market imponendo la chiusura anticipata dei locali.

De Toni: La chiamata dell'esercito penso sia la prova provata che questi 5 anni sono stati poco efficaci: bisogna agire su due direttrici, quella repressiva, ma anche quella preventiva favorendo opportunità di integrazione e incontro. L'esempio della Dante dove ci sono quasi esclusivamente stranieri è un

errore perché così si creano divisioni.

8 Il centro storico

De Toni: La pedonalizzazione di Mercatovecchio a cui si è arrivati grazie alla raccolta firme avviata da Marchiol ha risolto brillantemente una questione, ma ce ne sono altre da affrontare come piazza Primo maggio e Garibaldi che sono dei parcheggi o piazza Duomo per cui gli architetti ci hanno suggerito varie soluzioni: l'obiettivo sarà rivitalizzare la città attorno alle piazze.

Fontanini: Vorrei sfatare la leggenda metropolitana che è stato Marchiol a pedonalizzare Mercatovecchio, perché è stato il sottoscritto a rivedere il progetto mai realizzato dal centrosinistra e ab-



ALBERTO FELICE DE TONI
CANDIDATO SINDACO
PER IL CENTROSINISTRA

biamo trasformato anche piazza Marconi e sistemato via Gemonia, via Aquileia, via Poscolle. Adesso vogliamo intervenire in piazza XX settembre dove contiamo di realizzare un mercato coperto dando risposte concrete alle necessità dei cittadini.

9 Fiera e partecipate

Fontanini: Oggi le fiere non godono ottima salute a livello globale e ritengo sia necessario ripensarle in sinergia con Pordenone in modo da poter anche coordinare tra le due realtà i diversi appuntamenti. Tra le altre partecipate vorrei ricordare Udine

Comunali 2023 / Verso il ballottaggio

Il ballottaggio divide lo amo Udine In quattro appoggiano Fontanini

Bertoli, Sanson, Miclavez e Galioto con il centrodestra. Salmè: «Un segno di disperazione»

Cristian Rigo

A metterci la faccia sono stati soltanto in quattro, ma assicurano che molti altri seguiranno il loro esempio, sia tra i candidati della lista Liberi elettori che, soprattutto, tra i 2.029 udinesi che al primo turno hanno votato Salmè e che al ballottaggio potrebbero invece dare fiducia a Fontanini. Come hanno deciso di fare i candidati della lista Liberi elettori - lo amo Udine, Piergiorgio Bertoli, Edi Sanson, Antonio Miclavez e Salvatore Galioto, che ieri hanno ufficializzato il loro sostegno a Pietro Fontanini contravvenendo così all'indicazione del candidato Stefano Salmè che, sfumato l'accordo con Fontanini per un eventuale apparentamento, aveva infatti invitato i suoi elettori a non andare alle urne.

Un appello che i quattro non hanno mai condiviso. «Votare è un diritto e riteniamo sia importante esercitarlo - spiegano

- Fontanini ci ha contatto, ieri lo abbiamo incontrato e abbiamo trovato un'intesa. Lui ci ha garantito che porterà avanti alcuni punti programmatici che riteniamo importanti e quindi lo sosterranno così come riteniamo faranno altri componenti della lista civica di Salmè che vogliamo comunque ringraziare per il percorso che abbiamo condiviso». Nell'accordo con Fontanini sono compresi la modifica statutaria a favore della libertà in campo educativo e sanitario, l'introduzione di un parere obbligatorio, ma non vincolante dei consigli di quartiere su alcune tematiche e un impegno a sostenere la natalità.

Salmè non ha nascosto il suo disappunto: «Questo annuncio, fatto nell'ultimo giorno di campagna elettorale, dà il segno del livello di disperazione che alberga nel centrodestra udinese. Un "comandante" (il sindaco) e un "equipaggio" (i partiti di centrodestra),



Da sinistra Antonio Miclavez, Edi Sanson, Piergiorgio Bertoli e Salvatore Galioto

in preda al panico, su una nave che si sta inabissando. Evito, per l'amicizia che mi lega ad alcune di queste persone, di commentare la scelta fatta dai nostri candidati, evidentemente folgorati sulla via di Damasco e convinti dalle promesse politiche del sindaco. Sappiamo per esperienza quanto valga la parola data dall'onorevole Fontanini. Saranno i loro stessi elettori a non seguire le loro indicazioni e a punire il tradimento del mandato elettorale ricevuto». Il riferimento è chiaramente alla decisione di Fontanini di revocare le deleghe all'assessore Daniela Perissutti dopo un anno e mezzo dalla nomina decisa dopo il sostegno dato cinque anni fa da Salmè al ballottaggio. La storia poteva ripetersi anche quest'anno ma il centrodestra e Salmè non hanno trovato un'intesa che invece è stata raggiunta dai 4 candidati di Liberi elettori. Accordo che Salmè ha definito un «triste siparietto che riporta le lancette della politica udinese ai riti della Prima Repubblica, quando i partiti lavoravano per procurare delle "scissioni" nei partiti avversari».

Per i quattro invece l'errore sarebbe stato rinunciare al voto che è un diritto e va esercitato. Sulla scelta tra De Toni e Fontanini nessun dubbio: «il centrodestra è l'unico che ha cercato un dialogo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOPIU'
WWW.AUTOPIU.IT

LAND ROVER DEFENDER



**TUA CON LEASING O FINANZIAMENTO AL 4,45%
E POLIZZA INCENDIO E FURTO INCLUSA**

AUTOPIU' Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

360/1046338

vendite@autopiuspa.com

Comunali 2023 / Verso il ballottaggio

La parola agli elettori

Centrodestra e centrosinistra hanno chiuso ieri sera con una festa la campagna. Domani e lunedì seggi aperti



Fontanini ha concluso la campagna da Duscio, in via Lionello. Con lui oltre a Massimiliano Fedriga parte dei leader del centrodestra

FONTANINI DA DUSCI

«In 5 anni la città è migliorata»

Pietro Fontanini ha scelto il Duscio di via Lionello per concludere la sua campagna elettorale. «È stata una campagna corretta, ma molto faticosa, anche a causa di una fastidiosa influenza». «In questi cinque anni ho dimostrato di aver migliorato la città, trasformandola in meglio e operando con le vere caratteristiche di un amministratore: diminuendo il debito del Comune e intrattenendo ottimi rap-

porti con la Regione, dalla quale abbiamo ricevuto tanti finanziamenti. Mi dispiacerebbe rompere questo asse ormai sicuro dopo la vittoria di Massimiliano Fedriga. Un rapporto che in cinque anni si è dimostrata virtuoso per la città e per le casse comunali». A dare manforte a Fontanini ieri in città anche il presidente Fedriga e buona parte dei leader del centrodestra Fvg. — (a. c.)



La festa di De Toni al Bire, locale che in questo periodo ha ospitato 6 eventi del centrosinistra e 5 del centrodestra

DE TONI AL BIRE

«Scriviamo una nuova storia»

Alberto Felice De Toni ha chiuso la sua campagna elettorale al Bire di piazzale Osoppo: «È stata un'esperienza arricchente, intensa e nuova. Ho incontrato molte persone e trovato tanta passione, che spero di aver alimentato. Sono fiducioso, credo si stiano ricreando quelle condizioni di partecipazione civica fondamentali per guidare una città. La mia ambizione è essere un sindaco costruttore: una storia che vorrei scrive-

re insieme a tutti e tutte gli e le udinesi. È il momento per farlo è adesso». Circondato dall'entusiasmo di tutti i candidati e dei suoi sostenitori, De Toni è stato affiancato, nell'occasione, da Ivano Marchiol: «Come abbiamo fatto fin'ora — ha concluso — non potevamo che chiudere questa lunga campagna elettorale ancora con e tra le persone. Persone che ci hanno manifestato la loro voglia di cambiamento». (a. c.)

NORDEST & ECONOMIA  pwc

in collaborazione con

 FONDAZIONE
NORD EST

20 APRILE 2023 ORE 17:30

SEDE MESSAGGERO VENETO - UDINE

LE STRATEGIE DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE

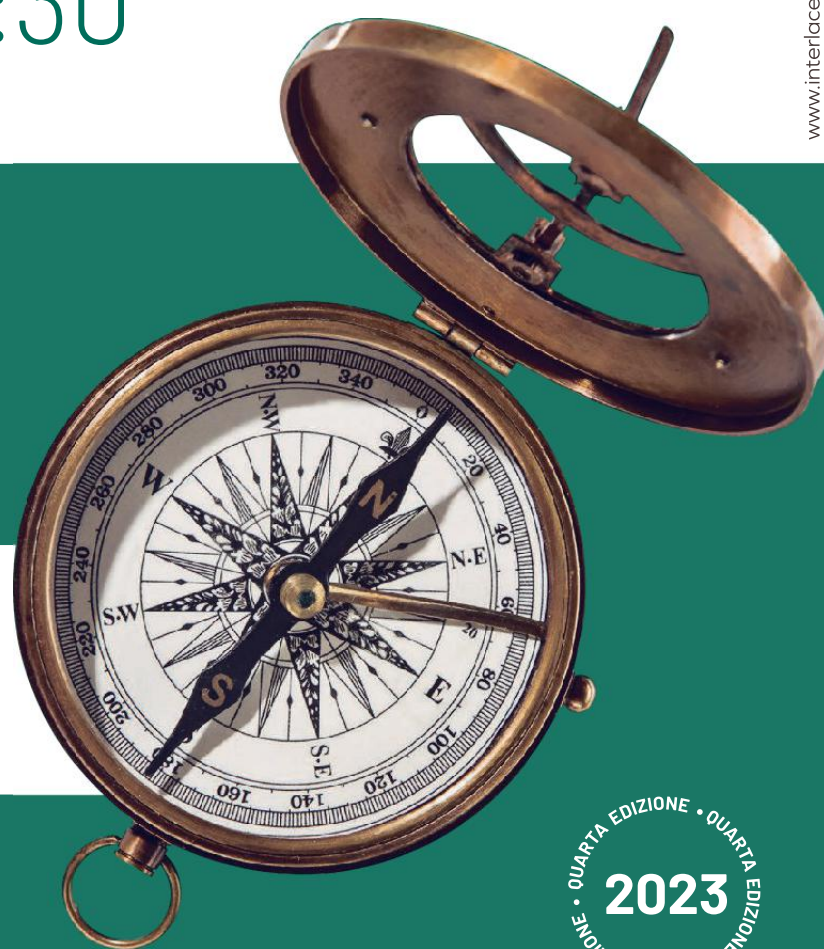
SAVE
THE
DATE

» TOP 100



Registrati ora!

eventi-live.gedidigital.it
ISCRIZIONI: La partecipazione è libera e gratuita
fino ad esaurimento posti, previa registrazione.



QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE
2023
QUARTA EDIZIONE • QUARTA EDIZIONE

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

il mattino

la Nuova

la tribuna

Corriere delle Alpi

LA TRAGEDIA

Morì in chiesa: in due verso il processo

Penelope, 7 anni, fu travolta da un'acquasantiera. Il pm chiede il rinvio a giudizio della preside e del direttore spirituale

Christian Seu

Il pubblico ministero Lucia Terzariol ha depositato nei giorni scorsi la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti della dirigente scolastica dell'educando Uccellis, Anna Maria Zilli, e del direttore spirituale dell'istituto, padre Ioan Marginean Cocis, accusati di omicidio colposo per la tragica fine di Penelope Cossaro, alunna dell'istituto morta all'età di sette anni, il 21 novembre 2019, sotto il peso di un'acquasantiera di marmo caduta nella chiesa di Santa Chiara in cui, quel pomeriggio, la sua classe stava svolgendo attività extrascolastica. L'udienza preliminare è stata fissata per il 15 settembre alle 9, davanti al giudice per le udienze preliminari Mariarosa Persico. Il procuratore capo Massimo Lia ha confermato la conclusione delle indagini e la fissazione dell'udienza preliminare.

All'atto dell'iscrizione di Zilli e Marginean Cocis nel registro degli indagati, il pubblico ministero aveva ipotizzato «negligenza e im-



Penelope Cossaro

L'incidente nel 2019 nell'edificio religioso dedicato a Santa Chiara in via Gemona

prudenza» nella «vigilanza sulla sicurezza e incolumità dell'allieva». Alla dirigente contestava di «non avere adottato misure organizzative atte a garantirla», mentre al religioso di avere tenuto la lezione di catechismo «con modalità tali da non garantirla», oltre che «di non avere esercitato la do-

vuta sorveglianza sull'allieva». Nel ricostruire la vicenda, inoltre, i carabinieri avevano rilevato a carico della preside una presunta «omessa adeguata disciplina della gestione delle chiavi di accesso alla chiesa».

«Ci attendevamo il rinvio a giudizio», commenta l'advocato Giancarlo Mariniello del foro di Napoli. «Siamo tuttavia convinti di riuscire a dimostrare l'estraneità della dirigente scolastica nella vicenda. Oltretutto la preside aveva assunto la reggenza dell'istituto soltanto il 1° settembre, appena due mesi prima della tragedia».

Lo scorso novembre i genitori della piccola Penelope, Laura Libanetti e Marino Cossaro, avevano manifestato il proprio dolore: «Dal punto di vista psicologico e umano, tali dinamiche burocratiche e giudiziarie non aiutano chi resta a superare un evento così traumatico», avevano detto i legali della coppia, gli avvocati Anna Leonardi e Nicola D'Andrea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO NELL'ARMA

Addio al carabiniere Luigi Blancuzzi Era al Nucleo patrimonio culturale

È morto ieri Luigi Blancuzzi, maresciallo dei carabinieri, classe 1976. Abitava a Romans d'Isonzo e per anni aveva lavorato al Nucleo tutela patrimonio culturale dell'Arma di Udine. Attualmente prestava servizio, come dipendente civile, al Comando Legione. Blancuzzi aveva ricevuto un importante riconoscimento per aver recuperato una preziosa statua linea raffigurante San Vito.

Arruolatosi nel 1998, Blancuzzi ha prestato servizio anche in Trentino Alto Adige e in provincia di Gorizia. «Era un professionista di prim'ordine - ricorda con commozione il maggiore Lorenzo Pella, già comandante del Nucleo tutela patrimonio culturale dei carabinieri



Luigi Blancuzzi aveva 46 anni

di Udine. Un bravo carabiniere, uomo che sapeva fare squadra. Nell'ambito di un reparto specializzato come il Tpc era un elemento importante. Era uno dei nostri punti di forza, conosciuto e apprezzato perché aveva la capacità di interessare relazioni umane non solo nell'am-

biente dell'Arma e delle Soprintendenze, ma in tutto il settore della Cultura, sia in Friuli, sia in Trentino dove avevamo competenza all'epoca. E, soprattutto, era un amico. Aveva fortemente voluto far parte, sin dall'inizio, dal 2016, di questo Reparto e infatti era stato scelto».

«Abitava a Romans d'Isonzo, dove io ho comandato la stazione carabinieri per molti anni - racconta Francesco Albasini, ora è in pensione -, ma lo conoscevo da prima: avevo lavorato con lui. Era una persona mite ed educata, era sempre piacevole parlare con lui. In ambito professionale era molto stimato. Amava il suo lavoro ed era amico di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVO 3

il City SUV Full Optional di serie
che rompe gli schemi

È TUO A SOLI
€ 16.900*

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA

THERMOHYBRID

* Il prezzo si riferisce alla EVO 3 benzina - Euro 6D, consumi da 6,7 a 8,4 litri/100 km; emissioni CO2 da 135 a 152g/km. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 17/05/2022. Offerta valida fino a nuova comunicazione. L'immagine della vettura è puramente indicativa.

5 ANNI GARANZIA
/ 100.000 km

** Pack Warranty (€ 520,00): 5 anni o 100.000 chilometri di garanzia totale con copertura dei costi di ricambi e manodopera presso i Service EVO.

Prenota un **TEST DRIVE** presso la **NUOVA** Concessionaria di zona

EVO
auto-evo.com

AUTOPIU SPA

Fiume Veneto - Via Maestri Del Lavoro 31
Pradamano - Via Nazionale 49
Tel. **360/1046338**

250 NEGOZI

0432 544568

SEMPRE APERTO

cittafiera.it

Nuove collezioni per una moda sempre più **etica**

Immane con la sua brezza di novità arriva la primavera anche a **Città Fiera**. Freschi e frizzanti colori pastello colorano le vetrine, riportando il buon umore e la voglia di shopping. **Parola chiave: sostenibilità.**

Sono infatti tantissime le proposte moda realizzate grazie al riciclo. La moda, sempre di più, racconta la sua sensibilità verso i temi ambientali e offre soluzioni concrete. Le novità dei brand hanno saputo abbinare le nuove linee a programmi di sostenibilità,

in tutte le diverse Fasi della Filiera. **Novità in tema, l'arrivo del corner Ecoalf in esclusiva da B/Store, esempio a 360° di come l'impresa oggi abbracci anche l'ambiente e la moda sia parte di questo nuovo processo di crescita e cambiamento.**

In esclusiva da b/store il corner **Ecoalf**

b/store

Città Fiera
Piano Terra e
Primo Piano

Una nuova generazione di prodotti riciclati con la stessa qualità e design di quelli non riciclati. Un nuovo modo di essere impresa che abbraccia l'ambiente. Con il suo claim **BECAUSE THERE IS NO PLANET B®** Ecoalf è diventato sinonimo di sostenibilità garantita.

Un impegno che si è concretizzato con lo sviluppo di più di 500 tessuti riciclati da milioni di bottiglie di plastica e tonnellate di reti da pesca dismesse, pneumatici usati, cotone e lana post-industriale.

Qualità nei materiali ed etica nel Fare impresa che si rispecchiano nei prodotti, **ora in esclusiva all'interno di B/Store, con un corner dedicato alle nuove collezioni P/E.**

Low Impact Denim: il jeans diventa **sostenibile**

JACK&JONES

Città Fiera
Piano Terra

JACK & JONES fa parte del programma di sostenibilità **BESTELLER** che lavora per garantire la sostenibilità a molti livelli, dallo sviluppo, dalle materie prime alla catena di Fornitura. Con la **collezione Low Impact Denim JACK & JONES** ha

raggiunto un alto livello di sostenibilità nell'intero processo di produzione dei jeans **riducendo l'impatto ambientale** grazie all'attenzione in tutte le diverse Fasi della Filiera. **La nuova collezione ti aspetta nello store di Città Fiera.**



da 4Season troverai...



Nuova stagione

da 4Season

Una trasformazione per ogni stagione... da **4Season** è tempo di prepararsi all'estate con le proposte multicolor di Havaianas: infradito, ciabatte, sandaletti e accessori. In store troverai anche le proposte di Crocs, SundeK, EA7 e novità di quest'anno i prodotti della Rohde.



Scegli il colore e libera il tuo stile

Tempo di primavera, tempo di rinascita! Questo significa abbandonare il look invernale e indossare **un tocco di colore, ancora meglio se rosa**. La collezione Primavera/Estate 2023 di Deichmann offre una vastissima scelta di sandali colorati: eleganti con tacco e plateau, per chi ama lo stile degli anni '70, ma anche con comoda suola in gomma, per chi cerca il comfort della scarpa bassa senza rinunciare alla cura dei dettagli. E per **un tocco di glam** in più, è possibile coordinare i sandali con una borsa Deichmann della stessa tonalità. **La primavera è iniziata, ma lo stile non va in vacanza!**



SBOCCIA

LA MODA: KIABI presenta la sua collezione tra stile, prezzi mini e durabilità

Per la primavera estate KIABI, veste e racconta **una donna vitale, che osa e che fa dello stile un fedele compagno della sua autodeterminazione**. Colori strong protagonisti di completi **blazer/pantaloni, bluse con stampe audaci** e ancora combinati in vichy. Domina il monocromatico, anche per le tute eleganti, ma non rinunciamo alle stampe ad esempio per gli abiti che si affacciano alla stagione più mite.

Altro attore Fondamentale tra le tendenze più dirompenti, il denim! Dal taglio mom, slim, balloon per tutte le taglie non sta solo bene addosso ma fa anche bene all'ambiente grazie alla sua **tecnologia eco-washed**.

KIABI
la mode à petits prix

Città Fiera Piano Terra



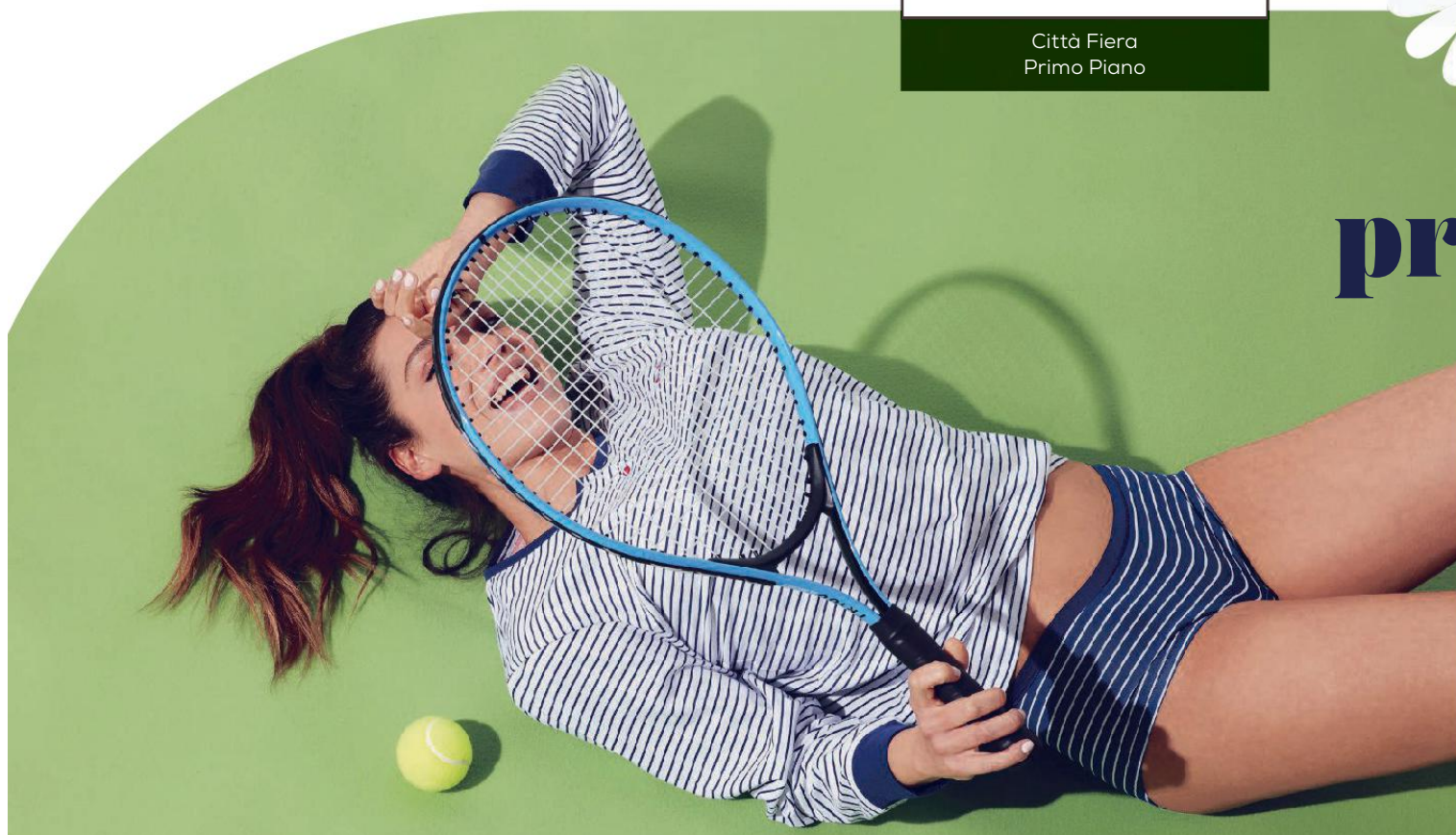
COTONELLA

Città Fiera Primo Piano



Vivi la primavera con Cotonella: new collection in store

Vivi in tutta comodità e spensieratezza la bella stagione con **Cotonella Capsule Collection SS23**: intimo, pigiama e calzetteria, pratici, colorati e coordinabili tra loro. Per la donna, fresche stampe floreali per animi romantici e delicati; la stampa a righe, invece, dona ai capi una nota sporty chic, ispirandosi all'iconico stile tennis. Per l'uomo, capi animati da stampe estive, in perfetto mood californiano, che ricordano i momenti più spensierati e allegri dell'anno.



goldenpoint

Città Fiera
Primo Piano

**Nuovo
store**
per Desigual

Desigual.

Città Fiera
Piano Terra

Vieni da Goldenpoint e crea il tuo **stile!**

Da Goldenpoint è arrivata la nuova coloratissima collezione Primavera Estate 2023 : una collezione in cui le nuance **arancio** e **rosa** si mixano alle tonalità acide del **verde lime**, molto presente il **giallo Fluo**, magnetico e vitaminico, viene proposto in accostamento al blu navy.

Non mancano poi le **tonalità neutre** nelle sfumature del caffè e cappuccino, e **pattern geometrici** che si abbinano a top monocromatici.

Una collezione per giocare con le sovrapposizioni per creare look dall'effetto layered e osare con il coloratissimo **intimo** indossandolo a vista.

Un **nuovo store** ti aspetta a Città Fiera con la coloratissima collezione primavera/estate, risultato dell'incontro tra il presente e il passato Desigual, la reinvenzione dei capi simbolo del marchio in chiave moderna. Si punta tutto sui colori carichi come giallo, arancione, verde e blu con tocchi di bianco. Capi in tessuti leggeri e molto comodi che rappresentano un inno al bel tempo.

Un **arcobaleno** di colori: new collection Carpisa

L'**esplosione di colore** e di profumo delle fioriture primaverili fanno da filo conduttore alla collezione Primavera Carpisa. Una **collezione ampia e vivace**, fatta di modelli adatti ad ogni occasione: **mini bag, borse a mano, pattine, sacche, shopping bag, zaini, tote bag** ampie e spaziose, a cui si aggiungono accessori essenziali come **portafogli, portamonete, portachiavi** e **necessaire** per completare ogni outfit.

CARPISA

Città Fiera
Piano Terra





mayoral
making friends

Città Fiera
Piano Terra

Nuova collezione Mayoral: un look completo e sempre alla **moda**

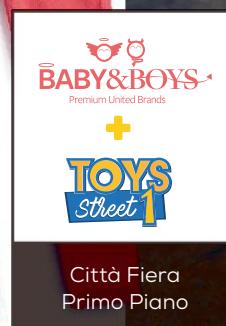
Mayoral è un punto di riferimento del settore moda infantile nel Mondo, con **oltre 80 anni di storia**. Il disegno e lo stile, pensati per bambini 0-16 anni, offrono un look completo e sempre alla moda. L'azienda si dedica con impegno alle sue collezioni, con l'obiettivo

di creare una propria immagine con una forte personalità. Inoltre, il progetto **#ecofriends** comprende una dichiarazione d'intenti e si applica a qualsiasi azione o prodotto responsabile nei confronti dell'ambiente.

Lo slogan **"Making Friends"** è stato ed è parte Fondamentale della filosofia di Mayoral, nella quale **design e qualità camminano sempre mano nella mano**.

Guess kids e Jack&Jones vestono la **primavera**

2.000 metri quadrati per bambini e ragazzi dai 0 ai 14 anni, oltre 50 tra i migliori brand di moda e tempo libero per neonati, bambini e ragazzi e uno shop in shop CHICCO dedicato a tutti gli accessori, come carrozzine, passeggini, culle e non solo, utili ai genitori e futuri genitori. Da Baby&Boys + Toys Street 1 potrai trovare le **migliori proposte dedicate all'abbigliamento** per vestire la primavera/estate.



Città Fiera
Primo Piano



Città Fiera
Piano terra

Conosci la moda con MA | Mondadori Bookstore

Se ami la moda una tappa è d'obbligo nella nuova libreria di Città Fiera "MA | Mondadori Bookstore". Troverai un'ampia selezione di titoli: dalle **biografie di grandi stilisti** come Vivienne Westwood e Giorgio Armani alla storia della moda nel corso

dei secoli, passando al sempre più popolare **studio dell'armocromia** per scoprire se si è una palette estiva, autunnale, invernale o primaverile.

Una libreria innovativa che si propone come un modello giovane e green. Punta sull'idea di

comfort, multimedialità ed ecosostenibilità nelle scelte architettoniche e nei materiali usati, nelle proposte editoriali e nelle iniziative. Al suo interno, **oltre alla libreria** che è il cuore pulsante, anche **una caffetteria per concedersi una pausa relax**.

Nuova stagione, **nuovo stile!**

La collezione Primavera/Estate di Champion è caratterizzata da una palette colori dai toni brillanti e pastello mai così ampia, impreziosita da nuovi loghi, accenti fluo e stampe autentiche.

Tante vestibilità differenti in linea con i trend della nuova stagione per un'ampia proposta di **look sportivi e lifestyle**. Rendi unico il tuo look con i capi Champion: **ti aspettiamo in store!**



Champion

Città Fiera
Piano terra



Lucia impegnata dietro al bancone dell'osteria Al Vecchio Stallo

IL LUTTO

Morta a 63 anni Lucia Nervo storica cameriera del Vecchio Stallo



Lucia assieme al marito Alberto e, a destra, il giorno del matrimonio

Anna Rosso

Il sorriso di Lucia Nervo, che negli anni Novanta, quando aveva 34 anni, è stata una delle nonne più giovani d'Italia, si è spento giovedì. Storica cameriera dell'antica osteria "Al vecchio Stallo" di via Viola, ha lavorato lì per circa 30 anni. Era conosciuta in città e tutti la chiamavano affettuosamente "la nonna in minigonna". Aveva 63 anni e da mesi soffriva per una malattia che era stata diagnosticata all'inizio dell'estate dello scorso anno. Per alcuni periodi Lucia ha gestito altri locali, per esempio l'osteria con cucina "Al Torre" a Remanzacco o il Liberty che mandava avanti con marito e suocera nella zona di viale Palmanova.

Nata a Tortona nel febbraio del 1960, Lucia Nervo si era trasferita in Friuli con la famiglia già durante l'infanzia. Finite le scuole, aveva fatto le prime esperienze lavorative nel

È stata una delle nonne più giovani d'Italia: la prima nipote è nata quando aveva 34 anni



Lucia Nervo al lavoro

Manzanese, in un'azienda che produceva sedie. Successivamente, come raccontano le figlie Gabriella e Debora, si era dedicata al settore della ristorazione, facendo le stagioni a

Lignano. In seguito aveva trovato lavoro in città, al Caffè Contarena, negli anni in cui era anche una sala da ballo. In quel periodo aveva conosciuto Alberto Cioni che lavorava nello stesso locale e che poi sarebbe diventato suo marito.

«La mamma – spiega la figlia Gabriella – era una donna buona, umile, gentile e generosa. Sul viso aveva sempre il sorriso. Ed era una lavoratrice instancabile: infatti si è fermata solo qualche mese fa quando è stata costretta dalla malattia». «Faceva quel lavoro perché le piaceva – aggiunge Debora –, adorava i suoi clienti che, a loro volta, le volevano bene. E con alcuni di loro aveva saputo creare un splendido rapporto umano, così come con altri esercenti. Ricordo che le famiglie si frequentavano anche al di fuori del lavoro, per esempio organizzando cene».

Sul fatto che Lucia fosse diventata nonna ancora giovane, Debora, la primogenita, sottolinea: «Era il 1994 quando è nata la mia prima figlia. Ricordo che all'epoca anche i giornali avevano raccontato la nostra storia. Da allora, siccome mamma aveva belle gambe e indossava spesso la gonnina, era stata ribattezzata affettuosamente "la nonna in minigonna". Poi, vent'anni dopo, nel 2014, è diventata anche bisnonna, all'età di 54 anni. Non era una donna di tante parole, era solare e, allo stesso tempo, riservata. Il segreto del suo sorriso era che amava il suo lavoro. Ed è stata anche molto amata, sia in famiglia, sia in generale».

«Lucia si è fatta apprezzare e voler bene da tutti – dichiara Enzo Mancini, presidente del Comitato osterie ed ex titolare del Vecchio Stallo –; poi, nel tempo, le nostre famiglie hanno stretto amicizia. Ho ricordi molto belli di quando si stava tutti assieme, eravamo tutti giovani. Poi io non mi sono più occupato del locale, ma è rimasta l'amicizia. Lucia – prosegue – era una cara persona, aveva sempre la parola giusta. Non c'è stata mai una lite o uno screzio, niente. Da parte di tutti c'era una gran passione per il lavoro. Sono profondamente dispiaciuto per la sua scomparsa».

I funerali di Lucia Nervo, che lascia il marito Alberto, le quattro figlie Debora, Gabriella, Antonella e Annalisa, 14 nipoti, cinque pronipoti, i parenti e i tanti amici, saranno celebrati lunedì alle 15.30 nella chiesa di Gesù Buon Pastore in via Riccardo di Giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boscolo, terzo in piedi da sinistra, con la maglia dell'Udinese

L'EX CALCIATORE

Addio a Boscolo “sacheto de ossi” che piaceva a Nereo Rocco

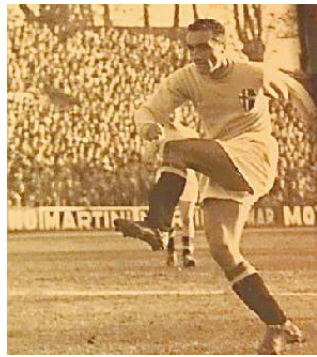


Boscolo con la moglie Elisa e le figlie Cristina e Marinella

Massimo Meroi

Il calcio del Friuli Venezia Giulia perde uno dei suoi campioni storici più noti. Enore Boscolo è mancato ieri mattina: avrebbe compiuto 94 anni il prossimo 18 luglio. Per i più giovani il suo nome può dire poco, in realtà stiamo parlando di uno degli ex calciatori udinesi più conosciuti. Le sue prime squadre erano state quelle del Pradamano e del Codroipo dove l'aveva portato uno zio: è stato uno dei calciatori più giovani (17 anni 2 mesi e 27 giorni) a esordire con l'Udinese. Indossò la maglia bianconera per tre stagioni dal '46 al '49 raccogliendo 35 presenze e nove gol. Ala rapida, scattante e con un buon fiuto del gol, fu ceduto alla Triestina perché l'allenatore di allora Aldo Olivieri voleva in squadra solo professionisti. Boscolo, che fre-

A Roma pensava che la folla accogliesse Gina Lollobrigida e invece era lì per lui



Boscolo a Padova dal '56 al '59

quentava il liceo, non aveva alcuna intenzione di rinunciare agli studi. Arrivato a Trieste, Nereo Rocco disse: «Cossa i me gà mandà? Un sacheto de ossi?». Pesava ses-

santa chili scarsi Boscolo, ma conquisterà la fiducia del paron che qualche anno dopo lo vorrà al Padova. Alla Triestina farà il suo esordio in A il 4 dicembre del '49 segnando una doppietta al Torino. Il primo sarà il gol più veloce della storia nel massimo campionato degli alabar-dati dove giocò 117 gare segnando 37 reti tanto da ricevere una chiamata nella nazionale B. Le sue successive tappe sono Torino, Roma e Vicenza. In giallorosso raccoglierà solo 7 presenze segnando però il gol decisivo nella vittoria per 2-1 a San Siro contro l'Inter. Al rientro nella capitale alla stazione Termini quando vide un migliaio di persone festanti pensò: «Quanta gente per la Lollobrigida». L'attrice era sul treno, ma quei mille tifosi erano ad accogliere la squadra e soprattutto lui che venne portato in trionfo.

Il momento più alto della sua carriera lo vivrà al Padova. Rocco, per costruire quella che sarebbe diventata la squadra rivelazione conquistando il terzo posto nel campionato '57-'58 dietro Juventus e Fiorentina, si ricordò di quel “sacheto de ossi” che aveva avuto a Trieste. L'Appiani quella stagione sarebbe stato un fortino insuperabile. In tre anni 50 presenze e 8 gol, di cui due da ex nella vittoria sulla Roma. Pin, Blason, Scagnellato, Pison, Azzini, Moro, Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, Boscolo l'undici titolare che a Padova ripetono ancora oggi a mo' di cantilena come gli interisti con la squadra allenata da Herrera (Sarti, Burgnich, Facchetti...) o gli juventini con l'undici di Trapattoni (Zoff, Gentile, Cabrini...). L'ultimo anno della sua carriera ('59-'60) Boscolo lo giocherà in serie B a Taranto dove inciderà poco (8 gettoni e 0 reti). Complessivamente ha giocato in serie A 227 incontri segnando 54 reti, 40 in B (32 con l'Udinese con 4 gol) e 3 in C sempre in bianconero. Una presenza nella nazionale B e una nell'Under 21.

Rientrato a Udine aveva portato avanti l'azienda di famiglia al mercato ortofrutticolo. Lascia le due figlie Marinella e Cristina, mentre la moglie Elisa era scomparsa qualche anno fa. I funerali si terranno martedì alle 10.30 nella chiesa di San Giorgio in via Grazzano a Udine. Mandi Enore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA
sarà sempre
DAVANTI
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

La fama universale di **Raffaello**, artista **leggendario** del Rinascimento, è fondata sulla precisione del suo tratto, capace di restituire immagini di **incredibile sensibilità**, così come sull'uso del colore che plasma le figure e le atmosfere in una sintesi di **eleganza assoluta**. Lo testimoniano i suoi sbalorditivi capolavori: dalle Stanze vaticane alla *Madonna del Cardellino*.



DAL 15 APRILE IL 3° VOLUME
RAFFAELLO, l'umano e il divino.

GED
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto
IL PICCOLO

I professionisti si rivolgevano a un poliambulatorio di Treviso. Indagata anche Maria Augusta Marrosu, già vice a Udine

Green pass fasulli per evitare i vaccini Un ex prefetto tra i 65 sotto inchiesta

IL CASO

MARCO FILIPPI

Ci sono medici e infermieri, avvocati e imprenditori, commercialisti e baristi, ristoratori e piloti, ex appartenenti alle forze dell'ordine e giornalisti, oltre a operai e camerieri, nella lista dei 65 indagati dalla procura per il caso dei tamponi fasulli, effettuati al poliambulatorio "Salute & Cultura" di Fiera, per ottenere il Green pass ed evitare di vaccinarsi. Tra questi compare anche Maria Augusta Marrosu, 70 anni, ex prefetto di Treviso ed ex vicario del prefetto a Udine.

Le posizioni per il momento più delicate dal punto di vista dell'inchiesta sono quelle di Marzia Carniato, 58 anni di Piove di Sacco, chiamata in causa come direttore sanitario del poliambulatorio, l'infermiera Jessica Possamai, 31 anni, libero professionista di Roncade, la biologa Elisa Finco, 30 anni di Treviso, Antonio Luigi Brusca, 59 anni di Piove di Sacco, marito di Carinato, e Alessandro Brunello, 31 anni di Treviso, compagno di Finco. I cinque (tutti difesi dall'avvocato Renzo Fogliata di Venezia) sono accu-



Secondo gli investigatori, un tampone positivo era utilizzato da dieci persone: un modo per non fare l'iniezione

sati di associazione per delinquere perché si sarebbero associati tra loro, ognuno con un ben preciso ruolo, per far ottenere ad una sessantina di persone dei falsi certificati che attestavano prima la positività al Covid e poi l'avvenuta negativizzazione, al fine di far loro ottenere il Green pass ed evitare così il vaccino.

Ci sono poi una sessantina di persone che, secondo l'accusa, avrebbero usufruito del servizio e sono accusati, a va-



A sinistra, Maria Augusta Marrosu e, qui sopra, i carabinieri del Nas: contestano duecento reati

rio titolo, di concorso in falso ideologico o per il solo tentativo. Per la maggior parte sono trevigiane, molte anche venete e una parte anche da fuori regione. Ecco l'elenco.

Giuseppina Anastasi, 55 anni di Oppido Mamertina, Stefania Mirela Baci, 35 anni di Treviso, Marco Badoer, 44 anni di Montebelluna, Yasmine Bekouche, 29 anni di Treviso, Michele Bertolin, 31 anni di Volpago, Fabio Bordignon, 48 anni di Volpago, Maristel-

la Bordignon, 61 anni di Sacile, Faycal Boumendjel, 43 anni di Treviso, Pierantonio Brusca, 25 anni di Piove di Sacco, Gino Carraro, 67 anni di Scorzè, Mara Carraro, 53 anni di Pianiga (Venezia), Silvia Cazzador, 48 anni di Marcon, Line Costa Alencar, 26 anni di Silea, Ana Crimincean, 28 anni di Silea, Vitalie Crimincean, 48 anni di Preganziol, Luca Crisanti, 52 anni di Treviso, Ilaria Da Ros, 54 anni di Vittorio Veneto, Asia Danie-

li, 26 anni di Martellago, Gesica De Biagi, 39 di Silea, Matteo Di Massimo, 27 anni di Pianiga, Barbara Favero, 52 anni di Volpago, Greta Fontana, 24 anni di Vittorio Veneto, Andrea Forte, 37 anni di Treviso, Salvatore Forte, 71 anni di Treviso, Filippo Groppo, 20 anni di Crocetta del Montello, Tetyana Kholod, 61 anni di Bologna, Antonella Kiri, 45 anni di Silea, Kateryna Klymbutka, 42 anni di Bologna, Paola Loschi, 60 anni di San

Biagio di Callalta, Francesca Macina, 68 anni di Treviso, Aliona Magaleas, 40 anni di Asti, Marco Magri, 57 anni di Volpago, Azzurra Manzatto, 40 anni di Silea, Maria Augusta Marrosu, 70 anni di Udine, Cesare Nannuzzi, 62 anni di Bologna, Giuseppe Napoleone, 71 anni di Silea, Danilo Narcisi, 53 anni di Pianella (Pescara), Nicola Paduano, 25 anni di Casoria (Napoli), Ernesto Parsi, 60 anni di Galliera Veneta, Adalberto Ranieri, 37 anni di Silea, Antonino Ranieri, 38 anni di Silea, Eleonora Ranieri, 38 anni di Treviso, Giovanna Ranieri, 33 anni di Silea, Giuseppe Ranieri, 35 anni di Silea, Rocco Ranieri, 30 anni di Silea, Gabriele Ravalli, 58 anni di Casale Monferrato (Alessandria), Cristina Rizzante, 50 anni di Crocetta del Montello, Giovanni Sambo, 58 anni di Chioggia, Helenia Sartorato, 43 anni di Ponzano, Alessia Scavezzon, 30 anni di Treviso, Monica Scevola, 61 anni di Milano, Angelo Sorione, 58 anni di Bologna, Raffaella Terzi, 61 anni di Bologna, Barbara Topan, 55 anni di Treviso, Vanya Viol, 56 anni di Vittorio Veneto, Marco Visonà, 46 anni di Casier, Nicola Zago, 57 anni di Brugine (Padova), Flora Zannatta, 83 anni di Volpago, Lisa Zanette, 40 anni di Vittorio Veneto, e Francesco Zanolli, 70enne di Sacile (Pordenone). Per quanto riguarda Marrosu, la mattina del 1° febbraio 2022 si era recata al poliambulatorio Salute & Cultura di Fiera, dove ad aspettarla c'era Marzia Carniato. Secondo gli investigatori del Nas l'ex prefetto e il medico si sarebbero accordate in precedenza per recarsi quel giorno ed effettuare il finto tampone. —

TRIBUNALE

Sfregiò una donna con un coccio di vetro: patteggia quattro anni

L'episodio in via Aquileia: il ventunenne andrà ai domiciliari
La quarantaseienne colpita ha riportato danni permanenti

Christian Seu

Ha patteggiato quattro anni, e resterà dunque ai domiciliari, il ventunenne originario di Basiliano che il 20 ottobre scorso aveva aggredito in un appartamento di via Aquileia una donna di 46 anni, brasiliana, con cui aveva concordato via whatsapp un incontro sessuale a pagamento. L'aggressione con una bottiglia di vetro, diventata vera e propria arma: Giovanni Thanh Sguazzin ha ferito la quarantaseienne colpendola ripetutamente al volto, senza un motivo apparente. Le cicatrici sono ancora sul viso della donna. E lì, con tutta probabilità, resteranno a testimoniare la ferocia del gesto.

Ieri mattina Sguazzin è comparso davanti al giudice per le udienze preliminari,

Mariarosa Persico. Il difensore del giovane, l'avvocato Roberto Mete, ha formulato istanza di patteggiamento, partendo dalla pena base prevista per questo genere di reati, ovvero nove anni, essendo la deformazione dell'aspetto della persona con lesioni permanenti tra le fattispecie introdotte dalla legge del cosiddetto Codice rosso, approvata nel 2019: considerate le circostanze attenuanti generiche e la diminuzione prevista dalla scelta del rito (ovvero il patteggiamento), il pm Giorgio Milillo e il difensore dell'imputato hanno concordato una pena di quattro anni, con conversione della pena detentiva in detenzione domiciliare.

Nel corso dell'udienza è emerso come il ventunenne non abbia provveduto a risarcire la donna, sebbene i geni-

tori del ragazzo abbiano intavolato con la controparte una trattativa per arrivare a un risarcimento pecuniario (13 mila euro), non ancora accettato dalla parte offesa. «La mia assistita è titubante, risente ancora oggi delle ferite di quella sera, che hanno lasciato profonde cicatrici. Valuterà quindi se procedere in sede civile o accontentarsi della cifra, forse modesta ma sicura», spiega il legale della donna, l'avvocato Carlo Monai, che ha sottolineato come «il gup abbia mantenuto un atteggiamento severo rispetto alla vicenda, sottolineando la necessità di un risarcimento e pretendendo l'inasprimento della pena inizialmente suggerita per il patteggiamento».

«Abbiamo depositato una relazione psicologica che ha delineato un quadro problematico del ragazzo — ha spiegato dal canto suo l'avvocato Mete —. A questo si aggiunge che al di là della gravità delle lesioni, nessuno saprà mai cosa è successo all'interno dell'appartamento. Ci sono zone grigie che nessuno riuscirà ad accertare: considerata la gravità del reato contestato abbiamo optato per il patteggiamento».

Secondo una perizia depositata dalla difesa, le modalità dell'aggressione sarebbero state idonee «a determinare il pericolo di vita della persona offesa». La donna ha riportato lesioni tali da compromettere l'espressività a causa dell'alterazione del tessuto sottocutaneo. —

BORGIO STAZIONE

Ha aggredito un carabiniere: 33enne arrestato

Giovedì un 33enne pakistano è stato arrestato dai carabinieri per resistenza, lesioni e rifiuto di fornire indicazioni sull'identità. È successo in Borgo stazione: lo straniero è stato fermato per un controllo da alcuni agenti. Poco dopo, visto che non collaborava, sono giunti in supporto i carabinieri. Il 33enne ha colpito un militare procurandogli lesioni (non gravi, 2 giorni di prognosi) alla mano.

A SANT'OSVALDO

Minaccia i gestori con una pistola e poi fugge a piedi

Una persona, con il volto coperto da un cappuccio e dalla mascherina, è entrato nell'emporio gestito dai cinesi in piazzale Aldo Moro, a Sant'Osvaldo, minacciando i gestori con una pistola. Il malintenzionato non è però riuscito nel suo intento ed è uscito dal negozio subito dopo, senza nulla in mano, probabilmente ritornato sui suoi passi a causa della presenza di altra gente nell'emporio e dalla prontezza dei titolari che lo hanno spinto ad andarsene.

Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di venerdì 14 aprile. Dell'episodio sono state informate le forze dell'ordine e, sul posto, si è recato anche il rappresentante del quartiere San Paolo-Sant'Osvaldo Marco Bernardis.

Il malintenzionato è entrato in azione verso le 15, al civico 34 di piazzale Aldo Moro, nel negozio che si trova nei pressi della rotonda su cui confluiscono via Pozzuolo, via della Valle, via Perusini e via San Paolo. In base al racconto di una dei gestori, l'uomo aveva il volto coperto da un copricapo o un cappuccio scuro e una mascherina che nascondeva naso e boc-



Il negozio di piazzale Aldo Moro

ca. In mano, una pistola. Non è ancora chiaro se un'arma vera o giocattolo. Una volta dentro l'ha puntato contro i titolari che si trovavano dietro al bancone dell'emporio, poi ha fatto marcia indietro uscendo e allontanandosi a piedi. Qualcosa lo deve aver indotto a non proseguire, forse i clienti all'interno del negozio o i gestori che lo hanno fatto desistere. «È la prima volta che in questo quartiere avviene un fatto simile» ha commentato Bernardis, che ha fatto poi un giro in zona, tra i commercianti, avvisandoli di quanto accaduto e assicurandosi che nessun altro fosse rimasto coinvolto. —

La storia



Da sinistra, il tappezziere udinese Walter Petrizzo, l'ex pugile Stefano Zoff e Francesco Fierro, titolare della pizzeria "Cantina Fredda" di Udine dove ieri la cintura restaurata è stata restituita al campione (FOTO PETRUSSI)

Restaurata a Udine e restituita a Zoff la cintura ritrovata di campione iridato

Era stata rubata dieci anni fa da ignoti all'ex pugile di Monfalcone. Recuperata di recente, è stata sistemata da un artigiano udinese.

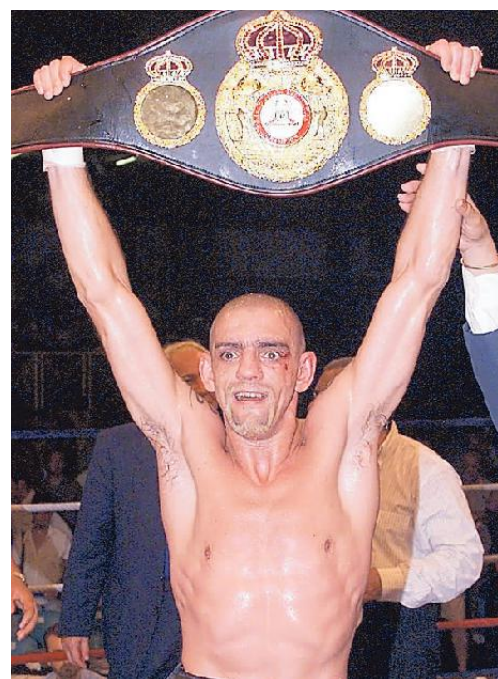
Francesco Tonizzo / UDINE

«Prima non avevo mai seguito la boxe, ma d'ora in avanti lo farò sicuramente». Parole e musica di Walter Petrizzo, artigiano tappezziere udinese, che ha riportato agli antichi splendori la cintura di campione del mondo che il pugile monfalconese Stefano Zoff aveva conquistato nel 1999. La cintura rappresenta un autentico simbolo di grandezza, un riconoscimento e una conferma dell'alto livello raggiunto dal

«Pirata» cantierino, uno dei pochi pugili italiani e dei quattro regionali ad aver vinto un mondiale.

«E quello era un mondiale vero – ammicca Zoff – : la sigla era quella della Wba, la World Boxing Association. Un titolo davvero assoluto, non come uno di quelli che si assegnano adesso, dispersi in tante sigle diverse». La storia della cintura è nota. Era sparita da un'esposizione in Slovenia, dove Stefano Zoff aveva portato tutte le sue cinque cinture conqui-

state nelle competizioni internazionali: i simboli del titolo di campione europeo dei pesi piuma del 1994, quelle dei titoli europei dei pesi leggeri del 2001, del 2003 e del 2005 e, appunto, quella più preziosa, come campione mondiale Wba dei pesi leggeri nel 1999. «Al termine di quell'esposizione – ricorda il boxeur monfalconese – tornai a riprenderle e quella del mondiale era sparita. Dopo dieci anni mi ero anche messo il cuore in pace, poi l'ho vista ritratta in una foto di



Stefano Zoff mentre sul ring alza la cintura iridata dopo il match del 1999 valido per il titolo mondiale. In alto, a destra, Zoff con la cintura ieri a Udine

Paolo Vidoz (pugile goriziano medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sydney 2000 ndr), al quale era arrivata da parte di un cliente del suo locale, e sono riuscito a riprenderla, grazie appunto a Paolo».

A quel punto, la necessità era quella di rimetterla in sesto perché, evidentemente, la cintura era stata maltrattata da anni di incuria. E qui è intervenuto Gianfrancesco Fierro, figlio del titolare della pizzeria Cantina Fredda di via Di Toppo, a Udine: «Ho conosciuto

Zoff a un evento benefico e la sua storia mi ha colpito – spiega Fierro – . Ho letto le notizie del ritrovamento e, sapendo che aveva bisogno di un artigiano che potesse sistemargli la cintura di campione del mondo, ho subito pensato a Walter, che ha lo studio proprio accanto alla nostra pizzeria ed è bravissimo. Li ho messi in contatto, non s'è perso tempo, Walter si è messo subito al lavoro e il risultato è sotto gli occhi di tutti». E, da ieri, la cintura è tornata definitivamente

nelle mani di Stefano Zoff che, con legittimo orgoglio, può di nuovo indossarla, come fece la prima volta a Le Cannet, in Francia, dove sconfisse l'idolo locale, Julien Lorcy.

«Abbiamo usato un materiale apposito – dice Petrizzo – : ora è in similcuoio, in tutto e per tutto uguale all'originale, avendo mantenuto gli elementi decorativi». Infatti, in primo piano compare proprio la dicitura «World Boxing Association Champion», con tanto di corona regale. «Non parlo tanto di me – riconosce Stefano Zoff – : quel che è stato, quel che ho fatto nella mia carriera è noto. Adesso sto vivendo una nuova vita, lontano dalle competizioni, anche se mi piace insegnare l'arte del pugilato ai bambini e ai giovanissimi, a Monfalcone. Di certo, però, aver ritrovato la cintura e averla riportata all'antico splendore è una soddisfazione». D'altronde, nella storia della boxe italiana, sono solo 36 i pugili che hanno conquistato un titolo iridato, in tutte le categorie e in tutte le sigle, più Irma Testa, che tre settimane fa ha vinto il mondiale dei pesi piuma femminile. I pugili regionali campioni del mondo sono solo quattro: Primo Carnera, Duilio Loi, Nino Benvenuti e Stefano Zoff. Quest'ultimo di nuovo con la cintura. —





CioccolatiAmo

Fiera del Cioccolato

ANNULLATA CAUSA MALTEMPO

Ci rivediamo a Ottobre
sempre a San Daniele del Friuli









Organizzazione:
FLASH
www.flashstand.it

Costume & Società

Archivi storici delle banche: c'è l'accordo per salvarli

La convenzione sottoscritta tra Università, Fondazione Friuli e Soprintendenza Si partirà con i documenti della Crup per poi passare a quelli della Banca popolare

Viviana Zamarian

Documenti che raccontano la storia delle banche. Alcuni dei quali risalenti al 1800. E che descrivono l'evoluzione economica e sociale delle comunità. È un patrimonio da salvare quello degli archivi degli istituti locali per lasciarlo poi alle future generazioni. È questo l'obiettivo dell'accordo sottoscritto ieri tra l'Università di Udine, Fondazione Friuli e Soprintendenza archivistica del Fvg a palazzo Antonini-Maseri rispettivamente dal rettore Roberto Pinton, dal presidente Giuseppe Morandini e dal soprintendente Luca Caburlotto. Si partirà dunque dall'archivio della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone (di proprietà di Fondazione Friuli) che da solo è costituito da 450 metri li-



Da sinistra Morandini, Pinton e Caburlotto (F. PETRUSSI)

neari di faldoni. Si procederà quindi con quello della Banca popolare udinese, in dismissione dalla procedura di liquidazione della Banca popolare di Vicenza e che richiede un immediato intervento di riordino e va-

lorizzazione. «L'obiettivo – afferma il rettore Pinton – è ancora più ampio, basti pensare alle attività formative e di tirocinio connesse alle operazioni di riordino degli archivi. Questa operazione si in-

terisce all'interno di un più ampio progetto volto alla salvaguardia, al riordino e alla valorizzazione degli archivi d'impresa friulani, i cui documenti risultano fondamentali per sviluppare nuovi progetti di ricerca scientifica e ampliare le conoscenze sulla storia economica della nostra regione».

Si punta a valorizzare un patrimonio che descrive lo sviluppo economico del Friuli

«Mi ha colpito molto – riferisce il presidente Morandini – la spontaneità di questo progetto. Questa iniziativa ha delle mete da raggiungere ambiziose e tutte da scoprire. Un progetto virtuoso che deve essere riem-

pito di contenuti e che può diventare un modello operativo di collaborazione tra le istituzioni da applicare anche in altri settori. Rappresenta una grande opportunità per i nostri studenti per la possibilità di fare una esperienza sul campo che diventa utile al loro percorso formativo».

Senza dimenticare, l'importante aspetto della digitalizzazione «grazie alla quale si potrà ampliare il bacino di utenza dei documenti che consentiranno di gettare una nuova luce sulle dinamiche dello sviluppo economico e finanziario del Friuli». «La Soprintendenza archivistica del Friuli Venezia Giulia – ha dichiarato infine il soprintendente Caburlotto – presta particolare attenzione da tempo agli archivi dell'industria e dell'attività produttiva in generale, che testimoniano attraverso le loro diverse voci, comprese quelle degli archivi sindacali, non solo la storia economica della regione, ma anche quella sociale, fatta di tradizione e di innovazione, di sviluppi e di crisi, che coinvolgono tanto i lavoratori che gli imprenditori». Tra gli obiettivi anche porre le basi per la costituzione di un archivio storico di concentrazione delle banche locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EDIZIONE NUMERO 15

Attesi oltre 400 vespisti per la due giorni del raduno nazionale

Raggiunge il traguardo delle quindici edizioni il raduno nazionale Vespa "Città di Udine". Un evento che si svilupperà in due giornate, oggi pomeriggio dalle 16 con l'accoglienza degli appassionati del mito Piaggio nella sede di via Martignacco 84, seguito alle 18 da un giro in città, e domani con il ritrovo in via Savorgnana per le iscrizioni e la partenza del giro in programma alle 10.45.

Il serpentine di Vespa at-



Un precedente raduno

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

traverserà il Friuli prima di raggiungere Prepotto per la pausa merenda e Dolegna del Collio per il pranzo.

Come al solito l'evento è organizzato dal Vespa Club Udine che ha ricevuto anche quest'anno il patrocinio di Vespa Club Italia e del Comune di Udine.

Nel 2022 il raduno richiamò in città più di 400 vespisti provenienti da mezza Italia e dall'estero (in particolare da Austria, Germania, Belgio, Croazia, Slovenia, Svizzera).

Per l'edizione di quest'anno gli organizzatori sperano di confermare i numeri dello scorso anno, per un movimento, quello vespistico, in costante crescita sia in Friuli sia nel resto della Penisola. —

SABATO 29 APRILE

Donatori di organi: convocata l'assemblea

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione donatori organi del Fvg Odv è stata convocata in prima convocazione per il 28 aprile, alle 21, nella sala riunioni dell'associazione in via Armando Diaz, e, in seconda, il 29, alle 9, alla sala Zampolo dell'Istituto salesiano G. Bearzi.

All'ordine del giorno, la nomina del segretario dell'assemblea, la relazione di chiusura e le comunicazioni del presidente, l'illustrazione, la discussione e l'approvazione dei bi-

lanci relativi agli anni 2021 e 2022, la ratifica e l'approvazione dei nominativi dei candidati indicati dalle assemblee provinciali Ado alla carica di consiglieri regionali della associazione e la loro relativa nomina.

L'assemblea dei soci ritorna a collocarsi in un contesto di ordinarietà a seguito della cessazione del periodo di emergenza da Covid e pertanto sarà possibile partecipare ai lavori assembleari in presenza. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'uomo senza colpa	18.00-20.15
Scordato	15.55-20.25
Mia	16.00
Passeggeri della notte	18.15

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

AIR - La storia del grande salto	14.45-17.00-19.20-21.15
La Cospirazione del Cairo	14.40-19.00
Super Mario Bros	15.00
Super Mario Bros (Dolby Atmos)	17.00-21.25
Terra e Polvere	16.50-19.00
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	14.30
Stranizza d'amuri	17.00

As Bestas	14.20-21.30
L'Appuntamento	17.05-19.35

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

AIR - La storia del grande salto	15.30-18.00-20.30
Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	15.00-18.00-21.00
I Tre Moschettieri: D'Artagnan	18.00-21.00
John Wick 4	17.30-20.45
L'Esorcista del Papa	16.00-18.30-20.00-21.00
Mia	15.00
Scordato	15.00-17.30
Super Mario Bros	15.00-15.30-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
Per info: www.thespacecinema.it	
Biglietteria online: www.visionario.movie	

Super Mario Bros	14.10-14.30-15.00-15.30-16.00-17.00-17.30-18.00-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-22.00-23.00
------------------	---

Super Mario Bros (3D)	14.00-16.30-19.00-21.30
-----------------------	-------------------------

L'Esorcista del Papa	16.50-18.30-19.40-21.20-22.40-23.30
----------------------	-------------------------------------

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	15.50-19.10-22.20
--	-------------------

I Tre Moschettieri: D'Artagnan	14.50-17.45
--------------------------------	-------------

John Wick 4	14.10-14.50-18.05-21.45
-------------	-------------------------

AIR - La storia del grande salto	15.20-16.10-18.50-20.40-21.45-22.30-23.25
----------------------------------	---

Scordato	18.20-21.00-23.25
----------	-------------------

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematheatosociale.it

Armageddon Time - Il tempo dell'a-

pocalisse	20.45
L'ombra di Goya	18.30
Super Mario Bros	16.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros	15.10-16.00-17.00-18.45-20.45
------------------	-------------------------------

AIR - La storia del grande salto	17.40-20.30
----------------------------------	-------------

Mia	16.15-18.15
L'uomo senza colpa	18.15-20.15

pocalisse	20.45
L'ombra di Goya	18.30
Super Mario Bros	16.30

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Super Mario Bros	15.15-16.00-17.00-18.45-21.10
------------------	-------------------------------

L'Esorcista del Papa	17.45-21.15
----------------------	-------------

Dungeons & Dragons - L'onore dei ladri	21.00
Mia	18.00

Scordato	15.15-17.00-19.10
----------	-------------------

L'uomo senza colpa	17.10-21.00
--------------------	-------------

AIR - La storia del grande salto	15.20-17.30-21.10
----------------------------------	-------------------

LE FARMACIE

Servizio notturno

Zambotto	
via Gemona 78	0432 502528

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini	
via Lombardia 198	0432 403600

Del Monte	
via del Monte 6	0432 504170

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora	
viale Forze Armate 4	0432 580492

Beivars	
via Bariglaria 230	0432 565330

Cadamuro	
via Mercatovecchio 22	0432 504194

Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"	
piazza della Libertà 9	0432 502877

Montoro	
via Lea d'Orlandi 1	0432 601425

Nobile	
piazzetta del Pozzo 1	0432 501786

Pelizzo	
via Cividale 294	0432 282891

Sartogo	
via Cavour 15	0432 501969

Turco	
viale Tricesimo 103	0432 470218

Zambotto	
via Gemona 78	0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello	
via Pozzuolo 155	0432 232324

Aris	
via Pracchiuso 46	0432 501301

Degrassi	
via Monte Grappa 79	0432 480885

Del Sole	
via Martignacco 227	0432 401696

Fattor	
via Grazzano 50	0432 501676

Favero	
via Tullio 11	0432 502882

Gervasutta	
via Marsala 92	0432 1697670

Londero	
viale L. da Vinci 99	0432 403824

Manganotti	
via Poscolle 10	0432 501937

Palmanova 284	
viale Palmanova 284	0432 521641

San Gottardo	
via Bariglaria 24	348 9205266

San Marco Benessere	
viale Volontari della Libertà 42	0432 470304

Simone	
via Cotonificio 129	0432 43873

ASU FC EX AAS2	
Cervignano del Friuli S. Antonio	
via Roma 52	0431 32190

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro	
via Tolmezzo 3	0431 71263

Rivignano Teor Gaion Favaretto	
via del Bersagliere 27/A	0432 775397

Santa Maria la Longa Beltrame	
via Roma 17	0432 995168

ASU FC EX AAS3	
Chiusaforte Chiusaforte	
piazza Pieroni 2	0433 52028

Codroipo Cannistraro	
piazzale Gemona 8	0432 908299

Dignano Durisotto	
via Udine 10	0432 951030

Forni di Sopra Varmost	
Piazza Centrale 6	0433 949294

Gemona del Friuli De Clauser	
via Tagliamento 50	0432 981206

Majano Trojani	
via Roma 37	0432 959017

Sappada Loaldi	
Borgata Bach. 67	0435 469109

Zuglio Dal Ben	
via Giulio Cesare 1	0433 890577

ASU FC EX ASUIUD	
Campoformido Patini	
via Roma 30	0432 662117

Cividale del Friuli Fontana	
viale Trieste 3	0432 731163

Nimis Missera	
via Roma 8	0432 790016

Pagnacco Pagnacco srl	
via Udine 3	0432 660110

San Giovanni al Natisone Stella	
via Roma 27	0432 1513465

Tarcento Collalto	
fraz. COLLALTO	
S. S. Pontebbana 23	0432 614597

Torreano Pascolini	
località Crosada 7	0432 715533

TOLMEZZO

Cellulari in carcere ai detenuti Guardia patteggia oltre 3 anni

L'assistente capo della Penitenziaria aveva fatto arrivare i telefonini nelle celle Patteggiamenti e rinvii a giudizio anche per quindici reclusi all'epoca dei fatti

Christian Seu / TOLMEZZO

Telefoni cellulari piccolissimi. E per questo facilissimi da nascondere. Anche dai detenuti di un carcere in alta sorveglianza, che per ovvie ragioni non potrebbero utilizzare gli smartphone per comunicare con l'esterno. Il condizionale non è casuale, considerato quel che è accaduto per quasi due anni all'interno dell'istituto di pena di Tolmezzo, dove in cambio di denaro (circa

L'agente di custodia aveva ricevuto quattro pacchi con gli smartphone

1.500 euro) e hascisc (almeno 250 grammi) l'assistente capo coordinatore della Polizia penitenziaria Gianpiero Plozner, 55 anni, aveva consegnato ai carcerati dodici cellulari, caricabatterie e auricolari. Per questo ieri,

davanti al giudice per le udienze preliminari Emanuele Lazzaro ha patteggiato una pena di tre anni e due mesi di reclusione, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Nella sua abitazione di Timau i carabinieri avevano trovato buste in plastica termosaldate, alcune con all'interno bigliettini con su scritto «Maradona» (il nome di un detenuto? Una parola in codice?), micro-telefonini, schede telefoniche e accessori vari.

Avrebbe recapitato i dispositivi in cambio di denaro e sostanza stupefacente

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, Plozner avrebbe ricevuto in quattro occasioni i cellulari, recapitati in pacchi che contenevano anche "l'onorario", ovvero droga e soldi. Il difensore dell'agente di custodia, l'av-

vvocato Sara Peresson si dichiara «soddisfatta dell'esito dell'udienza», spiegando che, «valutati i capi d'imputazione, ci è sembrato opportuno ricorrere al patteggiamento».

Plozner, attualmente detenuto a sua volta nel carcere di Tolmezzo, era accusato di corruzione, detenzione di droga ai fini dello spaccio e accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti: rispetto a quest'ultima imputazione, il legale del cinquantacinquenne e i difensori di tre detenuti comparsi davanti al gup, avevano sollevato questione di costituzionalità, rispetto alla sproporzione del trattamento sanzionatorio tra l'articolo 391 del codice penale (che regola l'introduzione dei cellulari in carcere) e il 395, sull'evasione. La questione è stata giudicata infondata dal giudice.

Nel procedimento erano coinvolti, oltre a Plozner, quindici detenuti: hanno scelto la strada del patteg-

giamento Enea De Luca (un anno e due mesi), Giovanni Scotella (un anno), Carlo Solazzo (un anno), Franco Nardino (un anno e quattro mesi), Daniele De Matteis (otto mesi e venti giorni), Michele Latorre (nove mesi e venti giorni), Michele Abbrescia (un anno), mentre sono stati assolti Tommaso Rega e Filippo Capriati.

Il gup ha disposto invece il rinvio a giudizio di Luciano Barattolo (30 anni di Napoli), Piero Mesecorto (35, di Bari), Emiliano Francavilla (foggiano di 43 anni), Antonio Sarnelli (37 anni, di Napoli), Carmine Tolomelli (61, di Napoli), Pasquale Capriolo (45, pure del capoluogo partenopeo) e Marcello Campicelli (cinquantannenno di Brindisi), tutti detenuti all'epoca dei fatti contestati nel carcere di Tolmezzo e accusati di aver utilizzato il cellulare per comunicare con parenti, amici e conoscenti. Il processo a loro carico si aprirà il 7 luglio, davanti al giudice monocratico Carla Missera. —

TARVISIO



Franco Baritussio



Donato Amoroso

Baritussio si dimette In maggioranza subentra Amoroso

Andrea Siega / TARVISIO

A meno di dieci mesi dal rinnovo del consiglio comunale di Tarvisio, la maggioranza registra il primo avvicendamento. A rassegnare le proprie dimissioni è stato il consigliere comunale Franco Baritussio.

Dopo un mandato trascorso sui banchi dell'opposizione, si è candidato con una lista a sostegno del sindaco uscente Renzo Zanette ed è stato eletto consigliere comunale di

maggioranza il 12 giugno 2022 con 74 voti, ma non è entrato a far parte dell'esecutivo. Candidato alle elezioni regionali con Fratelli d'Italia nella circoscrizione di Tolmezzo, Baritussio con 1.224 preferenze è risultato il più votato nella sua lista, non abbastanza però per entrare in Consiglio. Franco Baritussio ha archiviato l'attività in Consiglio a Tarvisio con una lettera di dimissioni consegnata anche al sindaco e ai consiglieri comunali.

Con un passato da sindaco di Tarvisio dal 1997 al 2007 e una duplice esperienza da consigliere regionale, Baritussio ha così spiegato il motivo del suo allontanamento dai banchi del consiglio comunale: «A breve inizierà per me un nuovo impegno formativo nel campo professionale, incompatibile con le attività delle istituzioni locali - ha detto -. Continuerò, comunque, nell'interesse della comunità e nei confronti dei cittadini che per anni mi hanno sostenuto e che ringrazio con affetto, a seguire e supportare l'attività dei nostri amministratori in Consiglio e in giunta mettendo loro a disposizione l'esperienza maturata negli anni di consigliere e sindaco». A sostituirlo sarà l'imprenditore Donato Amoroso, terzo più votato nella lista di Fratelli d'Italia - Vivi Tarvisio. «Sono contento di iniziare questo nuovo percorso, di concerto con i colleghi dell'amministrazione comunale - dichiara Amoroso - partecipando in modo attivo al prosieguo delle attività già avviate. Mi pongo l'obiettivo di dare il mio contributo al nostro comune, forte della mia esperienza imprenditoriale, affinché prosperi il territorio». L'atto di surroga verrà formalizzato nel corso dei lavori del prossimo consiglio comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAULARO

Il futuro della montagna Convegno sullo sviluppo

PAULARO

A Paularo si parla di futuro della montagna nel convegno di oggi a Palazzo Calice, a partire dalle 16, in occasione del primo anniversario dalla nomina di Paularo "Villaggio degli alpinisti". «Siamo il primo e unico comune della regione ad aver ottenuto il marchio - spiega il sindaco, Marco Clama -, vogliamo cogliere l'occasione per festeggiare e parlare di sviluppo. Saranno presenti rap-

presentanti del Cai, il presidente della sezione di Ravascletto, rappresentanti dell'Alpenverein in arrivo dall'Austria. Miro Erzen parlerà di due Villaggi degli alpinisti sloveni mentre il sindaco di Val di Zoldo porterà la testimonianza di un esempio italiano. Il mio intervento - prosegue il sindaco - verterà su iniziative e investimenti programmati dall'amministrazione in sinergia con gli obiettivi e le linee guida dei Villaggi degli alpinisti oltre al-

la presentazione del nuovo bando regionale per gli alloggi da destinare ad albergo diffuso. Come location del convegno abbiamo scelto Palazzo Calice Valesio, simbolo della nostra storia, arte e cultura per trasferirsi, la sera, all'auditorium per l'esibizione di cori regionali. L'evento, organizzato dalla Pro loco Val d'Incarojo in collaborazione con Comune e Cai, prosegue domenica dalle 10 con esposizioni, sfilata delle bande di Orzano, Artegna, Kotschach e della filarmonica Nascimbeni e concerto. Tra le autorità - conclude Clama - ci saranno Stefano Mazzolini in rappresentanza della Regione e la neoletta sindaco del consiglio comunale dei ragazzi di Paularo Ljuba Screm». —

T.A.

TOLMEZZO

A rischio i posti letto dell'albergo diffuso

Nel 2024 potrebbero scendere sotto il limite previsto
Il Comune prepara un bando per reclutare nuovi soci

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Fra un anno scade per molti soci dell'Albergo diffuso di Tolmezzo, nato nel 2014 e dotato di 84 posti letto, il vincolo di dieci anni di destinazione dei loro alloggi a tale destinazione. Se, come si teme, più privati dovessero decidere di lasciare l'Albergo diffuso, potrebbe perdere quasi la metà dei posti letto, finendo sotto il minimo di 60 posti letto fissato per legge e quindi ponendo fine all'esistenza stessa di tale realtà. Per mettere in sicurezza l'Albergo diffuso, si corre perciò ai ripari, cercando privati interessati a mettere a disposizione altri posti letto (una ventina), grazie anche ai 500 mila euro di contributi annuali che la Regione eroga per il potenziamento. All'ente pubblico se fa interventi va l'80% della spesa, al privato il 50% (fino a 200 mila euro). Il Comune deve, come nei bandi precedenti, fare da capofila e presentare il progetto unitario. Nel caso di Tolmezzo potrebbero essere inclusi alloggi situati anche a Verzegnis, Cavazzo Carnico e Amaro. Il Comune di Tolmezzo intende fare un bando, spiega il sindaco Roberto Vicentini, per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto unitario di potenziamento dell'Albergo diffuso che oggi conta 11 soci, Comune incluso, e 84 posti letto tra Imponzo, Fusea, Illegio, Caneva, Casanova e Terzo. Nessuno nel capoluogo.

«Il problema di Tolmezzo - osserva il presidente dell'Albergo diffuso, Leonardo Ri-



Due alloggi dell'albergo diffuso sopra a Imponzo e sotto a Fusea

noldo - è che nel 2024 scadranno i primi vincoli dei dieci anni. Se il prossimo anno escono dei soci e non raggiungiamo i 60 posti decade l'Albergo diffuso di Tolmezzo. Una ventina di posti letto in più potrebbero metterci in sicurezza». Il Comune che fa da capofila deve presentare il progetto unitario, comprensivo cioè dell'indicazione degli interventi dei privati, entro il 28 maggio. A Fusea il Comune nell'ex scuola ha ristrutturato metà edificio ricavando 14 posti letto, resta l'altra metà da ristrutturare. Su Tolmezzo capoluogo l'Albergo diffuso non ha alloggi e in passato

c'era chi aveva sottolineato l'esigenza di posti letto di questo tipo in città proponendo per esempio la casetta ex militare in mattoni tra il complesso delle scuole medie e la rotatoria dell'autostazione. Nel 2022 l'Albergo diffuso di Tolmezzo ha contato 2.600 presenze. Ospita turisti, attratti anche dalle manifestazioni organizzate sul territorio, ma anche lavoratori in cerca di alloggio temporaneo come infermieri, insegnanti, operai legati a vari cantieri.

«Le prenotazioni vanno bene - afferma Rinaldo - sull'estate già quasi pieno, la gente cerca tranquillità». —

SAN DANIELE

Valent riunisce il Consiglio Si decide su tariffe e imposte

Domenica 23 la seduta di insediamento. È prevista una seconda convocazione
Il sindaco: «Ci mettiamo subito al lavoro vista l'imminenza delle scadenze»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Immediata e piena operatività. La seduta di insediamento del nuovo consiglio comunale di San Daniele, indetta dal riconfermato sindaco Pietro Valent per le 18.30 di domenica 23 aprile – giornata e orario prescelti per favorire la partecipazione del pubblico –, non si limiterà al rituale del giuramento del primo cittadino e agli interventi di pramatica degli eletti: quella rappresenterà la sezione d'esordio, il momento solenne, ma poi l'attività dell'assemblea civica si calerà nell'ordinario, proseguendo con una serie di adempimenti così fitta che già è stato prudenzialmente previsto lo sdoppiamento dei lavori in due tranches, con seconda convocazione per il giovedì successivo, 27 aprile.

«Siamo un'amministrazione che si pone in conti-

nuità con la precedente e forti di un tanto – commenta il sindaco – ci mettiamo subito al lavoro, considerata anche l'imminenza delle scadenze fissate per le deliberazioni finanziarie».

L'ordine del giorno della seduta, a carattere straordinario considerato le circostanze, si aprirà – come di prassi – con la verifica delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del sindaco e dei consiglieri e con la successiva convalida dei membri dell'assemblea.

Seguirà il giuramento del primo cittadino, che subito dopo darà formale comunicazione della nomina della giunta comunale, elencando gli assessori – cinque – e le deleghe attribuite a ciascuno, già anticipate da Valent due giorni fa.

«Procederemo quindi – informa il sindaco – con la nomina della Commissione elettorale comunale, con l'approvazione dello sche-



Il sindaco Pietro Valent

ma della convenzione di segreteria tra i Comuni di San Daniele (capofila) e Mereto di Tomba e con la ratifica della deliberazione di giunta relativa alla prima variazione al bilancio di previsione 2023».

Altri otto punti di discussione attendono i consiglieri appena insediatisi: bisognerà infatti assumere determinazioni, indirizzi e mandati per l'integrazione

tra Cafc Spa e Acquedotto Poiana, nonché per la fusione, per incorporazione, di Friulab Srl in Cafc Spa; a catena, poi, la sezione prettamente finanziaria (che con ogni probabilità slitterà alla seconda parte della seduta, convocata appunto per il 27 aprile, alle 19): «Si spazia dalla conferma dell'aliquota addizionale comunale Irpef per l'anno in corso – illustra Valent – all'approvazione del regolamento di disciplina dell'Imposta locale immobiliare autonoma (Ilia) e delle relative aliquote per il 2023, dalla modifica del regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo sui rifiuti all'approvazione delle tariffe dello stesso per quest'anno, fino all'approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni di protezione civile, denominata Distretto Collinare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Gestì lo storico panificio Oggi l'addio a Tolazzi fornaio di Rodeano Basso

Maristella Cescutti

/ RIVE D'ARCANO

È morto a causa di un improvviso malore Giuseppe Tolazzi classe 1940 storico fornaio di Rodeano Basso. Panificatore e allenatore di calcio, aveva un passato da giocatore che lo aveva condotto alle soglie del professionismo. «Al comune di Rive d'Arcano viene a mancare una figura molto conosciuta perché radicata nel tessuto sociale e imprenditoriale del territorio – ricorda il sindaco Gabriele Contardo –. Tanti lo ricordano come allenatore del settore giovanile della Polisportiva calcio Rive d'Arcano negli anni Settanta e Ottanta. Appassionato del suo lavoro, ha dato un servizio fondamentale alla cittadinanza tramandando l'arte di fare il pane al figlio Giovanni. L'amministrazione comunale si stringe alla moglie Anisetta e ai figli Giovanni e Dania».

Il forno Tolazzi è stato fondato a Rodeano Alto da Giovanni nel 1935 per poi essere trasferito nel 1955 a Rodeano Basso in via Libertà e gestito dal Giuseppe Tolazzi con la famiglia. Il negozio è stato chiuso nel 2020.



Giuseppe Tolazzi

Il capogruppo di minoranza consiliare Cristina D'Angelo si unisce al dolore dei familiari ed esprime il proprio cordoglio. «Una figura imprenditoriale molto importante nel tessuto economico del territorio del Comune di Rive d'Arcano, antesignano di tante iniziative oggi più diffuse, come la consegna a domicilio dei prodotti del panificio, all'epoca erano un vero e proprio indice di modernità – ricorda l'ex sindaco –. Con la sua scomparsa si chiude un capitolo dell'infanzia e della giovinezza di molti concittadini cresciuti mangiando il suo pane fragrante e profumato».

Oggi alle 15 i funerali nella chiesa di Rodeano Basso. —

IN BREVE

Venzone-Rive D'Arcano Rintracciati 28 migranti pakistani e bengalesi

Otto migranti del Bangladesh sprovvisti di documenti sono stati rintracciati nella notte tra giovedì e ieri a Rive D'Arcano. Gli stranieri, raggiunti dai carabinieri, erano in buone condizioni e avevano del cibo. Tra loro c'erano due minorenni che sono stati affidati alla cooperativa Aedis. Altre pattuglie dell'Arma hanno individuato a Venzone (nella frazione di Carnia) venti stranieri, tutti pakistani. I maggiorenni sono stati identificati e invitati a presentarsi in questura per l'avvio delle pratiche per la richiesta di protezione internazionale.

San Vito di Fagagna Si era sentita male Ora è fuori pericolo

Si è ripresa Nadia Zampa che si era sentita male giovedì poco dopo essere stata in farmacia, in via Nuova a San Vito di Fagagna. La donna, classe 1967, aveva accusato un malore subito dopo essere salita in auto. Erano stati alcuni passanti ad accorgersene e a chiamare il 112. I sanitari avevano poi accompagnato la paziente in ospedale in condizioni molto gravi. Poi, grazie al tempestivo ed efficace intervento dei medici e degli infermieri, c'è stato un rapido recupero e la donna ora è ritenuta fuori pericolo.

GEMONA

Assemblea della Pro loco Pividori: «Mi ricandido»

Piero Cargnelutti / GEMONA

La Pro Glemona si appresta a rinnovare il suo consiglio direttivo.

È stata programmata per oggi alle 17.30 nell'ex chiesa di San Michele in Largo Porta Udine, l'assemblea annuale che riunirà i soci della pro loco gemonese.

Si tratta di un appuntamento particolarmente importante nella vita della storica associazione di Gemonna, poiché sono scaduti i quattro anni di mandato del consiglio direttivo ed è

giunto pertanto il momento di rinnovarlo.

In scadenza c'è il mandato del presidente Onorino Pividori, che dopo una lunga riflessione ha deciso di mettersi nuovamente al servizio della comunità e pertanto ha ufficializzato la sua ricandidatura.

«Veniamo – sottolinea Pividori – da un'annata che si è rivelata molto positiva, dopo un biennio in cui il Covid ci aveva limitati, però mai ci aveva fermati. Nel 2022 c'è stato in primo luogo il rilancio di alcune delle manife-



Onorino Pividori

stazioni più amate, quali le serate medievali di "Tempus est jocundum" e di "Gemonna, formaggio. ... e dintorni", ma siamo pure ritornati a Villa Manin per "Sapori Pro Loco", abbiamo riproposto i Festeggiamenti di Sant'Antonio in giugno e ospitato in settembre il 63°

Congresso provinciale dell'Associazione friulana donatori di sangue. Grande successo – aggiunge – hanno poi riscosso le iniziative per il Natale: da San Nicolò alla mostra dei presepi nelle sale espositive D'Aronco a palazzo Elti. Tutto questo e molto altro, insomma, per poi inaugurare le attività del 2023 con la nostra partecipazione all'Epifania del Tallero e riproponendo nel centro storico di Gemonna, dopo ben 33 anni, una vera e propria sfilata di Carnevale con carri e gruppi mascherati». Tra i tanti appuntamenti che attendono ora la Pro Glemona in quest'anno c'è anche il 120° anniversario della fondazione che ricorre l'11 ottobre e che l'associazione si prepara a organizzare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un biel vivi!

Forgaria nel Friuli
MONTE PRÂT

la collina promuove la qualità

sabato 15

- ore 9:00 avvio eventi collaterali a Cornino, Flagogna, Forgaria, San Rocco, Monte Prât
- ore 10:00 inaugurazione Mostra d'arte collinare a Flagogna
- ore 11:00 apertura stands enogastronomici
- ore 20:30 Battito italiano Live serata con Radio Gioconda e Dave March Dj

domenica 16

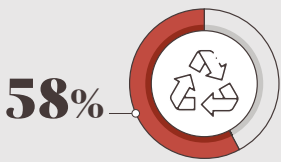
- ore 9:00 avvio eventi collaterali a Cornino, Flagogna, Forgaria, San Rocco, Monte Prât
- ore 11:00 apertura stands enogastronomici
- ore 18:00 concerto della Banda Filarmonica di Bagnarola
- ore 21:00 chiusura manifestazione

trovi il programma completo su: www.prolococollinarefvg.it

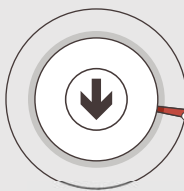
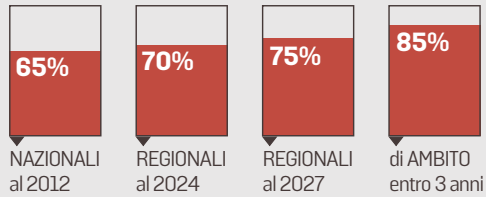
Gestione dei rifiuti a Cividale

I NUMERI

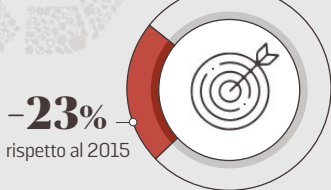
La percentuale di raccolta differenziata nel 2022



Molto al di sotto degli obiettivi

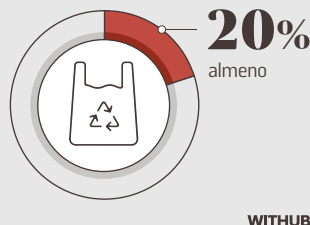


L'obiettivo del piano regionale per il 2027



Alti i livelli di impurità stimati nei rifiuti smaltiti con i criteri della differenziata:

in particolare per la PLASTICA



L'assessore Rita Cozzi

timi anni non è cambiata. Non risultano dunque né conseguiti né in avvicinamento gli obiettivi definiti dalla pianificazione nazionale (65% di raccolta differenziata al 2012), regionale (70% al 2024, 75% al 2027) e di Ambito (85% entro tre anni). Per il rifiuto indifferenziato residuo il piano regionale pone un obiettivo di diminuzione della produzione pro capite del 23% al 2027 rispetto a quella del 2015: il dato cividalese del 2022, però, registra un calo – rispetto al 2015, appunto – limitato all'1,6%. Significativi, inoltre, i livelli di impurità stimati nei rifiuti smaltiti con i criteri della differenziata: per la plastica, in particolare, si parla del 20% almeno. Va sensibilmente incrementata la differenziazione a livello di organico, verde e metalli. Da rivedere, inoltre, il sistema in centro storico: l'attuale frequenza di raccolta domiciliare del rifiuto indifferenziato – sievidenza nella ricerca – appare elevata e poco incentivante rispetto a una ottimale differenziazione dei rifiuti da parte degli utenti. I conferimenti di organico e vetro, infatti, ne fanno le spese. Quanto al cartone, potrebbe rivelarsi vantaggiosa – si rileva nell'indagine – l'implementazione, o il potenziamento, di una raccolta dedicata presso utenze non domestiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta differenziata troppo bassa Le tappe per cambiare le regole

Mercoledì l'analisi dei dati in commissione, poi le riunioni con eletti, residenti e Net sul nuovo sistema

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è la data: l'analisi esplorativa commissionata dall'amministrazione Bernardi a professionisti specializzati nel campo della gestione e ottimizzazione della raccolta rifiuti, per capire come modificare il servizio e incrementare le percentuali di raccolta differen-

ziata, raggiungendo la maggior efficienza possibile del sistema, sarà presentata ai componenti della commissione comunale Ambiente e sviluppo mercoledì. «Parteciperanno all'incontro – anticipa l'assessore all'Ambiente, Rita Cozzi – gli esperti che hanno redatto lo studio, con la collaborazione del gestore Net. L'inda-

gine è consistita in una ricognizione dello stato di fatto, quindi siamo solo al primo step del percorso: si parte dalla presentazione di un elaborato oggettivo, che ha analizzato le caratteristiche territoriali e socio-economiche del Comune di Cividale, evidenziandone le criticità. Seguiranno ulteriori fasi, dall'indi-

viduazione delle possibili evoluzioni dell'organizzazione dei servizi, con Net, alla progettazione degli stessi (sempre con Net) e alla condivisione del nuovo meccanismo con l'amministrazione comunale, la Commissione e i residenti. Ho voluto una procedura ampiamente partecipata, insomma, che consenta a tutti

i consiglieri di dare un contributo serio e costruttivo ai cambiamenti da programmare».

Il quadro emerso dai rilevamenti conferma la necessità di una rivisitazione del modello in essere: nel 2022, infatti, la percentuale di differenziata rilevata sul territorio comunale si è fermata al 58% e la tendenza riscontrata negli ul-

IL FESTIVAL A CIVIDALE

Bestiario Immaginato: oggi l'ultimo evento

CIVIDALE

Il Museo archeologico nazionale di Cividale ospiterà oggi l'evento conclusivo della 9ª edizione del Bestiario Immaginato, festival diffuso in cui la mediazione artistica, lo spettacolo dal vivo, la multimedialità esprimono il desiderio di riallacciare i legami sociali e di fare delle relazioni un'opera d'arte.

Ben 600 i piccoli partecipanti coinvolti nel progetto negli ultimi sette mesi, in collaborazione con otto am-

ministrazioni comunali. Cinque le repliche in programma al Man, alle ore 10.30, 11.30, 12.30, 14.30 e 15.30: ad attendere gli spettatori ci saranno 300 creature cucite, incastonate dall'artista Virginia di Lazzaro in un percorso di scoperta che sarà accompagnato da installazioni sonore, realizzate con le voci e le storie raccolte in ognuna delle comunità toccate dall'itinerario del Bestiario Immaginato. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Perde il controllo e si capotta con l'auto

PREMARIACCO

Un uomo è stato soccorso dai sanitari ieri pomeriggio per le ferite che ha riportato in seguito a un incidente stradale accaduto a Premariacco, lungo la ex provinciale 48. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, l'automobilista ha perso il controllo della vettura che si è capottata. Nessun altro mezzo è stato coinvolto nell'incidente.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno transitato la telefo-

nata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cividale e hanno allertato vigili del fuoco.

L'uomo è stato preso in carico dal personale sanitario e per lui è stato disposto il trasporto in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per la cura di ferite non gravi.

Sul posto, per i rilievi, sono stati attivati i carabinieri della Compagnia di Cividale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Parte domani alle 9.30 il Trail del Maunik

FAEDIS

Debutta il Trail del Maunik, inedita corsa in montagna che domani animerà le alture di Faedis, che saranno percorse da centinaia di atleti. Promosso dalle associazioni Asd Podismo Butrio, Val Grivo'e Joki Asd e corredato da un Family Walking, l'evento – che si pone lo scopo di valorizzare il patrimonio naturalistico e culturale del Comune di Faedis, appunto – si svolgerà su un itinerario di 16 chilometri e ha già raggiun-

to il tetto massimo di iscritti, a riprova del gradimento dell'iniziativa. Il tracciato di gara (adeguatamente segnalato e servito da quattro aree ristoro) prevede mille metri di dislivello, con punto più alto in prossimità della dorsale del monte Iauar: sarà un percorso ad anello che da Faedis – start e traguardo – proseguirà verso le località Porzus, Clap, Malghe di Porzus, Bocchetta di Sant'Antonio, Canebola e Stremiz. La partenza è fissata alle 9.30. —

L.A.

I RICETTARI DELLE COSE BUONE

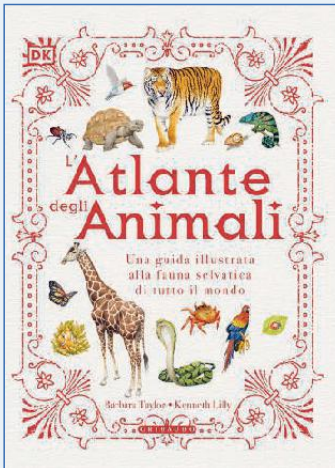


Il meglio di frutta, verdura e aromi da conservare nella dispensa



DAL 5 APRILE
a soli 5,9€*

L'ATLANTE DEGLI ANIMALI



Una enorme varietà di animali da osservare nelle spettacolari e dettagliatissime illustrazioni, accompagnate da rigorose informazioni scientifiche e curiosità

DAL 7 APRILE
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Saranno posate in memoria di Lineo Cuberli, Luigi Di Benedetto ed Ermanno Raspelli, uccisi fra il 1944 e il 1945

L'omaggio di Tavagnacco ai suoi deportati Tre pietre d'inciampo davanti al municipio

Alessandro Cesare
/TAVAGNACCO

Le pietre d'inciampo, simbolo della memoria dei deportati nei campi di concentramento nazi-fascisti, troveranno posto anche nel territorio di Tavagnacco. Una decisione formalizzata a fine marzo dal responsabile dell'area Istruzione e Cultura del Comune, Pierantonio Marcato, condivisa dall'amministrazione uscente e dal neosindaco Giovanni Cucci, che l'aveva annunciata in campagna elettorale. Un progetto a cui sta lavorando l'assessore uscente Ornella Comuzzo, che in un primo momento avrebbe dovuto vedere realizzazione nella settimana del 25 aprile, Festa della Liberazione. Poi l'anticipo delle elezioni con le dimissioni dell'ex sindaco Moreno Lirutti ha fatto slittare i tempi, e con tutta probabilità si attenderà gennaio 2024 per la loro posa, in concomitanza con le celebrazioni del Giorno della Memoria.

Le tre pietre, Stolpersteine, sono già state realizzate e si trovano nella sede municipale. A occuparsi dell'individuazione dei deportati da ricordare, so-



no stati Anna Colombi e Mario Barel, protagonisti di un'analoga ricerca storica nel vicino comune di Udine, dove le pietre d'inciampo collocate negli ultimi anni sono state 27. A Tavagnacco le pietre ideate dall'artista tedesco Gunter Demnig porteranno i nomi di Lineo Cu-

berli, Luigi Di Benedetto e Ermanno Raspelli.

«I tre deportati cui sono dedicate le tre pietre d'inciampo di Tavagnacco – spiega Colombi – erano residenti nel comune al momento della deportazione, ma la toponomastica attuale non coincide con quella

LE TRE PIETRE D'INCIAMPO
SARANNO POSATE
A FELETTU UMBERTO

L'installazione delle mattonelle già prevista per la settimana del 25 aprile slitta a gennaio 2024

La decisione adottata a marzo è stata approvata dall'ex giunta Lirutti e anche dall'attuale guidata da Cucci

dell'epoca dei fatti, per cui non è stato possibile individuare l'ultima residenza da uomini liberi dei tre deportati. Le Stolpersteine, quindi, saranno poste a Feletto Umberto sul marciapiede davanti all'ingresso del municipio».

Recano incisa la scritta «A

Tavagnacco abitava» e il nome dei tre deportati, tutti «civili» anche se indicati come «detenuti politici» nei documenti del campo di concentramento nazista. Cuberli, nato nel 1906, fu arrestato il 30 gennaio 1945 e deportato a Dachau, dove morì il 23 aprile 1945; Di Benedetto, nato nel 1918, fu arrestato il 9 novembre 1944 e deportato a Buchenwald dove è stato assassinato il 18 marzo 1945; Raspelli, nato nel 1895, fu arrestato nel 1944 e deportato a Dachau il 5 aprile 1944. Morì il 7 maggio 1944 a Kempen, uno dei 169 sottocampi del sistema concentrazionario di Dachau.

«È nostra intenzione, collocandole davanti alla sede municipale – afferma Comuzzo – creare una memoria diffusa di questi tre nostri concittadini, in modo che chiunque transiterà davanti al municipio potrà leggere i loro nomi e conoscere la loro sorte». Come successo per le altre pietre d'inciampo (oltre 75.000 quelle presenti in Europa), anche quelle di Tavagnacco saranno inserite nel database della Fondazione dell'artista Demnig. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Tariffe della Tari in Consiglio: martedì si vota

È stato convocato per martedì 18 aprile alle 18.30 il consiglio comunale a Campoformido. L'ordine del giorno prevede una decina di argomenti in discussione. Fra questi l'approvazione del regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili, l'integrazione tra il Cafc spa e l'acquedotto Poiana spa e gli indirizzi volti alla fusione per incorporazione di Friulab srl in Cafc spa.

Sarà sottoposta ai consiglieri un'integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con la costituzione di una servitù di transito. Due i riconoscimenti di debiti fuori bilancio inseriti all'ordine del giorno. Quindi l'approvazione del regolamento di disciplina dell'imposta locale immobiliare autonoma e delle tariffe ai fini della Tari puntuale per l'anno 2023 con la presa d'atto del piano finanziario trasmesso dall'autorità d'ambito (Ausir).

Sarà votata, infine, una variazione al bilancio di previsione in relazione a interventi finanziati con fondi Pnrr.

FINALMENTE TORNA LA SUPER ROTTAMAZIONE FIAT.

YEEES!

SUPER
ROTTAMAZIONE



VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA
FINO A 5.000€ DI BONUS* SULLA GAMMA HYBRID.
AD ESEMPIO, PANDA HYBRID DA 99€ AL MESE**

FIAT

*SOLO CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO IN BASE AL MODELLO SCELTO. ES. 500X HYBRID. BONUS: 3.500€ DI SCONTO FIAT + 1.500€ DI FINANZIAMENTO. **FIAT PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANTICIPO 3.753 €, 59 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 6.986€. TAN 8,25% - TAEG 10,52%. IN CASO DI ROTTAMAZIONE E CON FINANZIAMENTO. FINO AL 30/04.

In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Es. 500X 1.5 130cv Hybrid Listino €28.050 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €24.550 oppure €23.050 solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 5.926€. Importo Totale del Credito 17.429,8€. Importo Totale Dovuto 24.413,81€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 6.334,45€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 44,56 €. L'offerta include servizi facoltativi di Polizza cristalli 263 €, Tyre Insurance 42,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 60 rate come segue: n° 59 rate da 99€ e una Rata Finale Residua di 12.628,25€ (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 8,25%, TAEG 9,63%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km. Es. Panda 1.0 70cv Hybrid Listino €15.600 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €13.800 oppure €12.300 solo con finanziamento Contributo Prezzo di Stellantis Financial Services. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 3.753€. Importo Totale del Credito 8.852,9€. Importo Totale Dovuto 12.850,22€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.369,2€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 23,12 €. L'offerta include servizi facoltativi di Polizza cristalli 263 €, Tyre Insurance 42,9 €. Tale importo è da restituirsì in n° 60 rate come segue: n° 59 rate da 99€ e una Rata Finale Residua di 6.986,0€ (pari al Valore Garantito Futuro), incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 8,25%, TAEG 10,52%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 50.000 km. Offerte Stellantis Financial Services S.p.A. soggette ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante gamma Fiat Hybrid (l/100 km): 6,5 - 4,6; emissioni CO₂ (g/km): 146 - 105. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.fiat.it

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

L'amministrazione di Pozzuolo

Bollette più care per 400 mila euro Coi risparmi il bilancio è in pareggio

Mercoledì il documento in Consiglio. Il sindaco: «Risultato possibile perché abbiamo tagliato le spese»

Edoardo Anese / POZZUOLO

Mercoledì tra i banchi del consiglio comunale di Pozzuolo del Friuli approderà il tanto atteso bilancio di previsione per il triennio 2023-25. Nonostante le difficoltà registrate dall'amministrazione comunale l'anno scorso, a seguito dell'aumento esponenziale del costo delle utenze energetiche, che ha inciso per circa 400 mila euro, il bilancio chiuderà in pareggio. Un risultato che è stato possibile grazie anche al passaggio dal sistema di tassazione da Imu a Ili, che ha permesso al Comune di poter incassare, nonostante una leggera trattenuta, anche le tasse che prima i titolari di industrie o grandi attività versavano allo Stato. Tradotto in numeri, dunque, l'amministrazione guidata dal sindaco Denis Lodolo, ha potuto contare su circa 270 mila euro in più, che hanno

contribuito, assieme alle misure di risparmio messo in atto, a coprire gli aumenti dovuti al rincaro delle utenze energetiche.

«Siamo soddisfatti d'essere riusciti a chiudere in pari il bilancio di previsione nonostante le evidenti difficoltà – rileva il primo cittadino –, un risultato reso possibile grazie alle scelte conservative che abbiamo messo in campo per contenere il caro energia, come la riduzione dell'orario di accensione del riscaldamento negli edifici comunali, il contenimento dell'intensità luminosa dei lampioni e lo spegnimento degli stessi durante le ore notturne, a partire dall'una di notte». Il sindaco fa anche sapere che la riunione del consiglio comunale, inizialmente prevista per giovedì 13 aprile, è stata rimandata a mercoledì a causa dell'assenza della posizione organizzativa incaricata a rilasciare i pareri



DENIS LODOLO
È STATO ELETTO SINDACO
DI POZZUOLO NEL MAGGIO 2019

Sarà anche discusso il piano delle opere dove spicca la ristrutturazione dell'ex scuola XXX Ottobre

necessari per la discussione di alcuni punti all'ordine del giorno.

Il Consiglio sarà impegnato anche a esaminare e discutere l'approvazione dello schema di programmazione triennale delle opere pubbliche, all'interno del quale si inserisce il completamento di due grandi interventi. Grazie al recente contributo regionale di 1,6 milioni, a cui si aggiungono ulteriori 800 mila euro già in possesso dell'amministrazione, si darà il via alla progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'ex scuola XXX Ottobre. La struttura, che si sviluppa su tre piani, sarà la nuova sede della biblioteca comunale e ospiterà una sala polifunzionale che sarà dedicata a mostre ed eventi pubblici. Al piano terra l'amministrazione Lodolo sta valutando l'inserimento di un'attività commerciale, ma non è nemmeno escluso che in quella sede

possano aprire i nuovi uffici di Poste Italiane.

Il Comune, inoltre, è pronto a dare il via, grazie ai 2,2 milioni ricevuti dalla Regione, anche alla riqualificazione e all'adeguamento sismico dell'ala nord del municipio, che si presenta in condizioni precarie. A queste si aggiunge anche il completamento dell'ultima tranche dei lavori in Piazza Julia. «Nella concertazione da approvare con la Regione – rileva il primo cittadino – chiederemo i fondi necessari, circa un milione, per la realizzazione della nuova rotatoria e il rifacimento della viabilità per renderla più sicura e vivibile, limitando la velocità dei veicoli. Siamo soddisfatti di poter realizzare queste importanti opere nel triennio, che contribuiranno a rafforzare i servizi offerti alla nostra comunità», conclude Lodolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pozzuolo

All'auditorium dell'Ipa serata di beneficenza

Stasera, alle 20.45, all'auditorium dell'Ipa di Pozzuolo si terrà lo spettacolo-concerto «Oltre il buio che c'è... per costruire un mondo migliore». L'associazione gruppi «Insieme si può», coi musicisti di Forever Mats, presenterà una serata in cui musica, pittura, letteratura e cinema si uniranno in un viaggio artistico alla scoperta dell'uomo. Durante l'evento sarà fare un'offerta libera che verrà donata a scopo benefico. Prenotazioni al numero 3358033622

Manzano

Guerra di Liberazione evento il 21 aprile

Doppio appuntamento venerdì 21 aprile all'Antico Foleodor Boschetti della Torre, dedicato alla guerra di Liberazione. Organizzata dalla locale sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci e da quella di Padova dell'associazione nazionale combattenti della guerra di Liberazione, alle 18.15 si terrà la conferenza «Uomini in guerra (1943-45)» e alle 19.30 sarà inaugurata la mostra didattica sull'impegno dei militari italiani nella Liberazione.

CODROIPO

Entro l'estate sarà riqualificato il centro diurno "Il Mosaico"

CODROIPO

Al via i lavori di riqualificazione e adeguamento strutturale dell'immobile «Casa Italia» di via Mazzini a Codroipo, che ospita le attività del centro diurno «Il Mosaico», da oltre 25 anni al servizio di persone disabili e che oggi accoglie 16 ospiti. Nel frattempo riprendono gran parte delle attività con le scuole e associazioni del territorio, finora sospese a causa delle restrizioni per la pandemia. Col passare degli anni sono emerse alcune criticità ne-

gli ambienti interni della struttura, che rischiano di ostacolare lo svolgimento delle attività. Grazie a un contributo ricevuto dal Comune di 36 mila euro, entro la fine dell'estate l'immobile sarà messo a nuovo. In questi giorni è partita la prima tranche di lavori, per un totale di 16 mila euro, che prevede la sostituzione dei vetri delle porte di accesso al piano terra, facilmente infrangibili e quindi non conformi alle attuali normative, e la completa sostituzione delle porte-finestre al primo piano, non più agibili

per ragioni di sicurezza. Entro l'estate verrà anche sostituita completamente la pavimentazione della struttura, che risulta usurata in più punti e costituisce un pericolo per gli ospiti più fragili, che rischiano di inciampare. Anche in questo caso si tratta di un intervento di circa 16 mila euro. Infine, considerando che molti ospiti sono in possesso di smartphone, che spesso non sanno usare, il direttivo della struttura, grazie ai restanti 4 mila euro di contributo, ha avviato un laboratorio per insegnare agli ospiti



Laboratori al centro "Il Mosaico" con i bambini di elementari e nido

ti a usare i dispositivi digitali, oltre al potenziamento del segnale wi-fi in alcuni tratti della struttura.

«Ringrazio l'amministrazione comunale per l'attenzione che ci ha dedicato – dice il presidente del Mosaico, Pierange-

lo Defend –, siamo molto soddisfatti di essere riusciti a dare il via ai lavori, certi che renderanno l'ambiente più accogliente e sicuro per i nostri ospiti. Finalmente siamo anche riusciti a riprendere molte delle attività finora interrotte

a causa della pandemia. Siamo anche in attesa della fine del mese – aggiunge Defend –, sperando che dal Governo arrivi l'atteso decreto che ci liberi dall'uso di mascherine, dalle restrizioni che ancora dobbiamo rispettare e che limitano le nostre attività, come il distanziamento sociale. Riteniamo che, nel nostro caso specifico, non abbiamo molto senso considerando che i nostri ospiti passano in struttura solo una parte della giornata; la restante sono a casa con i familiari e quindi liberi da ogni forma di limitazione e precauzione». Nonostante alcune restrizioni sono ripresi i laboratori manuali con le scuole elementari e l'asilo nido, oltre alle attività sportive con le scuole medie. «Speriamo quanto prima – conclude Defend – di poter riprendere a pieno regime». —

E.A.

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Fascicolo sanitario elettronico

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI ADV: SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

I progetti a Cervignano

Il nuovo sottopasso ferroviario divide i residenti a Scodovacca

Nell'incontro pubblico voluto dal sindaco Balducci spuntano tre ipotesi differenti da presentare a Rfi

Francesca Artico / CERVIGNANO

Rete ferroviaria italiana (Rfi) chiude il passaggio a livello di via Lino Stabile (Sp Ud 54 del Ponte di Versa) a Scodovacca di Cervignano e lo sostituisce con un sottopasso ciclopedonale: i cittadini sono sul piede di guerra per un progetto calato dall'alto sul quale hanno tempo fino a oggi per presentare le osservazioni agli espropri e per l'occupazione temporanea del suolo in relazione all'apertura del cantiere. Osservazioni che gli abitanti delle due abitazioni a lato del nuovo sottopasso ciclopedonale e del nucleo residenziale Bertoz (3 case) non mancheranno di presentare in quanto con la realizzazione dell'infrastruttura, l'accesso alle loro abitazioni verrà chiuso: non avranno altro ingresso.

Questo è quanto evidenziato nell'incontro organizzato dal sindaco Andrea Balducci giovedì sera in Comune a Cervignano, dove sono emerse tre proposte da parte degli abitanti di Scodovacca sulle possibili opzioni al progetto: la prima riguarda la realizzazione di un sottopasso per le macchine al posto del percorso ciclopedonale, a senso unico alternato con impianto semaforico. La seconda (illustrata dall'ex consigliere comunale Giorgio Comisso) riguarda il passaggio da via Giulio Dreossi che attraverso la rotonda raggiunga un vigneto dove realizzare un collegamento con la strada bianca parallela alla ferrovia fino al sottopasso esistente. La terza op-



Gli abitanti di Scodovacca presenti all'incontro pubblico e, sopra a destra, il sindaco Balducci e (in piedi) l'assessore Rigotto (FOTO BONAVENTURA)

zione, che accoglie con favore la scomparsa del passaggio a livello - «che resta chiuso anche tre quarti d'ora, in quanto passano circa 200 treni al giorno», come spiegato dagli abitanti di Scodovacca - e al suo posto la costruzione del sottopasso ciclo pedonale ma, come proposto da un cittadino «venga girato il progetto in modo che le abitazioni vicine abbiano l'accesso». A fronte di queste proposte l'ammini-

strazione comunale ha indetto un secondo incontro con gli abitanti della frazione per martedì sera, al fine di presentare un documento unitario (il Comune ha tempo fino all'1 maggio per presentare le osservazioni a Rfi e all'Ente di decentramento regionale) che, come ha rimarcato l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto «contenga soluzioni intelligenti e corrette». Il tecnico comunale Luca

Bianco ha evidenziato che l'ipotesi di sottopasso per le macchine difficilmente potrà trovare attuazioni a causa del piano regionale per le esondazioni, in questo territorio legate all'Isonzo.

Il sindaco Andrea Balducci ha ricordato di aver ricevuto il progetto una quindicina di giorni prima, «un progetto calato dall'alto senza aver fatto nessun sopralluogo - ha sortolineato -, tant'è che ci saran-

no delle famiglie che non avranno più l'uscita dalle abitazioni». Non ha lesinato neppure qualche frecciata alla precedente amministrazione comunale dopo che l'ex assessore Loris Petenel, ha spiegato che «della chiusura dei passaggi a livello si parla da 11 anni», e che già nel 2021 Rfi aveva presentato un simile progetto. «Così si sono persi due anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Inaugurati i fari a led nel campo sportivo

PORPETTO

Il Comune di Porpetto investe circa 170 mila euro per la riqualificazione delle strutture sportive e la loro sicurezza: realizzato il nuovo impianto a led per il campo sportivo, a breve verrà efficientato anche il campo del softball, mentre è stata transennata la pista di pattinaggio. La sera dello scorso mercoledì, appena sceso il buio, è stato provato il nuovissimo impianto di illuminazione del campo di calcio, che nei giorni precedenti l'impresa Chiurlo aveva realizzato su incarico dell'amministrazione comunale.

«La prova è andata molto bene - commenta il sindaco Andrea Dri -. Si tratta di un impianto che rende il rettangolo verde di Porpetto uno dei campi dilettantistici meglio illuminati della regione. Grazie a un investimento di circa 70 mila euro abbiamo ulteriormente modernizzato l'area comunale destinata al calcio, mettendo a disposizione della Asd Porpetto un impianto d'illuminazione modernissimo, che permetterà un risparmio energetico del 45%, con evidenti ricadute sulla spesa di gestione ordinaria dell'attività sportiva ed una riduzione sensibile del consumo di elettricità».

Ora il Comune interverrà sul campo di softball, dove l'attuale impianto di illuminazione sarà sostituito con uno nuovo a led, investendo 50 mila euro. A completare i recenti interventi sugli impianti sportivi, vi è stata pure l'installazione «della moderna balaustra di recinzione della pista di pattinaggio» investendo 47 mila euro. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Canoa si aggiudica 100 mila euro per iniziative sociali

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Canoa San Giorgio si è aggiudicata il finanziamento del dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della presidenza del consiglio dei ministri in collaborazione con Sport e Salute spa. È nato così «Giovani un Corno!», titolo frutto di un gioco di parole con il nome dell'amatissimo fiume che caratterizza il territorio e dove si svolge l'attività di canoa e canottaggio.

A beneficiare del progetto sono i giovani tra i 14 e i 34 anni con particolare attenzione alle categorie maggiormente a rischio di marginalizzazione. Obiettivi del progetto sono quelli di creare hub di ag-

gregazione per i giovani del territorio con un programma di attività sportive, educative e sociali gratuite, costruire nuove opportunità ed esperienze di cittadinanza attiva attraverso lo sport, promuovere uno stile di vita attivo, rafforzare i valori educativi dello sport e contrastare i fenomeni di disagio socioeconomico.

In regione sono solo due le realtà beneficiarie dei 100 mila euro di contributo che serviranno, nell'arco di un anno, a realizzare il progetto che è finalizzato a sostenere iniziative di innovazione sociale che, utilizzando la forza propulsiva dello sport, prevedano la creazione e il rafforzamento di spazi civici di co-

munità, promuovendo il protagonismo giovanile all'interno di una più ampia prospettiva di inclusione sociale. L'idea è stata condivisa fin da subito da un team di partner già collaudato in passato e da alcune new entry come le associazioni sportive Sangiorgina Calcio, Pallavolo Sangiorgina, Asd In.Forma, il Comune di San Giorgio e la Biblioteca Villa Dora, prezioso partner di progetti e collaborazioni tra sport e cultura.

Sei i programmi di attività: A tutto sport - 4R Riuso, riciclo, riparo... e riparto! - Micibo di gioventù - Sport&Mente - InSicuro? Chi io? - e Giovani in contatto. Soddisfatto il presidente di Canoa San Giorgio Luca Scaini e la vicepresidente Giuliana Pantanali, che ringraziano i partner di progetto per la fiducia accordata. L'assessore allo Sport Michela Pizzin orgogliosa per l'ambizioso progetto ed il fantastico esito raggiunto dall'associazione sangiorgina. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

• Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
• Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

349 2290600

FIAT 500X	1.0 T3120 CV SPORT, 10/2020, COLORE BLU MET., 14.900 KM	€ 22.000
FIAT PANDA	HYBRID EASY, ANNO 2021, COLORE ROSSO, 25.000 KM	€ 12.500
FIAT PANDA	HYBRID 1.0 FIREFLY S&S, 03/2022, COLORE NERO MET., 1.650 KM	€ 13.400
FORD FIESTA	1.15 PORTE PLUS SERIE 7, 12/2017, BENZINA, COLORE ROSSO PASTELLO, 37.500 KM	€ 12.950
MITSUBISHI SPACE STAR	1.2 INVITE RADIO, 09/2021, BENZINA, COLORE ANTRACITE METALLIZZATO, 4.900 KM	€ 12.850
PEUGEOT 208	PURETECH 75 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PACK, 03/22, BENZINA/ GPL , COLORE GIALLO MET. 16.900 KM	€ 18.800
HAVAL H2	1.5T GPL EASY, 07/21, BENZINA/ GPL , COLORE BLU MET., 21.350 KM	€ 17.350
FORD FOCUS	1.0 ECOBOOST 125 CV ST-LIN, 01/20, BENZINA, COLORE ANTRACITE MET., 63.000 KM	€ 19.900
EVO	EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL , 12/2021, BENZINA/ GPL , NERO MET. 13.500 KM	€ 16.950
HUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 04/2022, COLORE BLU MET., 14.950 KM	€ 21.950
HYUNDAI BAYON	HYBRID 1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 03/2022, COLORE NERO MET., 10.500 KM	€ 21.950
SSANGYONG TIVOLI	1.6 2WD DREAM BI/COLOR, 11/2018, BENZINA, COLORE GRIGIO MET., 10.900 KM	€ 15.300
RENAULT MASTER	DIESEL T33 2.3 DCI/130 PM-TM-DC FURGONE 03/2018, KM 141.000, BIANCO PAST	€ 16.900 + IVA

NOLEGGIO SCOOTER E MOTO PER LA STAGIONE ESTIVA

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00

Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764

www.tecnofficinameret.com

PALMANOVA

Tenore morto in ospedale La Procura apre un fascicolo

Franco Menossi è deceduto dopo essere caduto nel bagno della sua stanza
In seguito alla denuncia dei familiari il pm approfondirà eventuali responsabilità

Christian Seu / PALMANOVA

La Procura di Udine ha aperto un fascicolo per accertare le cause che hanno portato alla morte del tenore Franco Menossi, spirato lo scorso 28 marzo all'ospedale di Palmanova. L'ipotesi di reato è omicidio colposo e al momento non risultano persone iscritte nel registro degli indagati. Il pm titolare dell'inchiesta, Andrea Gondolo, ha sequestrato le cartelle cliniche e disposto una consulenza tecnica medico-le-

gale per accertare «non tanto la causa della morte, dovuta a un'emorragia cerebrale conseguente a una rovinosa caduta a terra mentre il paziente si trovava in bagno, quanto piuttosto se sussistano responsabilità da parte dei sanitari che l'hanno avuto in cura», segnalano i legali dello Studio 3A, che assistono la famiglia Menossi. L'incarico sarà conferito giovedì al medico legale Stefano D'Errico. L'apertura del fascicolo è confermata dal procuratore capo di Udine, Massimo

Lia. Tutto era iniziato il 22 marzo da una «banale» abrasione al braccio sinistro per la quale il figlio, in serata, aveva prima accompagnato il padre alla Guardia medica di Manzano e di qui, come da indicazione ricevuta, al punto di prima soccorso dell'ospedale di Cividale, dove il musicista era stato medicato e dimesso. Secondo la ricostruzione dei legali della famiglia Menossi, la ferita tuttavia nelle ore seguenti aveva ripreso a sanguinare copiosamente, spingendo il personale



Franco Menossi aveva 84 anni

sanitario a disporre il ricovero dell'ottantaquattrenne nella medicina dell'ospedale di Palmanova il 24 marzo. «Com'è emerso dalla documentazione clinica, in particolare dal verbale di ammissione al ricovero, i medici avevano riscontrato l'impossibilità di gestire a domicilio il paziente, che non presentava deficit neurologici, ma manifestava «tendenza al sopore e a cadere di lato» ed era soggetto a frequenti cadute a casa, per cui appariva un «soggetto che necessitava di assistenza». E infatti i suoi cari, durante le prime visite, hanno notato subito che il suo letto era protetto dalle sponde di sicurezza sollevate, non così però lunedì 27 marzo, in cui le hanno trovate abbassate – scrivono in una nota i legali dello Studio 3A –. Hanno pensato si fosse trattato di una momentanea dimenticanza del personale, ma dopo aver appreso che il tenore era andato al bagno da solo, e dopo averlo sentito disorientato per telefono nella stessa serata, hanno subito chiamato in reparto perché si assicurassero che le

spondine del letto fossero alzate». Il 28 marzo Menossi è caduto in bagno, entrando in coma e morendo poco dopo. Il figlio del tenore il giorno dopo ha presentato una denuncia alla stazione dei carabinieri di Manzano, chiedendo all'autorità giudiziaria di accertare le cause del decesso e, soprattutto, eventuali responsabilità da parte dei sanitari. La Tac effettuata subito dopo la caduta del 28 marzo, aveva evidenziato una «ampia falda emorragica sottotegale all'emisfero cranico», tanto che il pm non aveva ritenuto di disporre l'autopsia. Il medico legale incaricato dovrà però accertare se, a fronte delle comprovate condizioni di disorientamento e di difficoltà di deambulazione del paziente e delle fragilità riscontrate, l'operato del personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Palmanova sia stato corretto e rispettoso delle linee guida prescritte in materia di contenzione fisica di pazienti presenti nelle strutture ospedaliere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MAGGIO

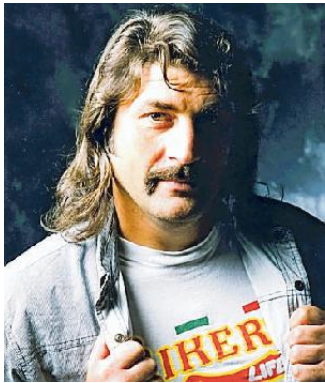
Torna lo spettacolo delle moto Lignano riapre alla Biker fest

LIGNANO

È uno degli appuntamenti immancabili nel calendario degli appuntamenti liganesi. La Biker fest international si prepara a monopolizzarne l'attenzione di appassionati delle due ruote e turisti con la sua 37ª edizione dal 18 al 21 maggio a Lignano Sabbiadoro. Una grande kermesse che si conferma l'evento motoradunistico più spettacolare e grande d'Europa.

L'obiettivo degli organizzatori è confermare i 100 mila visitatori che si danno appuntamento nei quattro giorni liganesi «garantendo una ricaduta economica importante per tutto il territorio friulano – spiega l'organizzatore Moreno Persello –, un giro d'affari di 18 milioni di euro con 1,5 milioni di ricaduta fiscale».

Anche quest'anno la Biker fest sarà caratterizzata dall'ingresso gratuito in tutte le 5 aree cittadine. Diverse location che permetteranno a tutti di osservare e vivere al meglio



Moreno Persello (foto da Fb)

le particolarità delle le attività e degli appuntamenti proposti. Come è l'evento del Custom bike show più storico in Europa (dal 1987), l'esclusività dell'unica data del Campionato Custom bike show And in Italia e la finale delle 15 date del Campionato Custom bike show Imc (Italian motorcycle championship) dove si espongono le moto più belle e più uniche d'Europa. I premi in palio raggiungono i 10 mila euro. Non mancheranno gli altri consueti appuntamenti cioè la

vasta area di 7 chilometri dedicata all'off road, i moto tours per scoprire le bellezze che regala il Fvg, i viaggi intercontinentali dei globe trotters, le esibizioni e tour in fuori strada, i demo ride con la presenza ufficiale delle più importanti case motociclistiche e ancora musica rock con oltre 12 concerti, il pin up contest con le infuocate performer e molto altro, come ad esempio 15 cucine etniche diverse, per assecondare tutti i gusti; culturali, sportivi, ma anche culinari.

La zona stadio rimane determinante per i test ride, che hanno raggiunto quota 4 mila nella scorsa edizione, con le case moto ufficiali che annualmente portano in prova gratuita tutti i nuovi modelli.

Ad assecondare la grande passione per i motori arriveranno inoltre i rombanti V8, che si riuniscono alla 28ª Us car reunion (è il più storico raduno italiano di auto Made in Usa), portando a radunarsi sulle strade di Lignano ben 400 esemplari. —

LIGNANO

Sport e solidarietà
Domani alle 9.30
la Corsa delle rose

Una rosa, al traguardo, per tutte le partecipanti alla mattinata di sport e solidarietà che domenica si svilupperà nel cuore di Lignano Sabbiadoro, tra lungomare e centro cittadino. Il conto alla rovescia per la quarta edizione della Corsa delle rose è quasi terminato. La corsa delle rose prevede due percorsi, di 5 e 9 chilometri, che scatteranno da piazza Marcello d'Olivio, a Lignano Pineta, e andranno a toccare molti dei luoghi più caratteristici della rinomata località turistica friulana. La partenza sarà alle 9.30. Ma la corsa rappresenta anche una significativa occasione di solidarietà: il ricavato dell'evento andrà infatti a sostenere l'attività della Lilt di Udine.

Le iscrizioni saranno possibili anche nel weekend: la segreteria dell'evento, in piazza Marcello d'Olivio, sarà infatti aperta anche domani (14.30-19.30) e domenica (7.30-9.20).

LATISANA

Dalle foto dei pappagalli un aiuto al Cro di Aviano

Paola Mauro / LATISANA

Con i loro colori sgargianti e l'innata simpatia, senza saperlo, sono stati il motore trainante di un'iniziativa benefica che ha permesso di donare al Cro di Aviano un'importante strumentazione diagnostica per la prevenzione dei tumori della pelle. Loro sono i pappagallini dell'allevamento amatoriale calopsite e monaci «Giara» di Gorgo di Latisana, ritratti in una serie di fotografie diventate le immagini di un calendario speciale. Promotrice dell'iniziativa Claudia Toffolon, gestore dell'allevamento, non nuova a progetti benefici a favore del centro di riferimento oncologico. «L'acquisto della strumentazione – spiega Toffolon – è stato reso possibile grazie alla distribuzione di circa 200 calendari. Abbiamo donato un foto-dermatoscopio da 2.799 euro e speriamo di aumentare sempre di più questi meravigliosi traguardi, facendo capire alle persone che anche se ognun-



I calendari dei pappagalli

no dona poco alla fine si riescono a fare grandi cose. Grazie di cuore a quanti hanno donato».

La consegna è avvenuta qualche giorno fa nei locali del Cro di Aviano alla presenza della dirigente medico della Dermatologia oncologica, Maria Antonietta Pizzichetta, la quale ha ringraziato a nome di tutta la struttura Claudia Toffolon, protagonista lo scorso mese di dicembre di un'altra donazione di apparecchiature utili per la cura e la prevenzione del melanoma. —

LIGNANO

Giovani protagonisti e il calcio diventa un'occasione di amicizia

LIGNANO SABBIAADORO

Più di 80 squadre in campo e oltre 170 partite hanno caratterizzato la Lignano Sabbiadoro cup. Circa 2.500 tra atleti, allenatori e familiari al seguito, presenti nel fine settimana a Lignano per la seconda edizione del torneo internazionale di calcio giovanile organizzato dall'Asd Brian Lignano con la fondazione

olandese Euro-Sportring. Austria, Francia, Germania, Svizzera e Italia le nazioni di provenienza dei giovani giocatori delle categorie, Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi impegnati sui campi di Lignano, Prececnico e Teor. L'evento ha ricevuto il patrocinio dell'amministrazione comunale di Lignano che attraverso l'assessorato allo Sport ha fornito



Le squadre schierate sul prato dello stadio Teghil a Lignano

anche un sostegno organizzativo, oltre ad aver dato la disponibilità dello stadio «Teghil». «Siamo lieti di aver ospitato un evento internazionale di tale portata – commenta Giovanni Iermano, as-

sessore comunale allo Sport – manifestazioni del genere vanno assolutamente supportate perché, per la nostra città, rappresentano una forma indiretta di promozione». —

PALMANOVA

Auto storiche da oggi in piazza Grande

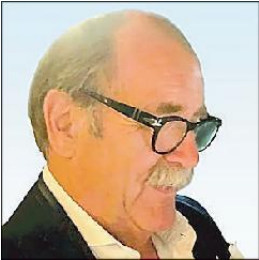
PALMANOVA

La manifestazione nazionale della Mercedes-Benz Italia dedicata alle storiche vetture della casa della stella farà tappa da oggi in piazza Grande a Palmanova. Fino a domenica circa 50 equipaggi saranno ospiti della città. Oggi, verso le 9, le auto raggiungeranno piazza Grande e qui rimarranno fino alle 11 in esposizione, consentendo a cittadini e turisti di conoscere e

apprezzare auto d'epoca risalenti agli anni '50. La variegata attività programmata direttamente dalla Mercedes comprende, tra l'altro, ogni anno tre raduni, due nazionali e uno internazionale in cui i soci, a cui si aggiungono i collezionisti provenienti dall'estero, si ritrovano per visitare con le proprie vetture le più importanti località storiche e culturali. Come appunto Palmanova. —

F.A.

Con la dignità e la forza d'animo che sempre lo contraddistinsero, è passato a miglior vita



PAOLO MANSUTTI

Lo annunciano la moglie Angela, i figli Massimiliano con Zsuzsanna e Marco con Manuela, gli adorati nipoti Leonardo e Mattia, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 17 aprile, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.

Tarcento, 15 aprile 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Vincenzo con Mariachiara, Donatella e Denise sono vicini ad Angela, Massimiliano e Marco per la perdita del caro

PAOLO

Udine, 15 aprile 2023

E' mancata



NATALINA URBAN
ved. DI GALLO
di anni 91

Lo annunciano i figli Dario con Silva e Alida con Paolo, nipoti e pronipoti, le sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 a Piedim partendo dall'abitazione.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Piedim di Arta Terme, 15 aprile 2023

E' mancata ai suoi cari



GIUSEPPE (Pino) MATERA
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Anna Maria, il figlio Antonello, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 17 aprile alle 15 nel Duomo di Cividale arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Rualis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto oncologia dell'ospedale di Udine.

Cividale, 15 aprile 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Ha lasciato i suoi cari



LUCIANO GONNELLI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, la moglie ed i nipoti, uniti a tutti i parenti.
Il funerale sarà celebrato sabato 15 aprile, alle ore 15:00, presso la Chiesa di Terzo di Aquileia, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli - Terzo di Aquileia, 15 aprile 2023

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Partecipano al lutto:
- famiglia Polini Elvio

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



È mancato all'affetto dei suoi cari



LUCIANO DELLA MEA
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Ranieri, Monia, Virna e Iva, i generi, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 17 aprile, alle ore 14.30, nella chiesa di Piani, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al personale dell'ospedale civile di Udine, del Gervasutta, al reparto Medicina di Tolmezzo, al personale assistenziale e infermieristico-medico domiciliare.

Piani di Chiusaforte, 15 aprile 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Ad esequie avvenute i familiari comunicano la scomparsa della cara



LEONILDE VANONI LOKAR
di 102 anni

e ringraziano di cuore tutti coloro che l'hanno ricordata con una preghiera.

Udine, 15 aprile 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MARIA COGOI
ved. ZANELLI
di 94 anni

Lo annunciano i figli Fausto e Gino unitamente ai famigliari tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 aprile alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Palazzolo dello Stella.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Palazzolo dello Stella, 15 aprile 2023
www.dilucaeserra.it
0431/50064 Latisana
San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Ci ha lasciati



MARISA DIANA
GIRALDO
in INDOVINA
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 17 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Alto.
Seguirà la cremazione.

Rodeano Alto, 15 aprile 2023

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Sorella, nipoti Luisa, Roberta

Ci ha lasciati



LUCIA NERVO
in CIONI
di 63 anni

Lo annunciano il marito Alberto, le figlie Debora, Antonella, Annalisa e Gabriella, i nipoti, le sorelle, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 17 Aprile alle ore 15:30, nella Chiesa Gesù Buon Pastore di via Riccardo di Giusto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 15 aprile 2023
O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109.
Messaggi di cordoglio
: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati



PIA CECOTTI
ved. TOMASETIG
di 97 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 18 aprile alle 10.30 nella chiesa di Clenia arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Clenia, 15 aprile 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Improvvisamente ci ha lasciati



GIUSEPPE TOLAZZI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anisetta, i figli Giovanni con Elisea, Dania con Andrea, i nipoti Enrico e Francesca e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo oggi sabato 15 aprile alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Basso partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.

Rodeano Basso, 15 aprile 2023

Rugo tel. 0432/957029

Buon viaggio

BEPI

con fraterna amicizia, Carino.

Rodeano Basso di Rive d'Arcano,
15 aprile 2023

Mauro ed Elena, insieme ai collaboratori della Toniutti Infissi, partecipano al dolore per la scomparsa del caro

BEPI

San Daniele, 15 aprile 2023

E' mancata ai suoi cari



MARINA PAGON
ved. VOGRIG
di 62 anni

Lo annunciano la figlia Veronica con Igor, la mamma, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 17 aprile alle 10 nella chiesa di Savogna arrivando dal cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Savogna, 15 aprile 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Igor e tutta la famiglia Cencic sono affettuosamente vicini a Veronica per la prematura perdita della cara mamma

MARINA PAGON

Carraria, 15 aprile 2023

La Ducale

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi dalla grande partecipazione al loro dolore ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del loro caro



GLAUCO FURLAN

Bicinicco, 15 aprile 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.it

ELEZIONI

DANIELE DAMELE

ANDATE
A VOTARE

Domenica e lunedì a Udine si terrà il ballottaggio tra i candidati sindaci Alberto Felice De Toni e Pietro Fontanini. È il caso di rivolgere un forte appello agli elettori a recarsi alle urne, non facendo vincere l'astensionismo, che significa delegare ad altri, una minoranza, la scelta del futuro di ognuno di noi. Il 2 e 3 aprile ha votato solo il 45% degli aventi diritto. Troppo poco. Bisogna tornare a percentuali superiori all'80%.

Per quanto concerne le scelte future, invece, a livello sociale ed economico ci sono alcuni segnali positivi che indicano come il Nordest italiano stia reagendo meglio di altre realtà italiane alla crisi mondiale. La crescita economica ha, infatti, ripreso intensità in Friuli Venezia Giulia dove si respira un'aria meno negativa specie grazie all'impegno di imprenditori, manager e lavoratori. Dalla Pubblica Amministrazione si attendono sostegni concreti affinché il sistema produttivo locale riprenda slancio. Dobbiamo uscire dall'ennesimo tunnel di crisi. S'impone la necessità di riforme politiche regionali e di azioni concrete comunali per poter agganciare il treno della ripresa.

Una delle principali sfide dei prossimi cinque anni coincide con il lavoro. È questa, infatti, accanto a sanità, infrastrutture, welfare, cultura, scuola, ambiente, la sfida del futuro che costituisce la base dell'economia per un territorio che punta alla modernizzazione e a un operoso benessere.

Sotto quest'aspetto l'avvento delle nuove tecnologie digitali sta provocando una rivoluzione nelle competenze necessarie per il mercato del lavoro. Queste si suddividono in tre aree: le competenze di base, quelle trasversali e le abilità (relazionali, di contenuto e cognitive). Sempre più si rende necessario possedere competenze in materia di gestione delle persone, analitiche e di sistema auspicando che in ogni struttura prevalga la meritocrazia.

A chi lavora va garantita responsabilità all'interno dei processi produttivi, ma anche possibilità di carriera, formazione coerente e di livello, crescita culturale e riconoscimento e allo stesso tempo va richiesta una conoscenza delle cosiddette competenze soft sempre più diffusa ed elevata.

I temi dell'economia, del welfare, delle libere professioni, dell'associazionismo, dei manager e del lavoro come pure della sanità e della cultura saranno al centro del futuro.

Segretario CIDA FVG

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Auto elettriche care? Seguiamo l'esempio della Grecia: usiamo gli asini

Considerato che presto noi inquinatori seriali, alla guida di un'auto euro 6 per la quale ci siamo svenati, saremo messi alla gogna dagli epigoni di Greta - che Dio ce la conservi -, che non vedono l'ora di infilarci in un'auto elettrica che persino quelle ibride sono pari a una ferriera, direi che è il caso di mutuare l'esempio della Grecia dove il principale quotidiano ateniese titolava ieri: "Asini e non auto". Il loro ragionamento non fa una piega: non possiamo permetterci un parco auto elettrico perché siamo così poveri che ci conviene andar a far la spesa a Tunisi, quello che abbiamo fa schifo ed inquina più

del Pireo dove sbarcano, tra le altre cianfrusaglie, monopattini cinesi taroccati, abbiamo asini in gran quantità.

Da qui all'equazione via le auto e avanti gli asini è stato un attimo. In attesa di capire, il greco moderno non è esattamente quello di Platone sul quale ci siamo scervellati, se si riferissero all'animale o a una condizione umana equamente distribuita sull'universo mondo, sarebbe il caso di valutare se anche nelle nostre città non sia il caso di transitare ecologicamente da subito dal paesaggio urbano motorizzato a quello bucolico che potrebbe garantire asini, muli o altre bestie addestrate al trasporto umano e insofferenti a

spine elettriche infilate di qua o di là. L'adozione degli asini, sfidiamo chiunque a sostenere che quelli greci siano meglio dei nostrani, potrebbe comportare il contestuale inserimento di arredi urbani green come covoni di fieno, praterie, ciliegi, alberi da frutta e, considerato il clima, qualcosa di esotico.

Nella logica del riciclo potremmo anche ripristinare i letama con cui riscaldare le abitazioni eliminando gli orrendi pannelli fotovoltaici e prevenendo, rintuzzando il Noto Critico d'arte, l'installazione di pale eoliche da Muggia al Tagliamento. Quanto alle tratte ferroviarie che deturperebbero la nuova quiete, inter-

riamole ad oltranza, ferrovie comprese e, se vogliamo portare un esempio del nostro acume, facciamoci un giro in quella di Bologna dove se in città "non si perde neanche un bambino" nella stazione, senza Gps sei destinato a una vita da ratto.

Mentre in Grecia si sta aprendo il grande dibattito e c'è gente che scaraventa nel porto del Pireo, per mancanza di benzina, le Fiat 124, a Londra si è appena chiusa la controversia su quale carrozza usare per la regina incoronazione e, preso atto delle posizioni dei sudditi, si è scelto di usare due carrozze: una "modesta" per condurre il designato all'Abbazia di Westmin-

ster, e un'altra, a dir poco sontuosa, per trasportare the King in quello che sarà il suo primo breve viaggio da regnante e ci viene da piangere per non aver tra le mani il Liber Regalis (Libro Reale) che ci consentirebbe di conoscere, a noi amanti delle liturgie, l'ordine in cui saranno indossate da Carlo le sacre vesti, a partire da quelle che fungeranno da biancheria intima. Al manoscritto del XIV secolo non potrà accedere, ormai è certo, l'inquieta Meghan a cui è andata buca la richiesta di 11 milioni di sterline per andare dalla California a Londra e che già accusa lo svampito sposo di aver dato alle stampe un libro troppo "duro" verso

la corona quando il mondo era stato già ampiamente informato che l'idea e la trattativa era stata orchestrata dalla duchessa sempre in bilico tra la realtà e il set di una serie televisiva.

Corre voce che prima del 6 maggio Meghan, che infilerebbe volentieri le dita negli occhi della cognata Kate la cui bellezza è dovuta a una crema a base di crescita del Brasile e di bava di lumaca, inizierà a lacrimare e le folle si accalcheranno davanti alla sua casa di Montecito dove, senza neppure volerlo, inizierà a moltiplicare le inglesissime Fish and Chips. Lei, schifata dalla perfida Albione, avrebbe preferito distribuire hamburger. —

LE LETTERE

La replica del Comune Viale Venezia, i lavori sono in corso

Gentile direttore, in merito alla lettera apparsa sul Messaggero veneto a firma di Paolo Conz relativamente ai lavori di Viale Venezia, segnalo che i lavori del secondo lotto sono attualmente in corso a seguito della redazione della perizia di variante, le cui linee guida sono state approvate nella seduta dell'ultima giunta.

Per l'esecuzione degli interventi sono state date delle priorità in modo da poter garantire sempre la transitabilità dei mezzi e dei pedoni, ad eccezione delle asfaltature per le quali abbiamo scelto le lavorazioni in notturna per i punti più critici in modo da ridurre al minimo i disagi per gli utenti.

Relativamente agli attraversamenti pedonali protetti, del tipo "a pellicano", si specifica che gli stessi sono stati razionalizzati e messi in sicurezza, sono stati concentrati in alcuni punti e dotati di nuova tecnologia APL Smart Wireless, verranno conseguentemente eliminati i vecchi portali che illuminavano le persone dall'alto, il nuovo sistema prevede l'illuminazione dell'intera figura del pedone, migliorando di gran lunga la sicurezza.

Per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali eliminati, stiamo procedendo per fasi successive, prima realizziamo e completiamo quelli nuovi, successivamente andremo ad eliminare le pavimentazioni in cemento per evitare attraversamenti non consentiti, realizzando i collegamenti inerbiti dando continuità alle aiuole esistenti, anche mediante posa di essenze.

A tal fine siamo stati costretti ad installare temporaneamente barriere fisiche perché i semplici new jersey di plastica venivano continuamente spostati dalle persone. Di fatto gli attraversamenti pedonali nella loro vecchia "sede" non esistono più, non c'è più la segnaletica verticale né quella orizzontale quindi l'attraversamento non è più consentito.

Nel 2021 sono stati realizzati i marciapiedi di Via Voltur-

no nell'ambito dell'opera 7720A del 2019 che prevedeva la realizzazione dei marciapiedi su tutta Via Volturmo, dal controviale fino a tutto l'incrocio con Via San Rocco, di tutto quanto realizzato solo un abbassamento non sarà più utilizzato. Si coglie infine l'occasione per informare che prossimamente verrà riasfaltato tutto il Viale nel tratto tra la rotatoria di Via Mazzucato e piazzale XXVI Luglio, grazie alla decisione presa in occasione dell'ultima Giunta Comunale che ha ulteriormente investito nell'opera.

Loris Michelini
assessore alla Mobilità
e Lavori pubblici Udine

Cinema
Smartphone e abusi raccontati in un film

Egredo direttore, c'è differenza tra le truffe perpetrate sugli anziani in quanto vulnerabili a causa della loro ingenuità senile e i plagii, isolamenti e anche conseguenti dolorosi drammi dei giovani minorenni di oggi, dipendenti in toto dai mezzi informatici fissi e mobili? No, non c'è differenza, personale affermazione, anche se la difficile comunicazione dei genitori/insegnanti con i giovani di oggi, influenzati da amicizie, spesso di dubbia sincerità e di forte aggressività, fa dei figli (minorenni), dei soggetti più complicati e deboli in quanto di problematico controllo e persuasione.

In questi giorni, nelle sale, viene proiettato l'interessante film del regista Ivano De Matteo: "Mia", nel quale si può notare in maniera scioccante l'uso avvolgente e ossessivo dei telefonini, cosiddetti Smartphone, nella vita dei ragazzi di oggi. Il film racconta la storia di una famiglia semplice e felice in cui entra violentemente un ragazzo, un manipolatore aggressivo, che stravolge la loro vita e soprattutto quella della loro amata figlia.

È un film che vale la pena di vedere perché può far riflettere molto, più di un qualsiasi testo scritto.

Mario Buttò. Pradamano

LE FOTO DEI LETTORI



La squadra vincitrice del torneo '87 a Sant'Osvaldo

Nella foto la squadra che vinse nel 1987 il torneo aziendale "Città di Udine", il Consorzio delle Banche Popolari del Fvg, con finale disputata nel mitico stadio federale di Sant'Osvaldo; il tecnico della squadra vincitrice è stato Guglielmo Burelli, già calciatore in serie A con il Varese.

Il gruppo ciclistico di Autovie in allenamento

Nella foto il Gruppo ciclistico del Fis Autovie Venete, presieduto da Luca Morandini, riprende la preparazione in vista del Campionato italiano inter autostradale di ciclismo tra i dipendenti delle società concessionarie delle autostrade italiane, che verrà organizzato in regione.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2023

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 30 aprile 2023.

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

L'anniversario



Lignano festeggia i suoi 120 anni I primi bagnanti il 15 aprile 1903

Eventi per celebrare la nascita del turismo: mostre, incontri e una sezione al Premio Hemingway

SARA DEL SAL

Un compleanno importante per Lignano Sabbiadoro dove il 15 aprile del 1903 arrivarono i primi bagnanti fissando la nascita del turismo. Si festeggerà, dal 7 maggio, con “120 anni verso il futuro”, una serie di eventi, a cominciare dal premio Hemingway che quest’anno avrà una sezione dedicata. E poi mostre, che racconteranno il ventesimo anno di una centenaria che ha ancora tutto il suo fascino. Si parte con “Lignano 120 anni”, una mostra open air, realizzata in collaborazione con il Fotocineclub Lignano, allestita al Parco Hemingway in concomitanza con la manifestazione Lignano in Fiore e successivamente, al Centro Civico, aprirà “Fra l’azzurro del cielo e del mare: ecco Lignano” una mostra che esporrà una selezione di cartoline illustrate dalla collezione della Biblio-

teca Comunale.

Grande fermento e trepidazione, nella località balneare, per questo anniversario, proprio come è accaduto 120

Sei imbarcazioni partite da Marano portarono nella penisola i turisti e la banda

anni fa. I promotori e gli invitati si erano dati appuntamento a Marano per salpare alla volta di Lignano. Qualcuno in bicicletta, altri in carrozza, avevano raggiunto il luogo di partenza, pronti per partecipare a una cerimonia storica. «Si doveva fondare un impianto balneare, che nell’immaginario del tempo sarebbe dovuto diventare come quello veneziano del Lido» spiega Enrico Leoncini autore del libro “Lignano-Grandi eventi della piccola storia”. Eppure quel giorno

il vaporetto in arrivo da Venezia era in ritardo, perché una burrasca lo aveva costretto a riparare a Caorle la notte precedente. Non solo, a complicare tutto c’era un ulteriore imprevisto: un delfino di 3 quintali che era finito in laguna e che, disorientato, venne pescato dai maranesi. Di fronte alle avversità la delegazione scelse di non pregiudicare il programma e partì lo stesso, alle 11 di mattina, con sei vaporini, uno dei quali trasportava la banda di Marano, chiamata a rallegrare la comitiva. A metà del tragitto incrociarono il vaporetto, che caricò tutti gli invitati ad eccezione della Banda e fecero rotta verso Porto Lignano dove c’era una delegazione da Venezia e da Latisana ad attenderli. Chissà se quell’aprile fosse rigido come quello attuale o se ci fossero delle temperature miti, se ci fosse un po’ di brezza a spennare le signore, una volta sbarcate: le cronache del tempo non lo ripor-



Una mamma con i due figli a Lignano in un'altra foto d'epoca

tano, ma segnalano che sulla spiaggia venne allestita una colazione succulenta.

«Quello che accadde quel giorno» prosegue Leoncini «fu il primo passo di un procedimento che ci avrebbe messo qualche anno a giungere a compimento. Sono state operazioni complesse che hanno avuto un decollo faticoso. La zona era colpita dalla malaria, i primi anni hanno presentato difficoltà continue. I materiali arrivavano da Marano perché non esistevano strade che collegassero Latisana, e quindi era più pratico farli arrivare da lì. A un certo punto venne allestita anche una ferrovia leggera per portare i materiali nelle aree in cui si stavano costruendo le prime strutture. Tutto è partito da Porto Lignano, non a caso i primi hotel come il Marin o l’Italia sono molto vicini tra loro ma anche nella stessa area. Lignano allora iniziava a svilupparsi da dove oggi pensiamo che finisca”. Leon-

L'EVENTO
A UDINE

Al Feff in anteprima i nuovi film di Tony Leung Chiu-Wai

Cos'hanno in comune quasi tutti i film di Wong Kar Wai, oltre al fatto di essere dei capolavori? Cos'hanno in comune Bullet in the Head di John Woo e Infernal Affairs di Andrew Lau e Alan Mak, ol-

tre al fatto di essere dei cult? Potremmo continuare a lungo, ma la risposta è davvero troppo facile: hanno in comune uno dei più grandi attori hongkonghesi di sempre, Tony Leung Chiu-Wai.



Amatissimo tanto in Oriente quanto in Occidente, premiato a Cannes nel 2000 per In the Mood for Love (riecco Wong Kar Wai!) e pronto a ricevere il meritissimo Leone d'Oro alla Carriera il prossimo settembre, mister Leung ha recentemente aggiunto due grandi

titoli alla sua infinita filmografia: Where the Wind Blows e Hidden Blade. Due titoli che il Far East Film Festival 25, attesissimo a Udine dal 21 al 29 aprile, presenterà al pubblico (rispettivamente) come Italian Premiere e come International Festival Premiere.

LA RIICORRENZA

Fieste de Patrie dal Friûl:
la riproduzione artistica
dello storico vessillo

Sarà presentata domani durante le celebrazioni a Capriva. Oggi convegno sugli stati generali del teatro in marilenghe



La fedele riproduzione dello storico vessillo realizzata dall'artista marchigiano Francesco Pellegrini

IL PROGRAMMA

Apochi giorni dal 3 aprile, data in cui ufficialmente ricorre la Festa della Patria del Friuli, ecco annunciato il programma delle celebrazioni della 46esima edizione della "Fieste de Patrie dal Friûl". Domani, domenica 16, la manifestazione sarà ospitata da Capriva del Friuli, che riceverà il "testimone" da Vito d'Asio, dove si è tenuta nel 2022.

Quest'anno la Bandiera sarà l'importante protagonista delle celebrazioni: l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" e l'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana) hanno incaricato l'artista marchigiano Francesco Pellegrini di realizzare una fedele riproduzione dello storico vessillo che sarà presentata per l'occasione.

Custodito in uno scrigno di legno realizzato ad hoc, da questa edizione della Fieste e per tutte quelle future, il drappo è il "testimone" che i sindaci dei comuni ospitanti le celebrazioni si scambieranno in apertura della cerimonia civile. L'artista marchigiano ha all'attivo oltre 150 bandiere create per i gruppi storici di mezza Europa. Il suo è stato un lavoro certosino, frutto di attento studio dell'originale cui è seguito un mese e mezzo di intenso lavoro. Pellegrini ha utilizzato lo stesso materiale del drappo originale, il taffetà di seta, in particolare il taffetà 30 e il

40, cifre che indicano il numero di fili di seta utilizzati per intessere un centimetro di tessuto.

Il programma delle celebrazioni ufficiali per la Fieste de Patrie dal Friûl 2023 (organizzata dal Comune del Friuli orientale con il sostegno della Regione e dell'ARLeF, in collaborazione con l'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" (prenderà il via alle 9.30 con l'esposizione della Bandiera del Friuli, in via Dante Alighieri. Ad accompagnare il momento solenne ci sarà la banda "Città di Cormons" che suonerà "Incuntri al doman", l'Inno ufficiale del Friuli. Alle 10, nella chiesa parrocchiale di Capriva sarà poi celebrata la Santa Messa in lingua friulana, con letture e preghiere anche in lingua slovena e tedesca. La liturgia sarà accompagnata dai canti del "Polifonico Caprivese", mentre a precedere e a concludere il momento religioso sarà il gruppo degli "Scampanotadôrs del goriziano". I festeggiamenti si sposteranno quindi al Centro civico di Capriva, dove è previsto l'arrivo di una delegazione di cicloturisti della FIAB regionale, simbolicamente partita in mattinata da Aquileia e, a seguire, le esibizioni dei gruppi folcloristici "Michele Grion" e "Primavera".

La cerimonia civile della Fieste si aprirà alle 11.30 con l'Inno ufficiale del Friuli cantato dal "Polifonico Caprivese", cui seguiranno la lettura della bolla imperiale a cura

del gruppo storico "Città di Palmanova", lo scambio della bandiera che rappresenterà, come detto, la grande novità di questa edizione, e i saluti delle autorità. La mattinata si chiuderà con la consegna di un riconoscimento a Lucia Follador, direttrice del coro "VocinVolo - Ritmea" di Udine, protagonista del video 2023 dell'Inno ufficiale del Friuli, diffuso sul web proprio nei giorni scorsi e girato a Villa Gallici Deciani.

Chi non avrà modo di partecipare alla Fieste di persona potrà seguirla in diretta su Telefriuli (canale 11 dtt), a partire dalle 10.

Da segnalare infine un evento collaterale che anticipa a Capriva le celebrazioni della domenica. Oggi, sabato 15, alle 10, la sala del Centro civico di Capriva del Friuli, ospiterà il convegno sugli stati generali del Teatri Furlan. Parteciperanno Anna Pia Bernardis (attrice e presidente Atf), William Cisilino (traduttore e direttore Arlef), Anna Gubiani (drammaturga, associazione Matearium), Rita Maffei (attrice e regista, presidente Csa Teatro Stabile d'innovazione del Fvg), Claudio Moretti (attore, autore e regista), Gianni Nistri (attore e presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine), Paolo Patui (drammaturgo e storico del teatro), Massimo Somaglino (attore, regista e direttore artistico Teatri Stabili Furlan), moderati da Alesio Screm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I PRIMI TURISTI
BAGNANTI SULLA SPIAGGIA A LIGNANO
IN ALCUNE IMMAGINI D'EPOCA

Il sindaco Giorgi:
«Qui si ritrovano
equilibrio e ritmi
che nella quotidianità
spesso si perdono»

Donatella Pasquin:
«Ripercorriamo
il passato come
stimolo per le
valutazioni sul futuro»

cini, ricorda anche «il momento in cui venne segnato il punto in cui sarebbe sorto il primo stabilimento balneare dalle signore presenti che piantarono tre rami di ginepro colti sulle dune. A questa immagine poetica si aggiunge quella che vede l'arrivo di due tronchi di quercia, scaricati da una barca, uno dei quali infisso nella spiaggia tra le note della marcia reale eseguita dalla Banda».

E la solennità, a Lignano, piace ancora oggi, 120 anni dopo. Quella di Lignano è una storia che parla di amore, di speranza, di sacrificio. Una storia proiettata sempre verso il futuro», commenta Laura Giorgi sindaco di Lignano Sabbiadoro. «L'ambiente naturale dentro al quale Lignano è nata e si è sviluppata è qualcosa che la caratterizza e credo che quanti vi trascorrono un periodo di relax riescono a ritrovare quell'equilibrio e quei ritmi più a misura d'uomo che nella quotidianità spesso si perdono».

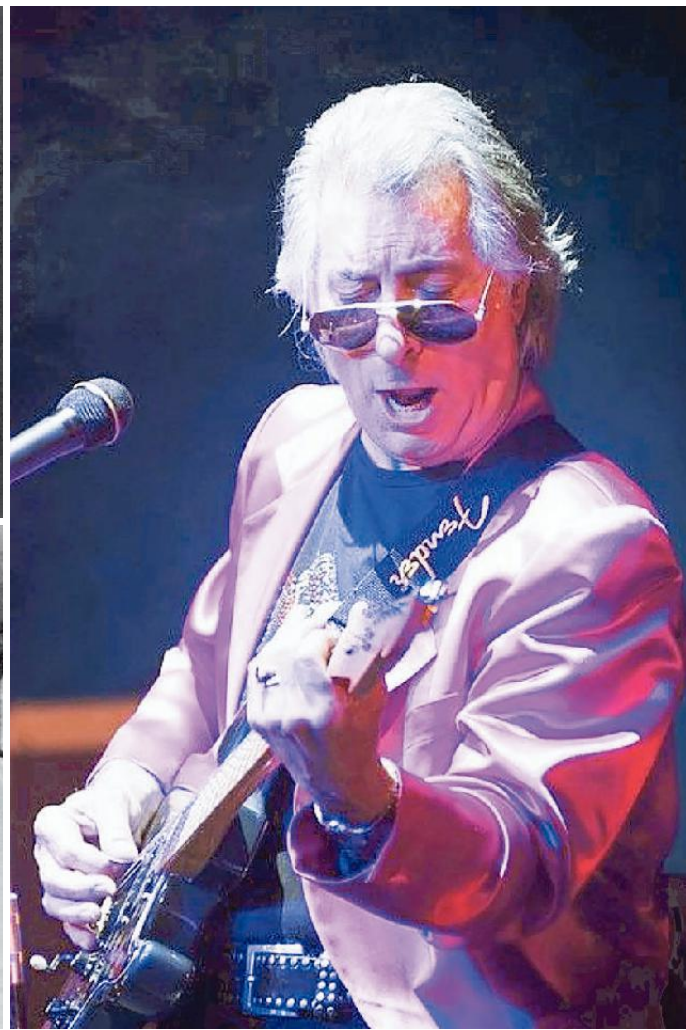
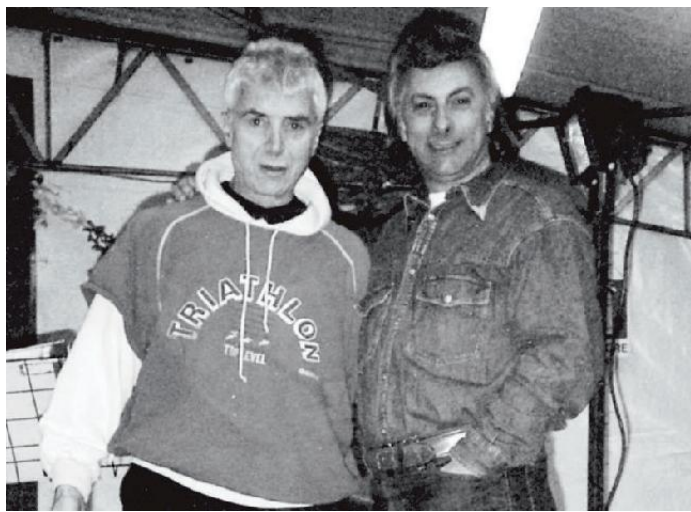
E lei ha «imparato la storia di Lignano alle elementari, con la maestra Pancani. Il resto l'ho vissuto. Appartengo a quella generazione nata nel boom economico di questa località e i miei ricordi dell'infanzia sono legati a ciò che di anno in anno si sviluppava. Per esempio ho visto crescere le scuole elementari e medie e sono tra quei lignanesi che per primi hanno frequentato quelle aule» prosegue il sindaco. «La Lignano del futuro la

immagino come una città che evolve nella sua vocazione turistica, sviluppando al contempo altri settori complementari, come quello sportivo e ambientale, traendo forza ed equilibrio da tutta il contesto naturale che la circonda, da quell'habitat e penso alla laguna, alla pineta, al mare, che deve crescere con la città e deve essere rispettato. Senza dimenticare che Lignano ha un grande cuore pulsante rappresentato dalla sua comunità, da quanti la vivono dodici mesi all'anno, quel tessuto sociale molto forte che forse dall'esterno non si nota ma c'è e si fa sentire».

«Celebrare i 120 anni da quell'atto fondante - aggiunge Donatella Pasquin consigliera delegata alla cultura - ci offre l'opportunità di parlare della città, ripercorrendo il passato, come stimolo per delle valutazioni sul futuro, prendendo esempio dalla lungimiranza di quelle persone che nel 1903 intuirono le potenzialità turistiche e non solo, di quel lembo di spiaggia che si apriva davanti ai loro occhi».

E in 120 anni ne sono accadute di cose, da quel 15 aprile ormai lontano, ci sono state due guerre mondiali, il boom economico e poi la nascita del Comune di Lignano Sabbiadoro, in città sono passati artisti, attori, cantanti e tanti, tantissimi turisti, che allora come oggi, se ne innamorano. —

MUSICA



Alcune immagini della carriera musicale di Beppe Lentini, a sinistra con gli amici Bobby Solo e Don Backy, e in alcune esibizioni con i complessi musicali friulani dei primi anni

Il rock friulano compie ottant'anni Festa per Beppe Lentini al Palamostre

Il cantante in concerto martedì 18: «Rivivremo i favolosi anni '50». E pensa a un disco strumentale

OSCAR D'AGOSTINO

Il Rock and roll friulano compie 80 anni. E ha un nome, Beppe Lentini, che martedì prossimo, 18 aprile, alle 21, al Palamostre di Udine, festeggerà il compleanno sul palco con un concerto in compagnia di tanti amici.

Un amore per la musica nato nel 1957. «Avevo 14 anni e come tutti i giovanissimi di quel periodo ascolta-vo alla radio, in alcuni rari programmi, una nuova musica chiamata rock'n'roll, un ritmo scatenato arrivato dalla lontana America con canzoni e nuovi cantanti molto diversi da quelli in voga in quel periodo. Vestiti

sgargianti, blue jeans, scarpe da ginnastica bianche e capelli con un enorme ciuffo al posto della tradizionale riga».

Erano gli anni di Elvis, Little Richard, Jerry Lee Lewis, Gene Vincent, Paul Anka, Neil Sedaka e molti altri. «Una musica giovane per i giovani, molto critica- ta agli inizi, che coinvolge emotivamente milioni di teen-agers in tutto il mondo». E il giovane Beppe Lentini tenta di imitare nelle movenze e nel canto i grandi del Rock sentiti centinaia di volte nei dischi a 45 giri, nei mitici festini casalinghi o nei primi Juke box posizio- nati in bella vista in alcuni bar cittadini «Tre canzoni

100 lire: uno sballo».

Dalla passione alla profes- sione il passo è breve. Il gio- vanissimo Beppe ha la fortuna di conoscere un militare di leva in una caserma di Udine, dove il papà Salvato- re prestava servizio: Franco Randi, che a Faenza suona- va la chitarra con un'orche- stra. «Fu il mio primo gran- de maestro, andavo da lui tutte le sere e grazie a lui ho imparato a suonare e a im- postare la voce».

Poi un'altra passione, la batteria: «Sentivo suonare una batteria in una casa di via Pracchiuso, dove abita- vo. Ho bussato alla porta e mi sono presentato». Detto e fatto. La batteria diventa uno strumento amatissimo

che ho suonato profes- sionalmente per oltre 10 anni con i primi complessi giova- nili, con un trio di jazz e con diversi musicisti in vari loca- li fino ai primi anni '70».

Dopo questa lunga gavet- ta, Beppe Lentini decide di ritornare al suo primo amo- re, il Rock'n'Roll. Studia, canta e suona la chitarra so- lista con il classico stile usa- to dai pionieri del Rock. Si esibisce con la sua «Lentini Rock Band» nei teatri e nei pub, incide diversi dischi e divide il palco con musicisti di fama internazionale, fi- no alla metà del 2000.

Sciolta la Rock Band nel 2001, la svolta: accompa- gnato dalla nuova Band Rock-a-Billy dei figli Federi-

co e Stefano (che con Loren- zo Coscia e Andrea Burelli formano i Great Balls of Fire), ricrea il vero sound de- gli anni Cinquanta. «Volevo che chiudendo gli occhi, ascoltando la musica, ci si ritrovasse immersi negli anni '50 e '60. Un suono puro, senza le influenze che i vari musicisti all'epoca portava- no».

«Con me hanno cantato tantissimi artisti» racconta Beppe Lentini, che ricorda Bobby Solo con il quale ha inciso un disco 9 anni fa. E Roby Colella, autentico maestro della chitarra con il quale aveva fatto da spal- la a Chuck Berry nello stori- co concerto udinese.

Non solo concerti, anche

una quindicina di vinili e cd, «che si continuano a ven- dere. Ho anche inciso un di- sco nel '73 in Germania, che è entrato in un circuito euro- peo ed è stato molto apprez- zato».

Dieci anni fa Beppe Lenti- ni ha raccontato la sua car- riera musicale in un libro, «La mia vita con il Rock and roll». «Ho sempre conserva- to tutto, avevo tantissimi scatoloni, lo ho aperti e mi sono messo all'opera con la mia Olivetti. Tre anni di la- voro, per raccontare come quel genere musicale è arri- vato qui in Friuli».

Martedì prossimo il ritor- no sul palco con un concer- to che si preannuncia ricco di sorprese: con lui i Great Balls of Fire e tanti altri ospi- ti (tra cui Franco Randi), musicisti e coristi, ma ci sa- ranno anche una sezione fiati e ballerini. «Una serata a ingresso libero» ci tiene a sottolineare il cantante, che non ha affatto intenzio- ne di appendere la chitarra al chiodo: «Per il futuro ave- vo in mente un disco solo strumentale, ci sto pensa- do...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Airbourne e Royal Republic al Pordenone Blues Festival

Dopo l'annuncio dei primi due eventi live del Pordenone Blues & Co. festival in cui saranno protagonisti i Deep Purple e i The Cult, sul prestigioso palco del boutique festival si esibiranno due rinomate band per un appuntamento imperdibile per tutti gli amanti dell'hard- rock internazionale: gli australiani Airbourne per la loro unica data italiana e gli

svedesi Royal Republic, in concerto martedì 4 luglio al Parco San Valentino di Pordenone. I biglietti sono già disponibili in prevendita on- line e in tutti i punti vendita autorizzati Ticketone.

Gli Airbourne sono un gruppo hard rock australia- no formato a Warrnambool nel 2003 dai fratelli Joel O'Keeffe alla voce e alla chi- tarra solista e Ryan O'Keeffe alla batteria. La formazione

si completava con Justin Street al basso e alla voce e David Roads alla chitarra rit- mica e alla voce. Nel 2017 pe- rò Roads si è amichevolmen- te dimesso e Matthew Harri- son ha preso il suo posto.

Da quando si sono incon- tratti alla Malmö Academy Of Music nel 2007 – prima di fare il giro del mondo con i singoli di successo Tommy Gun e Full Steam Spacema- chine – i Royal Republic han-

no coltivato uno spirito «any- thing goes», che si scontra con le etichette di genere. Nessun confine, nessuna li- mitazione. Un minuto pri- ma vi faranno ascoltare zuc- cherate ritmiche irresistibi- li, e un minuto dopo vi strap- peranno la faccia travolgen- dovi con batterie tritattutto, chitarre distorte e ritmiche irresistibili.

Nelle prossime settimane saranno resi noti altri grandi nomi della musica interna- zionale che si esibiranno sul palco della 32ª edizione del Pordenone Blues & Co. Festi- val, evento tra i più attesi da- gli amanti della grande musi- ca, che ogni anno stupisce il pubblico per le sue proposte artistiche variegata e ricerca- te. —



Gli svedesi Royal Republic saranno sul palco a Pordenone

Gli appuntamenti del fine settimana

Week end Musica ed eventi

Al Teatro San Giorgio si ride con Maçalizi, a Palmanova le note per Coltrane. E 18 castelli aprono le porte ai visitatori

FABIANA DALLAVALLE

Terzo fine settimana di aprile con gli appuntamenti culturali in regione, ne segnaliamo alcuni.

Torna Castelli aperti Fvg con la terza edizione dell'appuntamento più atteso per scoprire il Friuli Venezia Giulia attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi al pubblico. Sono 18 i castelli che apriranno le porte.

A Udine, al teatro San Giorgio va in scena stasera e domani con la doppia replica alle 19 e alle 21, **Maçalizi – il dio del massacro** per la stagione di Teatro Contatto del Css. In scena gli attori Aida Talliente, Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglione. Regia di Fabrizio Arcuri e Rita Maffei.

Si aprirà domani, domenica 16 aprile, l'edizione 2023 del Festival **Enoarmenie**, curato dall'Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale. Ad ospitare l'enoconcerto alle 18, sarà l'Azienda Pitars di San Martino al Tagliamento, ospite Denis Shapovalov.

Oggi, sabato, alle 11 si terrà al Museo archeologico nazionale di Aquileia la presentazione della nuova **guida su Aquileia**, scritta da Elena Commesatti (Odòs).

Sempre oggi, sabato 15, alle 10.30, alla Galleria d'Arte Tessile Contemporanea Gina Morandini di Maniago, si inaugura **XS project** dedicato agli artisti di Fiber Art Contemporanea.

A Pordenone, questa sera, alle 21, al Capitol concerto con **Murubutu**, il rapper-professore di filosofia e storia.

La terza edizione del Festival Frattempi si aprirà con **“Coltrane. Un Amore Supremo – Musica fra terra e cielo”**, affascinante ritratto, in pa-



In alto, i quattro protagonisti della commedia Maçalizi, in scena al Teatro San Giorgio; qui sopra, i protagonisti dell'omaggio a Coltrane

role e musica. Lo spettacolo è in scena al Teatro “Gustavo Modena” di Palmanova questa sera (sabato 15) alle 20.45.

Domani, domenica 16, alle 17.30, prosegue la Stagione del Teatro Luigi Bon a Colugna, ospitando uno degli interpreti più raffinati del pianismo internazionale: Alexander Lonquich.

Nella cornice del progetto e della mostra **“Pier Paolo Pasolini & Dora Bassi: eredità ai contemporanei”** – allestita a Gradisca d'Isonzo a Casa Mac-

cari è proposta alle 10 una suggestiva escursione in bicicletta

aperta a tutti insieme ad Albergo Pavan, autore del volume “Ciclonugae”.

A Udine doppio appuntamento alla Galleria “Nuovo Spazio” di Luciano Chinese, Sandi Renko – inaugura alle 18 la mostra personale “Geometrie in dialogo”.

Villa de Claricini Dornpacher, storica dimora di Botenico di Moimacco, alle porte di Cividale, promuove oggi e domani **“Baviera in Villa”**.

Le vicende della **Zobia Grasa** saranno raccontate dal disegnatore Luigino Peressini, che dialogherà con Carli Pup, capo-

redattore di Radio Onde Furlane, accompagnato anche dalla musica di Vanni Floreani e Gianfranco Lugano. In programma domani (domenica 16, alle 14) nel Castello di Tricesimo.

Oggi, sabato 15, alla Libreria Moderna Udinese, alle 18 **Alessandra Mureddu** presenta “Azzardo” (Einaudi, 2023), in dialogo con il libraio Remo Andrea Politeo.

Si inaugura oggi (sabato 15) alle 18, ai Magazzini del Sale di Villa Ottelio Savorgnan nell'antico borgo di Ariis, nel Comune di Rivignano Teor, l'ultima esposizione della Rassegna di arte contemporanea **Pasolini chi? Il corpo come strumento di lotta nell'epoca della cancel culture**, curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin.

I riflettori del Teatro Verdi di Pordenone si accendono oggi, sabato 15, alle 20.30 su **Sergio Bernal**, giovane e già affermato danzatore madrilenno che ha saputo fondere la passione per il flamenco con la tecnica e l'eleganza della danza classica.

C'è tempo fino a domani per visitare la mostra **“The Spirit of Will Eisner”** al PAFF! International Museum of Comic Art di Pordenone.

Joe Perrino, rocker cagliaritano che a metà degli anni Ottanta del secolo scorso si fece conoscere ed apprezzare alla guida della band Joe Perrino & the Mellowtones è domani (domenica 16 aprile) alle 17 al Bar Torriani di Udine (via dei Torriani 3) e oggi (sabato 15) alle 21, a Monfalcone a Il Carso in Corso.

Domani, domenica 16, l'artista **Andrea Mazzoli**, dalle 16 alle 18.30, sarà a disposizione di visitatori presenziando alla sua mostra personale ospitata nelle sale di Palazzo Elti a Gemona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

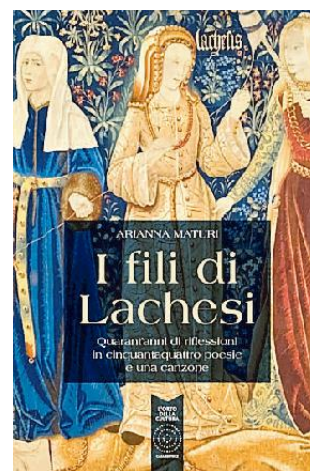
IL LIBRO

Debutta “I fili di Lachesi”: 54 poesie e una canzone

Il micromondo della famiglia, degli affetti e dei suoi legami, la condivisione, attraverso il verso poetico, sentimenti intimi e personali che si fanno universali, il rapporto con le proprie radici, la fascinazione per “i libri di pietra”, ovvero l'archeologia capace di riverberare nell'autrice intense e profonde reminiscenze. I fili di Lachesi.

Quarant'anni di riflessioni in cinquantaquattro poesie e una canzone (edito da Orto della Cultura), è la prima raccolta poetica di Arianna Maturi, che ha inteso, attraverso la pubblicazione, non solo “mettere al sicuro” quanto scritto in quattro decenni di vita ma contribuire a comprendere sé e gli altri attraverso la composizione di versi delicati, in cui la ricerca per la parola giusta è attenta e approfondita.

Appassionata allo studio e alla conoscenza del territorio del Nord Est d'Italia, con l'intento di promuovere la cultura nei suoi molteplici aspetti, quello storico-ambientale e ideologico-sociale, Maturi è laureata in Scienze Politiche all'Università di Trieste, esperta di storia delle Religioni. Il titolo scelto per la raccolta ben rappresenta l'atto poetico, quello di tessere fili, ma anche un particolare modo di guardare alla vita, Lachesi è il simbolo del fatalismo. «È senza dubbio la mia Moira, deputata alla scelta dei fili a comporre il mio personale destino in corso d'opera. I versi che aprono la raccolta risalgono agli albori della mia adolescenza e al primo grande dolore della mia vita, la perdita del nonno – confida l'autrice. Abitavamo tutti insieme in una grande casa. Per quel dolore e per tutte le perdite che seguirono ho trovato conforto nella scrittura e nella poesia. I versi a volte nascono dalla gioia, a volte dal dolore e trovano una strada. Quando è a mancata mia madre, poco tempo fa, ho trovato che custodiva la mia prima “poesia” nel cassetto del comodino. La poesia era dedicata a suo padre, il nonno. E così l'ho ag-



La copertina del libro

giunta alle altre».

La successione delle liriche, segue un criterio tematico e cronologico, dai lavori più lontani nel tempo a quelli più recenti. Temi molto cari ad Arianna Maturi, oltre agli affetti, quello per la Madre Terra che, approfondisce, «non smette mai di stupirmi per la sua bellezza e perfezione. Mi addolora vedere cosa le stiamo facendo; la Storia, non solo quella che si trova nei libri, ma le piccole storie spesso trascurate se non dimenticate, e infine la dimensione dell'altro, nel rapporto instaurato con il diverso da noi o semplicemente lontano da noi. La canzone? È il frutto di un viaggio in Grecia. Ho ascoltato una musica suonata da un musicista del luogo. Quel suono ha fatto da ponte a un progetto tra le nostre due culture, quello del mito friulano delle Agane, le fate d'acqua e dei boschi e la Naiadi, ninfe dell'acqua della mitologia ellenica».

La raccolta con prefazione di Renata Capria D'Arnonco, presidente del Club per l'Unesco di Udine, Ludovico Rustico, presidente di Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro e Tiziana Bassani D'Antoni, presidente dell'Inner Wheel Club di Udine, verrà presentata domani, domenica 16, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, alle 10.30 dalla poetessa e cantastorie Maria Fanin, il 23 a Villa Valetudine (Camino al Tagliamento) alle 11 da Fabiola Ferrin, il 29 a Udine, alla Friuli alle 18, in dialogo con la scrittrice Paola Zoffi. —

F.D.

LA MOSTRA

Il Friuli contadino raccontato in 50 scatti Italo Michieli alla Sagittaria di Pordenone

Cento fotografie scattate dagli anni '50 agli anni '70 fra le comunità contadine di Savorgnano, Bagnarola, Sesto al Reghena, e Ramuscello compongono la nuova mostra d'arte della Galleria Sagittaria di Pordenone “Italo Michieli fotografo. L'altra Meglio gioventù. Il ritratto collettivo di un paese di temporali e di primule”, che si inaugura oggi, alle 17.30, dove si potrà visitare fino al primo giugno. Curato da Angelo

Bertani, promosso dal Centro iniziative culturali Pordenone con il coordinamento della presidente Maria Francesca Vassallo, in sinergia con il Comune di San Vito al Tagliamento e il Craf di Spilimbergo (dov'è custodito l'archivio fotografico di Italo Michieli), il percorso espositivo presenta opere di valore insieme artistico e antropologico.

Fotografie specchio del clima culturale pasoliniano che Michieli aveva ricercato e assa-

porato avvicinandosi a Pasolini: nel 1947 il poeta di Casarsa aveva infatti recensito una mostra sanvitese di pittura in cui erano esposti anche alcuni suoi quadri. La fotografia come linguaggio di rappresentazione e di riscatto per un contesto sociale e umano altrimenti emarginato da qualsiasi raffigurazione non paternalistica: classe 1907, nativo di Padova e friulano di adozione, scomparso nel 1976, Michieli è stato artista a tutto tondo fra pittu-



Autoritratto di Italo Michieli

ra e fotografia, concretizzando, in forma di immagine, quella “meglio gioventù” che Pasolini andava delineando in poesia e in prosa. —

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese occhio alla vendetta di Mou

«Ci vediamo al ritorno» disse dopo il 4-0 incassato al Friuli. Si lamentò delle perdite di tempo, della direzione dell'arbitro e dei raccattapalle tirando in ballo il fair play. Sottile è avvertito

Massimo Meroi / UDINE

Già alla fine della gara d'andata finita 4-0 per l'Udinese (era il 4 settembre) José Mourinho segnò con un circoletto rosso la data del ritorno: 16 aprile. Basta andare a risentire le dichiarazioni dell'allenatore della Roma nella panchina del Friuli: «È venuta fuori la partita perfetta per loro che sono andati subito in vantaggio: si è giocato venti minuti su quarantacinque, anche i raccattapalle sono stati perfetti, vorrei che anche i nostri fossero così, ma noi siamo diversi. L'Udinese è stata esattamente

Il portoghese punterà molto sull'aspetto motivazionale contro i bianconeri

quello che è, complimenti a loro, ora li aspettiamo a Roma». Senza quel «complimenti a loro» messo lì non a caso, il commento di Mourinho suona come una minaccia. Sportiva, s'intende. «Se perdi 4-0 non puoi parlare di arbitri», disse anche, cadendo in contraddizione ricordando subito dopo che «il primo ammonito è stato l'artista della partita (Dybala ndr.), che ci poteva essere un rigore a inizio ripresa a meno che il nostro giocatore non fosse partito da una posizione di fuorigioco e che il direttore di gara era perfetto per una squadra come l'Udinese». Che perde tempo, la tradizio-

ne. La «solita» strategia mourinhana che punta a togliere l'attenzione dal risultato dal risultato quando questo è negativo.

Sottile e la squadra sono dunque avvertiti. Domani sera a Roma, al di là delle defezioni con i quali lo *Special one* avrà a che fare, il clima sarà particolarmente caldo. Un po' perché l'Olimpico in versione giallorossa è sempre *sold out* da inizio stagione, un po' perché per preparare la gara di ritorno non c'è niente di meglio che vincere e restare al terzo posto in classifica, e perché c'è un conto da saldare con l'Udinese. Facile immaginare che Mourinho, avendo poco tempo a disposizione per preparare la sfida contro i bianconeri, punterà molto sull'aspetto motivazionale e quindi batterà il chiodo su quel 4-0 che mai gli è andato giù.

All'andata aveva «copiato» Nils Liedholm e Vujadin Boskov ripetendo come un disco rotto «meglio perdere una volta 4-0 che quattro volte per 1-0». Ineccepibile. Prenderse-la però con i raccattapalle, beh, era sembrata una forzatura. Anche perché tutto il mondo è paese e non è che all'Olimpico i ragazzi che devono restituire il pallone in campo non vengano istruiti. Non solo: con la presenza della pista d'atletica la ripresa del gioco risulta ancora più lenta e state certi che se la Roma si troverà in vantaggio il pallone farà ... fatica a tornare in campo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stretta di mano al fischio finale tra Sottile e Mou e un duello tra Pereyra e Spinazzola. FOTOPETRUSI

QUI ROMA

Dybala e Abraham out. Belotti titolare davanti la difesa non si tocca

Piove sul bagnato in casa giallorossa, visto che da Rotterdam la Roma non è rientrata solo con la sconfitta per 1-0 nell'andata di Europa League contro il Feyenoord, ma anche con due infortunati illustri come Paulo Dybala e Tammy Abraham. Entrambi non saranno a disposizione domani sera con l'Udinese, considerato che l'argentino è alle prese con un risentimento muscolare all'adduttore destro e che per il centravanti inglese si è anche parlato di un possibile intervento chirurgico alla spalla destra lussata in un contrasto. Ieri l'intervento è stato scongiurato, ma Abraham resta in dubbio anche per il ritorno con gli olandesi di giovedì, e lo stesso discorso vale per Dybala. I due guarderanno quindi la sfida con l'Udinese dalla tribuna, assieme agli altri indisponibili Rick Kasrdorp e Ola Solbakken. Tutto materiale per José Mourinho, che dovrebbe presentare un 3-4-2-1 con Rui Patrício tra i pali e con Mancini, Smalling e Ibanez in difesa. In mediana si va verso la conferma di Zalewski a destra e Spinazzola a sinistra, con Matic e Pellegrini in mezzo, mentre El Shaarawy e Wijnaldum dovrebbero agire trequartisti alle spalle di Belotti.—

S.M.

LA DECISIONE

Cori razzisti a Lukaku: curva Juve riaperta

La prima sezione della Corte Sportiva d'Appello della Figc ha sospeso la chiusura del primo anello della tribuna Sud dell'Allianz Arena della Juventus in occasione della partita con il Napoli del 23 aprile. La Corte ha «rinviato alle Sezioni Unite la cognizione del reclamo» presentato dalla società bianconera contro la sanzione che era stata inflitta per i cori razzisti nei confronti di Romelu Lukaku al termine della partita di Coppa Italia con l'Inter del 4 aprile. Il giudice sportivo aveva deciso di chiudere per un turno la parte più calda della curva dello Stadium.

GLI ANTICIPI

Lazio sempre più seconda E dietro la Cremonese spera

La Lazio batte lo Spezia 3-0 rafforzando il secondo posto e la Cremonese supera l'Empoli salendo a meno sette dal quartultimo posto occupato proprio dai liguri. Al Picco prima del via scontri tra le due tifoserie con anche un ferito. Poi lo Spezia attacca, prende subito una traversa con Bourabia, ma subisce il gol su rigore di Immobile. Lazio bis nella ripresa con Felipe Anderson. Tris di Marcos Silva.

Così la Cremonese vince per

la prima volta in stagione la sua seconda gara consecutiva, dopo la Samp batte l'Empoli, e avvicina lo Spezia. La gara si decide dopo 4' quando Dessers infila da pochi passi Perisan. La gara, diretta senza grandi difficoltà dall'arbitro Zufferli di Udine, vede l'Empoli reagire nella ripresa ma anche i padroni di casa, prossimi avversari dell'Udinese al Friuli, vanno vicini al raddoppio. In sostanza, vittoria meritata. —

SPEZIA	0
LAZIO	3

SPEZIA (4-3-3) Dragowski 6; Amian 5.5, Ampadu 4, Nikolaou 5 (16' st Reça 6), Wisniewski 5.5; Bourabia 6 (18' st Agudelo 6), Ekdal 6, Esposito 5.5; Verde 5.5 (31' st Shomurodov sv), Nzola 6, Gyasi 5.5 (17' st Maldini 6). Allenatore: Semplici 6.

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 6, Patric 6, Romagnoli 6, Hysaj 6; Milinkovic-Savic 6, Cataldi 6 (35' st Marcos Antonio 7), Luis Alberto 6.5; Felipe Anderson 7.5, Immobile 7 (23' st Pedro 6), Zaccagni 6.5 (43' st Cancellieri sv). Allenatore: Sarri 6.5.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.

Marcatori al 36' Immobile (rig.), nella ripresa 7' Felipe Anderson, 44' st Marcos Antonio.

NOTE Espulso al 39' st Ampadu per doppia ammonizione.

CREMONESE	1
EMPOLI	0

CREMONESE (4-3-1-2) Carnesecchi 6.5; Sernicola 6.5, Lochoshvili 6.5 (6' st Aiwu 6), Vasquez 6.5, Valeri 6; Pickel 5.5, Meité 6.5, Castagnetti 6.5; Galdames 6 (22' st Benassi 6.5); Tsadjout 7 (40' st Quagliata sv), Dessers 7 (22' st Okereke 6). All. Ballardini.

EMPOLI (4-3-1-2) Perisan 6; Ebuehi 5.5 (16' st Stojanovic 6), De Winter 6 (40' pt Walukiewicz 6), Luperto 6, Parisi 6.5; Fazzini 5.5 (33' st Destro 6), Marin 5.5, Bandinelli 6 (33' st Henderson 6); Baldanzi 6; Caputo 5.5, Piccoli 5 (16' st Cambiaghi 6). All. Zanetti.

Arbitro Zufferli di Udine 6.

Marcatore Al 4' Dessers.

Così in A

30ª GIORNATA

Ieri	
Cremonese-Empoli	1-0
Spezia-Lazio	0-3

Oggi	
15.00 Bologna-Milan	
18.00 Napoli-Verona	
20.45 Inter-Monza	

Domani	
12.30 Lecce-Sampdoria	
15.00 Torino-Salernitana	
18.00 Sassuolo-Juventus	
20.45 Roma-Udinese	

Lunedì	
20.45 Fiorentina-Atalanta	

La classifica
Napoli 74 punti; Lazio 61; Roma 53; Milan 52; Inter 51; Atalanta 48; Juventus* 44; Bologna 43; Fiorentina 41; Udinese 39; Torino 38; Sassuolo 37; Monza 35; Empoli 32; Salernitana 29; Lecce 27; Spezia 26; Verona 22; Cremonese 19; Sampdoria 15.

*15 punti di penalizzazione

PALLONE
IN PILLOLE

Mancini: «Ci sono troppi stranieri nel campionato italiano e la Nazionale ne risente»

«Nel campionato italiano giocano troppi stranieri, così risulta complicato anche il compito dei selezionatori delle nazionali azzurre quan-

do è il momento di fare le convocazioni». Lo ha detto il commissario tecnico dell'Italia, Roberto Mancini, ospite a Schio (Vicenza) assie-

me al ct della nazionale di pallavolo, Ferdinando De Giorgi, dell'evento "All inclusive, nessuno escluso", davanti a 2.500 studenti degli

istituti superiori. «Se noi facciamo un calcolo nelle tre squadre italiane che hanno raggiunto i quarti di finale della Champions League,



ossia Inter, Milan e Napoli - ha aggiunto - ci accorgiamo che complessivamente sono solamente 7-8 gli italiani potenziali titolari. Per la nostra nazionale questo è chiaramente un problema».

Serie A



LE MOSSE

Palleggio o ripartenza il ballottaggio di Sottit ma conterà l'approccio

Al Friuli scelse la prima strada, stavolta potrebbe cambiare
Al di là degli interpreti Pozzo chiede una identità di squadra

Stefano Martorano / UDINE

Palleggiare in faccia alla Roma per sorprenderla a casa sua con un alto tasso di personalità, proprio come fece all'andata al Friuli? Oppure replicare la posizione da boxer guardingo tenuta col Monza, puntando sul "gancio" da assestare al tempo giusto? Servono due quesiti come postulato per cercare di capire quali saranno le intenzioni di un Andrea Sottit innegabilmente atteso al varco domani sera all'Olimpico per Roma-Udinese.

SOTTO LA LENTE

Da una parte, infatti, lo aspetta la Roma di José Mourinho, desideroso di "rilanciare" dopo il poker subito all'andata, dall'altra lo aspetta anche la società, e quel patron Gianpaolo Pozzo che domani sera vorrà riconoscere l'identità dell'Udinese, dopo avere condonato il ritiro anticipato alla squadra. È doveroso cominciare da qui, perché la pressione sul tecnico bianconero potrebbe tradursi anche sulle scelte di formazione e atteggiamento, ovvero nella proposta di calcio e comportamento che il gruppo ha provato nel corso delle ultime blindatissime sedute.

DUE CHIAVI

È probabile che oggi, in sede

di conferenza, il tecnico annuncerà il solito (e ci mancherebbe altro) impegno da parte dei suoi ragazzi, ma stavolta Sottit sa che la prestazione dovrà essere convincente, al di là del risultato che sarà in relazione con la Roma e l'imponderabile del calcio.

Ecco perché il tecnico sta pensando a due soluzioni racchiuse in due chiavi. La prima è confermare le attese di formazione e puntare sul rientro del capitano Roberto Pereyra in mediana, assieme a Sandi Lovric, apparso tra i migliori col Monza. Le sue transizioni in verticale palla al piede sono garanzia di ripartenza e se l'Udinese decidesse di aspettare bassa la Roma, allora sarebbe lui l'indiscutibile scelta per completare il cuore della mediana assieme a Wallace. La seconda chiave invece, sarebbe una mezza sorpresa e verterebbe sulla riproposizione di Lazar Samardzic e Pereyra come mezzali sul piede invertito, in modo da garantire personalità e palleggio alto in mediana, e una garanzia di assistenza a Success e Beto. È stata la mossa che sorprese il Milan, caduto 3-1 al Friuli il 18 marzo.

MESSAGGIO

Anche attorno a quest'ultima scelta può dunque vertere l'interpretazione della partita

IL BORSINO



Beto

Dopo quota 10 raggiunta col rigore col Monza è giunta l'ora di ritrovare il gol in trasferta che gli manca dal 3 ottobre a Verona.



Udogie

Ha la cilindrata per spaccare la Roma senza trovare sedie e tavolini sulla sua strada. E che all'incidente non ci pensi più.



Pererya

Torna il capitano che nel poker dell'andata fece un super gol di sinistro. Il Tucu è fresco, e senza più il peso della diffida.



Samardzic

Tanto deludente col Monza, quanto potenziale fattore a gara in corso. Quale inizio convincerà Sottit?



Udogie esulta dopo l'1-0 dell'andata sotto lo sguardo di Success e Samardzic

dell'Udinese, con Sottit che potrebbe mandare un messaggio forte anche alla proprietà, non soddisfatta delle ultime due prestazioni di Bologna e Monza. Insomma, Sottit potrebbe osare, ma deve anche scegliersi gli alfieri giusti da mandare a duello, e sotto questo aspetto, dopo avere parlato con un'Udogie deciso a dimenticare l'incidente stradale da cui è uscito illeso, sarà bene

capire se Samardzic ha intenzione di cogliere l'occasione di una nuova titolarità dopo avere deluso col Monza. In fondo, all'andata Sottit sorprese la Roma presentando il serbo in coppia con Arslan. Solo poi subentrò Lovric, che diede il colpo di grazia a suon di strappi.

FORMAZIONE

Il tutto, con il solito 3-5-2 e

con Silvestri tra i pali, Rodrigo Becao, Jaka Bijol e Nehuen Perez in difesa. Kingsley Ehizibue e Destiny Udogie saranno sulle fasce. A proposito, il mancino si è allenato anche ieri e sembra destinato a non pagare con l'esclusione dai titolari la disavventura notturna al volante. In attacco, Beto e Success non hanno concorrenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE DI OGGI

Il Napoli e le milanesi in campo con un pensiero alla Champions

Franco Zuccherà / MILANO

Con la speranza che il nostro calcio possa essere presente in una finale di Champions, il campionato riprende senza partitissime. È da sei anni che le nostre squadre non disputano una finale della massima competizione europea per club: l'ultima fu la Juve, sconfitta dal Real a Cardiff nel 2017 per 4-1; l'ultima vittoria italiana risale al 2010, In-

ter-Bayern 2-0 a Madrid. Il Napoli ha perso la prima sfida di Coppa col Milan: tre partite, due vittorie rossonere, in questa stagione, ma qualificazione ancora in bilico. La capolista ora sarà alle prese con un Verona sempre con l'acqua alla gola, anche se reduce dal successo sul Sassuolo. A Spalletti mancheranno Ndombele, squalificato come gli scaligeri Veloso e Magnani. Osimhen in panchina. La Roma, terza, vor-

rebbe avvicinarsi ai concittadini, battendo l'Udinese che al Friuli le rifilò quattro gol. Impresa non impossibile, intendiamoci, anche perché i friulani non hanno più il passo di quel periodo del girone d'andata. Belotti subito in campo. Disponibile Pereyra. Il Milan andrà sul campo di un Bologna che non avrà le fatiche di coppa nelle gambe. Certo, a Motta mancheranno lo squalificato Orsolini e Soriano, ma i rosso-

blù attraversano un periodo positivo. L'Inter, ora quinta, è reduce dal grande successo di Lisbona. La squadra di Inzaghi si è espressa meglio finora nelle coppe, ma nel derby col Monza, finito all'andata 2-2, cercherà di riprendere la marcia per i posti nella prossima Champions. D'Ambrosio tra i tre di difesa? I brianzoli vogliono chiudere bene la prima stagione di serie A. Rientrerà Caprari. L'Atalanta, sempre in bilico fra l'Europa League e la Champions, lunedì giocherà a Firenze, campo tra i meno facili. Tuttavia i viola saranno reduci dalla trasferta di Conference in Polonia. Italiano riavrà a disposizione Amrabat, Gasperini riavrà Toloi.

La Juventus, dopo la discussa sconfitta di Roma con la La-



Luciano Spalletti (Napoli)

zio e la gara di Europa League, sarà sul campo di un Sassuolo, avversario sempre rispettabile anche se ha perso male negli ultimi minuti a Verona. Ad Allegri mancheranno Alex Sandro e De Sciglio. Il Torino ogni tanto accusa delle pause. Stavolta, senza Schuurs, ma con Gravillon, affronterà una Salernitana priva di Lassana Coulibaly, ma che sta bene.

Nella zona-salvezza, a parte il Verona impegnato a Napoli, una Cremonese in ripresa cercherà di vincere, come a Genova, contro un Empoli che ha pareggiato sul campo del Milan. Ballardini non avrà Bianchetti. Infine, il fanalino di coda Sampdoria (peggior attacco) sarà a Lecce, dove Stankovic recupererà Murillo. Salentini a 5 punti dalla zona pericolo.



Serie A

Nestorovski decide più di Thauvin

Il francese grande assente in attacco più incisivo il macedone: 1 gol e 2 assist
Intanto per il futuro si avvicina Brenner

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Bussa il futuro all'Udinese. Dietro la porta si sta presentando Brenner Souza da Silva, l'attaccante classe 2000, ex San Paolo, che sembra davvero a un passo dal chiudere la sua avventura nelle Mls americana col Cincinnati, per arrivare in Friuli in estate. Il brasiliano sembra destinato a rimpinguare il reparto d'attacco, là dove l'Udinese di Andrea Sottil sta davvero pagando dazio all'infortunio di Gerard Deulofeu che dovrebbe avere concluso la stagione con sole 16 partite, 2 gol e 6 assist.

L'infortunio al ginocchio dello spagnolo ha precluso ogni discorso sull'addizione di gol in coppia con Beto (a



Il francese Thauvin

quota 10), visto che Isaac Success è ancora fermo al palo. Tuttavia, il nigeriano è a quota 6 negli assist e il suo contributo lo sta dando. Chi manca, invece, è un terzo attaccante che permetta a Sottil un'effettiva rotazione, e qui il discorso si sposta su Florian Thauvin e Ilija Nestorovski, portando a un confronto che ha del sorprendente, e che invita il francese a darsi



Ilija Nestorovski domenica ha procurato il rigore del pareggio col Monza

una bella mossa. Sì, perché finora l'ex campione del mondo con la Francia (2018) ha lo 0% alla voce partecipazione al gol, ovvero è a secco di assist e gol nei 274 minuti giocati, con 9 presenze di cui due da titolare. Numeri che si aggiungono a un'altra preoccupante statistica, visto che il francese non ha partecipato ad alcun gol nelle sue ultime dodici partite nei maggiori cinque campionati europei tra Udinese e Marsiglia, dove due delle sue ultime tre partecipazioni a gol, in Ligue 1, sono arrivate contro squadre neopromosse nella stagione 2020-'21 (assist al Lorient, gol al Lens).

Poi c'è stata la parentesi ai Tigres (8 gol in 38 presenze) in quel Messico così lontano per clima e frequenze di gioco in campionato. Come dire che il nome sulla maglietta c'è, ma i numeri in attacco

no, come Sottil ha toccato con mano anche nell'ultima trasferta di Bologna, 73 minuti di presenza senza squilli, come fu anche alla sua prima da titolare a Milano con l'Inter (61').

Tutto il contrario di quanto, nel suo piccolo, ha fatto invece Ilija Nestorovski. Il macedone è salito alla ribalta col Monza per essersi procurato con mestiere il rigore del 2-2 che ha evitato la sconfitta, e se contiamo l'assist per Udogie all'andata a Monza, confezionato sempre partendo dalla panchina, eccolo lì a quota 2 assist per 4 punti portati e l'8% di partecipazione al gol, quota raggiunta grazie alla rete segnata a Napoli nel ko per 3-2, quando Sottil lo inserì a 19' dalla fine. Morale? Nestorovski ha giocato solo 156 minuti, mai da titolare in 13 presenze, e c'è da chiedersi anche perché Sottil lo abbia utilizzato così parsimoniosamente, ma finora è stato più decisivo di Thauvin. Fu decisivo anche nell'ultima vittoria dell'Udinese a Roma, a luglio 2020, quando siglò il 2-0 dopo il gol di Lasagna. Quella fu la prima stagione del macedone a Udine, condita da 3 gol in 28 presenze, con reti decisive anche contro Sampdoria e Juventus, entrambe battute in casa 2-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



WEHYBRID BONUS
FINO A € 4.250

SOLO CON
FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO WEHYBRID®

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid Active 2WD. Prezzo di listino € 28.050. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.300 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con WeHybrid Bonus Toyota e solo in caso di finanziamento Toyota Easy. Prezzo promozionale chiavi in mano € 24.800 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota e senza finanziamento Toyota Easy. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di vendita € 24.300. Anticipo € 5.850. 47 rate da € 188,44. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 15.479,10 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese di istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 18.840. Totale da rimborsare € 24.538,98. TAN (fisso) 7,99%. TAEG 9,38%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 115 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Basket - Serie A2

QUI CIVIDALE

Gesteco con Piacenza per difendere la seconda piazza

Arriva la squadra emiliana senza il lungo americano Skeens Pillastrini tiene gli occhi aperti: «Una partita complicata»



Pepper in attacco a Torino sotto gli occhi di coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Difendere il PalaGesteco; proteggere il secondo posto dagli attacchi delle inseguitrici: Milano, dirimpettaia in classifica, quindi Udine. E sì, pure Piacenza, prossima avversaria delle Eagles, stasera, in quel di via Perusini. Perché è vero, l'Assigeco ha raccolto due soli punti finora in questo Girone Blu; è indubbio però, al contempo, come la squadra di coach Salieri sia compagine di rilievo, di talento, tuttora in grado di ricucire il margine che al momento la separa dalle rivali meglio piazzate.

LA VOCE GIALLOBLU

«Piacenza è una squadra straordinaria – ha detto allora coach Stefano Pillastrini alla vigilia del match –, la sua classifica, per così dire modesta, è dovuta sicuramente agli infortuni». Non sarà della partita, dunque, lo statunitense Skeens, miglior rimbalzista del torneo di A2: lesione al

SERIE A2 - GIRONE ROSSO 3ª GIORNATA PALAGESTECO ORE 20.00	
ARBITRI:	
Mattia Eugenio Martellosio di Milano Marco Barbiero di Milano Francesco Praticò di Reggio Calabria	
UEB GESTECO CIVIDALE	UCC ASSIGECO PIACENZA
Coach: S. PILLASTRINI	Coach: STEFANO SALIERI
3 Lucio Redivo	2 Nemanja Gajic
4 Gabriele Miani	11 Federico Miaschi
7 Alessandro Cassese	12 Lorenzo Galmarini
9 Eugenio Rota	14 Davide Pascolo
10 Aristide Mouaha	21 Lorenzo Querci
11 Giacomo Furin	23 Kameron McGusty
12 Leonardo Battistini	24 Marco Portannese
13 Tommaso Pillastrini	25 Antonio Jacopo Soviero
20 Dalton Pepper	34 Matteo Gherardini
22 Michele D'Onofrio	43 Gherardo Sabatini
33 Enrico Micalich	
77 Giacomo Dell'Agnello	

polso per lui durante la gara con l'Apu, l'intervento chirurgico programmato nei prossimi giorni. Insomma, stagione a titoli di coda, la sua. Al rientro, invece, capitano Sabatini: «Con lui e l'innesto di Portannese a gennaio, il loro è, a mio parere, il pacchetto di esterni più forte del campionato». Mentre fra i lunghi, beh, c'è quel «Dada» Pascolo associato, in estate, proprio al roster ducale. «È stato il nostro oggetto del desiderio, e questo fa capire la considerazione che ho di lui. Siamo di fronte a una partita davvero molto difficile e impegnativa». Fa quindi eco al tecnico Giacomo Dell'Agnello: «Non sarà facile, ma faremo di tutto per vincere».

QUI ASSIGECO

Sabatini ci sarà. Non farà pertanto mancare i suoi colpi in assistenza ai compagni: di 7.6 la media fatta registrare dal capitano dei rossoblu nell'ormai chiusa regular season. Si rivedrà poi in azione l'americano McGusty, già visto a pieno ritmo contro Bologna in seguito all'infortunio patito dalla guardia alla coscia sul finire del mese di marzo, con successiva ricerca del miglior stato di forma possibile nelle settimane seguenti. 22 i punti a referto per il texano in 33' sul campo davanti alla Effe: aquile avviate, mezzelavate.

INFO UTILI

Stasera, biglietti e cancelli del PalaGesteco saranno aperti dalle 19. Diretta della gara su Lnp Pass; differita su Telefriuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Finetti vuole il regalo dalla sua Apu «Vincere al Carnera»

Il coach, da ieri 28enne, sulla sfida di domani con Torino «Dobbiamo difendere forte perché l'avversario è tosto»



Coach Carlo Finetti, 28anni, prepara la sfida FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Il regalo più bello? Continuare a vincere nel fortino del Carnera. Carlo Finetti ha festeggiato ieri il suo ventottesimo compleanno con chiaro in testa il desiderio di battere la Reale Mutua Torino capolista nel girone Blu.

PROVA DEL NOVE

La striscia di successi fra le mura amiche sono otto per l'Apu Old Wild West, contando anche quello del 22 dicembre contro Ferrara, poi estromessa dalla graduatoria per il crac societario. Udine cerca quindi il nono referto rosa consecutivo, che permetterebbe di avvicinare la vetta del girone Blu di questa seconda fase. Una vittoria consentirebbe anche di avvicinare il record d'imbattibilità casalinga: nella scorsa stagione l'Apu vinse dieci volte di fila dal 10 ottobre con Casale al 27 marzo con Milano, salvo cadere la settimana successiva contro Cantù.

QUI WOMEN

La Delser stasera si gioca un big match

L'ultimo atto di regular season offre alla Delser la ghiotta chance di agguantare in extremis il terzo posto sulla griglia play-off. Le ragazze bianconere sono ospiti di Castelnuovo Scrivia alle 20.30 al Pala Oltrepo di Voghera, coach Massimo Riga crede all'impresa: «La semifinale di Coppa Italia persa contro di loro a Battipaglia un mese fa l'abbiamo giocata a viso aperto: solo alcuni episodi hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte di Castelnuovo, in primis la profondità della loro panchina. Se esprimeremo continuità di rendimento, avremo chances: ci crediamo e vogliamo scendere in campo per fare il meglio possibile». Women Apu al gran completo, partita in diretta streaming sul canale YouTube Basket Club Castelnuovo Scrivia. —

G.P.

DIFESA TOSTA

Per battere Torino bisogna difendere meglio di domenica scorsa, poco ma sicuro. Coach Finetti parte da qui nella sua presentazione del match «In casa dobbiamo provare a mantenere il nostro palazzetto inviolato e per farlo servirà un impatto difensivo di più alto livello, vista anche la caratura dell'avversario di domani. Quella di Franco Ciani è senza dubbio una delle migliori squadre per quanto concerne lo spirito e la capacità di soffrire assieme, credo che proprio questa sia la loro forza. Non mollano mai nell'arco dei 40 minuti, anche quando sono sotto di 10 possono rientrare in partita in un minuto. Sarà una partita sicuramente da giocare con estrema attenzione e con un alto livello di concentrazione, dall'inizio alla fine».

ULTIMISIME

Se ieri è stato coach Finetti a brindare al compleanno, oggi è il direttore tecnico Alberto Martellosi a spegnere 57 candeline. La festa sarebbe completa se dallo staff medico dovesse arrivare il via libera per Raphael Gaspardo, ai box dal derby del 5 marzo per uno strappo plantare. Un problema che richiede estrema cautela, ecco perché la decisione verrà presa solo a ridosso della gara. La Lega, intanto, ha reso note le variazioni di orario per le prossime due giornate per esigenze televisive: Assigeco Piacenza-Apu Old Wild West del 23 aprile avrà inizio alle 17 per consentire la diretta su Ms Channel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Montecarlo: derby a Sinner oggi la semifinale con Rune

MONTECARLO

Jannik Sinner si aggiudica il derby italiano nei quarti del torneo di Montecarlo, terzo Masters 1000 stagionale, e vola in semifinale dove oggi sfiderà il danese Holger Rune. L'altoatesino ha battuto Lorenzo Musetti con il punteggio di 6-2 6-2 in un'ora e 15 minuti di gioco. «Il punteggio non dice la verità sulla partita – le parole di Sinner –, anche io ho dovuto annullare palle break sul-



Un'altra semifinale per Sinner

le quali la sfida poteva girare». Parte a razzo l'alto atesino che si ritrova subito avanti 4-0. Musetti non sfrutta un paio di palle break e il primo set vola via in fretta. Il film non cambia nel secondo parziale. Sinner strappa subito il servizio a Musetti e chiude con un doppio 6-2. Per l'azzurro è la terza semifinale consecutiva nei tre Atp 1000 giocati sinora (record per un italiano). Sinner oggi affronterà il danese Rune (classe 2003) che si è sbarazzato di Medvedev in dueset (6-3, 6-4). Nell'altra parte del tabellone la semifinale la giocheranno il russo Rublev che ha superato Struff per 6-1, 7-6 e lo statunitense Fritz che ha avuto la meglio su Tsitsipas con il punteggio di 6-2, 6-4. —

IN BREVE

Sport e guerra
Malagò: «Il Cio prova a tenere tutti compatti»

«Il Cio ha più paesi delle Nazioni Unite e per questo sta cercando di tenere compatto l'universo sportivo. Perché se il mondo dello sport è compatto allora è invincibile. Se ci si divide, invece, entra in ballo la politica e tutto diventa più complicato». Sono queste le parole di Giovanni Malagò, presidente del Coni, parlando della possibilità degli atleti russi e bielorusi di prendere parte alle competizioni internazionali in vista delle Olimpiadi di Parigi 2024.

Ciclismo
Lutsenko tappa e maglia È suo il Giro di Sicilia

Impresa di Alexey Lutsenko dell'Astana che sull'Etna mette in fila tutti e si aggiudica tappa e Giro di Sicilia. Il kazako ha tagliato per primo il traguardo dell'ultima frazione della corsa organizzata da Rcs Sport, da Barcellona Pozzo di Gotto a Giarre di 216 km. Dietro a 40" il sudaficano Louis Meintjes (Intermarché). Terzo a 1'13" Vincenzo Albanese della Eolo Kometa. Staccato Damiano Caruso (Bahrain). L'ordine d'arrivo è anche l'ordine della classifica generale.

Moto Gp
Austin: Marini su Ducati il più veloce nelle libere

È stato Luca Marini il più veloce nella prima sessione di prove libere del delle Americhe, in programma domani sul circuito texano di Austin. Il pilota Ducati del team VR46 ha fatto segnare il tempo di 2'03"250, precedendo di 150 millesimi il francese Fabio Quartararo, su Yamaha, e il suo connazionale Johann Zarco (Ducati Pramac), a 278 millesimi. Settimo Francesco Bagnaia, con la Ducati ufficiale, a oltre mezzo secondo dal leader.

Il grande ciclismo a Nord Est

Il città e i suoi friulani

Bennati sul record di 5 professionisti del Fvg nel World Tour
«Lavorate bene e il Team Friuli è un esempio da seguire»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Cinque corridori nel World Tour, un record per il Friuli proprio quando la stagione del ciclismo è entrata nel vivo e dalle Classiche si sta per passare alle strade del Giro d'Italia. Inevitabile una chiacchierata con il ct dell'Italbici Daniele Bennati.

Cinque pro friulani nel World Tour e per il Giro della Provincia di Reggio Calabria ha pure convocato in azzurro i giovani Lorenzo Ursella

«Milan è super: su strada, quando sarà meno precipitoso in volata, farà grandi cose anche nelle Classiche del Nord»



Jonathan Milan, 22 anni

e Bryan Olivo...

«Certo, è peccato che Ursella deve dare forfait per una caduta in Sicilia. Sono due ragazzi interessanti, e Olivo è un altro prodotto del Team Friuli di Roberto Bressan. È un ottimo vivaio. Lavorano nella maniera giusta, bisogna prenderli ad esempio anche nelle altre regioni».

Da anni il Team Friuli core all'estero contro i pro: è la strada giusta?

«Sì. È vero, squadre classiche con sponsor italiani prediligono per ovvie ragioni le nostre gare, ma correre all'estero fa salire il livello. Ora il Team Friuli è giustamente vivaio di un Team World Tour come la Bahrain. La speranza che squadre così diventino vivaio per grandi squadre tutte italiane, il nostro movimento ne ha grande bisogno».

Ct, parliamo dei 5 nostri pro: da chi partiamo?

«Da Jonathan (sorride ndr). Milan. È un grande talento, de-

ve crescere fisicamente e in esperienza. Ho parlato spesso con lui in questa stagione. Anche a me capitava di fare qualche volata (ride ndr), mi permetto di dargli qualche consiglio».

Non faccia il modesto, lei nel 2007 ha vinto anche sui Campi Elisi al Tour...

«E lo potrà fare anche lui, deve solo calcolare meglio i tempi, è spesso precipitoso nelle decisioni, però quando miglio-



Daniele Bennati, 42 anni, città della Nazionale di ciclismo

rerà in questo aspetto allo sprint farà grandi cose. E anche nelle Classiche del Nord. So che è in scadenza di contratto alla Bahrain, ma Manuel Quinziano è un bravo procuratore: farà la scelta giusta».

Impossibile l'accoppiata Mondiali su pista e su strada in agosto a Glasgow?

«Quasi, la sera prima del Mondiale si assegna l'oro nel quartetto. E per le Olimpiadi 2024 vale la stessa cosa».

Davide Cimolai agli Europei di Glasgow nel 2018 aiutò a vincere Trentin...

«Sì, è un gran professionista: se dimostrerà di andare forte potrà vestire ancora l'azzurro. Così come Alessandro De Marchi, veterano in azzurro ma con due anni complicati alle spalle».

Matteo Fabbro a 28 anni troverà la costanza?

«Mi aspetto un salto di qualità. Arrivare tra i primi dieci al Giro potrebbe essere una bella base. E poi avete Nicolò Buratti, bel talento. Ho già avuto modo di apprezzarlo ai Mondiali in Australia nel 2022».

Altri due friulani Franco Pellizzotti ed Enrico Gasparotto ora fanno i direttori sportivi.

«"Gaspa" ha sempre avuto fiuto in corsa, chiaro che sta facendo bene alla Bora, così come il mio amico Pellizzotti alla Bahrain».

«Il Giro sul Lussari sarà meraviglioso: voglio immaginare due amici come Cainero e Ballerini goderselo da lassù»



Franco Ballerini ed Enzo Cainero

Bennati, il 27 maggio in Friuli sul Lussari forse si deciderà il Giro...

«Sarà meraviglioso ma allo stesso triste perché mancherà un grande come Enzo Cainero. Avevamo un amico comune, Franco Ballerini: me li voglio immaginare godersi la tappa da lassù. E magari ammirare la speranza italiana Giulio Ciccone, che quest'anno è partito molto bene, giocarsela con mostri sacri come Roglic ed Evenepoel».

Lei, negli ultimi anni di carriera, è stato indispensabile regista di un grande come Contador: che effetto le fa vedere uno come Pogacar?

«E Van Aert, Van der Poel, Evenepoel sempre all'attacco? Pogacar è un gigante ed è un peccato non aver corso per lui. Il mio amico Contador non si arrabbierà se dico che avrei fatto meno fatica...». Chiusura col sorriso, come quello del ciclismo friulano. —

GRUPPO

AUTOTORINO

SPA

MINI COOPER SE

Full Electric

**365 GIORNI, BELLI CARICHI:
SCOPRI WHY BUY FLEX.**

TUA A PARTIRE DA 29.900€

GUIDALA CON IL LEASING FINANZIARIO WHY-BUY FLEX, PER APPROFITTARE DELLA **MASSIMA FLESSIBILITÀ: 12 MESI PER PROVARLA**, PRIMA DI SCEGLIERE SE TENERLA O PASSARE AD UNA NUOVA VETTURA.

ECOINCENTIVI STATALI INCLUSI OVE APPLICABILI

con formula **ALL-INCLUSIVE** Autotorino

VIENI A SCOPRIRLA E PROVARLA IN CONCESSIONARIA

Il contratto di leasing finanziario WHY-BUY FLEX prevede che venga versato da parte del Cliente un anticipo minimo del 31,6% sul valore di fattura del veicolo e offre al Cliente stesso la possibilità di sostituire la vettura in uso alla scadenza del 12° mese, senza l'addebito di spese amministrative connesse al rimborso del credito o penali (salvo l'addebito di eventuali danni rilevanti mediante perizia) derivanti dall'estinzione anticipata del contratto stesso. Le condizioni necessarie per poter esercitare l'opzione di uscita sono: 1) aver preventivamente informato il Concessionario con un anticipo di almeno 3 mesi; 2) finalizzare a seguire la sottoscrizione di un nuovo contratto di leasing finanziario o finanziamento con BMW Bank GmbH - Succursale Italiana avente ad oggetto un nuovo autoveicolo della gamma del Gruppo BMW. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie MIN aderenti. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso le Concessionarie MIN aderenti all'iniziativa. Incluso l'econcentivo statale del valore di € 5.000 per l'acquisto entro il 31 dicembre 2023 conosciuto solo in caso di rottamazione di un veicolo avente almeno 10 anni appartenente a categoria Euro 12,3,4 a condizione che la proprietà del veicolo sia intestata al beneficiario dell'econcentivo e mantenuta per almeno 12 mesi. Consumo di corrente MINI Full Electric (kWh/100km): 15,2 - 15,8. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

TAVAGNACCO (UD) via Nazionale 17 | Tel. 0432 465211

autotorino.it

f i t i d

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, remuntada da play-off con un pensiero per Julia

Clima surreale a Latisana prima e durante il match per la tragedia di Istanbul
Un set a Busto Arsizio poi le fucsia, spinte da Taborelli, ne vincono 3. E ora Trento

CDA TALMASSONS	3
BUSTO ARSIZIO	1

Parziali: 23-25, 25-19, 25-18, 25-18

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michelini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All.: Leonardo Barbieri.

FUTURA VOLLEY GIOVANI BUSTO ARSIZIO Venco, Milani, Fiorio, Badalamenti, Balboni, Mistretta, Morandi, Tonello, Zanette, Arciprete, Botezat, Pandolfi, Member-Meneh. All.: Daris Amadio.

Arbitri Andrea Clemente ed Emilio Sabia

Note Dura set: 27', 25' e 24'.
Alessia Pittoni / LATISANA

La Cda Talmassons vola ai play-off e bisssa il risultato ottenuto nella scorsa stagione. Superando la corazzata Busto Arsizio nell'anticipo dell'ultimo turno della poll



Il minuto di raccoglimento per Julia Ituma e le ragazze della Cda che si abbracciano durante il match

promozione, la formazione di coach Leonardo Barbieri si è confermata nella top five di serie A2 e ora se la vedrà con Trento in semifinale.

La partita è stata anche l'occasione per ricordare Julia Ituma, tragicamente scom-

parsa mercoledì. Le giocatrici sono scese in campo con il lutto al braccio, lo speaker ha ricordato la giovane atleta, in segno di rispetto il match non è stato accompagnato dai consueti momenti musicali e sui display è comparsa



la scritta "Ciao Julia".

In un'atmosfera inusuale, il folto pubblico accorso a Latisana ha potuto godere comunque di una bella partita fra due formazioni che si giocavano l'intera stagione in un solo match. Sestetto di

partenza invariato per le padrone di casa, scese in campo con Eze in regia, Taborelli opposta, Milana e Rossetto in banda, Caneva e Costantini al centro e De Nardi libera. La partita è iniziata nel segno dell'equilibrio con le due formazioni a prendere alternativamente il comando ma solo per pochi punti (9-7, 14-17) con un'ottima prestazione di Taborelli. Decisivo l'allungo di Busto Arsizio sul 17-20 che ha sfruttato qualche errore di troppo delle padrone di casa.

Costretta a vincere il secondo parziale la Cda ha messo il piede sull'acceleratore con capitano Taborelli a guidare ancora le compagne (10-6, 14-8) e il pubblico risponde sostenendo le ragazze in fucsia ad ogni azione. Le lombarde hanno provato a rosicchiare lo svantaggio arrivando a meno tre (21-18) ma le friulane hanno chiuso con scioltezza grazie a un manifiuori di una Milana in gran crescendo. Il successo del parziale ha scrollato di dosso l'emozione in casa Cda, scesa in campo con più determinazione. Più fallosa e imprecisa, invece, Busto Arsizio (6-2, 12-5). Qualche brivido con le ospiti in recupero dal 18-9 al 18-13 ma la Cda ha chiuso senza correre pericoli. Stesso copione nella quarta frazione che ha messo in mostra anche una super De Nardi (1-4, 8-5, 13-7). Passerella per le ragazze in fucsia, che staccano il biglietto per i play-off. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

Domani chiude anche l'Itas Sfida salvezza per la BlueTeam

UDINE

La stagione di A2 dell'Itas Ceccarelli Martignacco si chiude domani alle 17 con il match casalingo contro Mondovì: le ragazze di coach Gazzotti punteranno a terminare in bellezza un campionato positivo. Tutte in campo oggi, invece, le friulane dei campionati nazionali minori. Da segnalare il match salvezza del Blu-Team Pavia di Udine in B1 femminile che affronterà in casa, alle 20.30, l'Aduna Padova mentre Il Pozzo Pradamano, in B maschile, riceverà alle 20.45, il Valsugana. Scontro di alta classifica in B2 femminile dove la Sangiorgina, prima con Chioggia e Conegliano, ospiterà alle 20.30 il Vergati Sar-meola, quarto. Cercano punti salvezza la Villadies Farmaderbe Villa Vicentina, in casa alle 20.30 contro l'Asolo e l'EstVolley San Giovanni che giocherà sul campo della già retrocessa Fusion Venezia. Testacoda alle 18 a Talmassons fra l'ultima System e il Chioggia. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Torviscosa a Montecchio: una gara chiave della stagione

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Per il Torviscosa (33 punti) lo scontro diretto di domani pomeriggio contro il Montecchio Maggiore (34 punti) rappresenta, a quattro giornate dalla fine del campionato, una tappa fondamentale nella corsa verso la salvezza. La formazione di Fabio Pittilino proverà a sferrare il colpo del sorpasso ai danni della squadra vicentina, per tentare l'impresa di conquistare la permanenza in serie D senza passare dai play-out. «È uno scontro diretto – spiega Pittilino – e sarà importante che lo affrontiamo con l'approccio e l'atteggiamento giusto. Mi aspetto una partita bloccata come quella con il Portogruaro con poche occasioni da rete su entrambi i fronti. Dobbiamo evitare di ripetere gli errori sui gol presi nelle ultime due partite giocate e in attacco dovremmo cercare di sfruttare al massimo le occasioni che avremo. Ho buone possibilità di recuperare Zetto che era assente nelle ultime due gare. Tutti gli altri giocatori sono a disposizione e tutti dovranno essere pronti a dare il cento per cento in campo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cjarlins Muzane: c'è il Legnago «Vinciamo e sogniamo»

CARLINO

È sfida dal grande fascino, quella in programma domani alle 15 al "Della Ricca", con il Cjarlins Muzane che attende la visita della capolista Legnago guidata, in panchina, dal friulano Massimo Donati. Una sfida che, per il Cjarlins Muzane, vorrebbe dire, in caso di vittoria, accorciare dalla vetta e tenere viva una piccola fiammella nelle restanti tre gare che chiuderanno poi il campionato. «Sappiamo benissimo che non è una partita normale – analizza Carmine Parlato – ma un'altra finale che ci impone grande attenzione. Le partite si vincono con episodi a favore e con grande rispetto verso una squadra che sta facendo cose importanti. Vincendo avremmo un percorso ancora più entusiasmante. È un campionato in cui regna l'equilibrio e per vincere serviranno 11 giocatori bravi a fare entrambe le fasi». Ultimo turno di squalifica per Frison, da valutare le condizioni di Forte in mediana con uno tra Cavallini e Gerevini pronti per prenderne il posto. Davanti scontata la presenza di Calì: per affiancarlo uno tra Banse e Valenti, o entrambi in caso di tridente. —

S.F.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

LE ULTIME DALLE SEDI

BRIAN LIGNANO
Problemi in difesa, dove all'assenza dello squalificato Codromaz potrebbe aggiungersi quella di Presello, uscito già nella prima frazione della gara giocata domenica scorsa. Restano ancora al box Baruzzini, Deana e Grassi, mentre le buone nuove arrivano dal reparto offensivo in cui tornano a disposizione, scontata la squalifica, Alessio e Piloni: il primo dall'inizio, il secondo a gara in corso.

CODROIPO
Tornano a disposizione, scontato il turno di squalifica, Mallardo e Leonarduzzi, entrambi pronti per ritrovare una maglia da titolare in mediana. Possibile rientro nell'11 di partenza anche per l'esterno Facchinutti, mentre restano da valutare le condizioni di Lascala e Toffolini che non si sono allenati per la sostituzione di quest'ultimo, davanti, è ballottaggio tra Cassin e Pertoldi.

FORUM JULII
Squalificato Bolzico, il suo posto al centro della difesa per affiancare De Nardin potrebbe essere preso da Corrado. Non rientra tra i convocati Zanier con il ruolo di secondo portiere che toccherà ancora al giovane Lombardi, mentre sembra scontato il rientro dal 1° di Maestrutti sulla linea difensiva. In mediana potrebbe rifare la Snicarig con l'utilizzo, dall'inizio, di Pontore.

PRO CERVIGNANO
Poker di assenti, per infortunio, visto che Santosuosso, Milan, Paneck e Tegen non potranno essere della gara. Ancora minutaggio per Serra, alle prese con il recupero dall'infortunio, resta vivo il ballottaggio tra i pali con Dascal che appare favorito per il rientro in campo a discapito di Spitalieri. In mediana, per affiancare Delle Case, si contendono una maglia Zunino e Movio.

PRO FAGAGNA
Problemi in difesa, reparto in cui mancheranno gli squalificati Bozzo, fermato per una giornata, e Filippo Zulliani, per due. Al loro posto dovrebbe toccare, rispettivamente, a Ermacora e Alessandro Zulliani visto che luri ha ripreso a lavorare in gruppo, ma resta disponibile solo per uno spezzone di gara alla pari di Pinzano. Restano ancora fermi, al contrario, Righini, Craviari e Frimpong.

TRICESIMO
Si è fermato Alessandro Osso Armellino: uno stramanto muscolare lo mette fuori causa in vista della gara di domani, alla pari di Quaino il quale, alle prese con una distorsione alla caviglia, deve slittare il suo rientro. Torna a disposizione Dedushaj, scontato il turno di squalifica, con il centrocampista che dovrebbe partire dalla panchina vista la possibile conferma dell'11 iniziale dell'ultimo turno.

VIRTUS CORNO
Il solo Don tra gli indisponibili, per problemi al menisco, con il tecnico Peressoni che avrà dunque abbondanza nelle scelte della formazione da schierare. Tra i pali resta vivo il ballottaggio tra Chiavon e Tulliso, mentre nel reparto difensivo scalpita per riprendersi una maglia da titolare Eshun. Possibile, comunque, venga aggregato qualche juniores da provare in vista della prossima stagione.

WITHUB

Gli anticipi	ORE 16.30
PROMOZIONE A Unione Basso Friuli - Tolmezzo	
PRIMA CATEGORIA A Ceolini - Vigonovo	
Rivignano - Camino	ore 17
PRIMA CATEGORIA B Fulgor - Aurora	
Riviera - Buiese	ore 17
PRIMA CATEGORIA C Ism - Aazzurra	
Trieste Victory - Roianese	ore 15



Stefano De Agostini (Tamai)

Tamai-Tricesimo testa coda per piazza d'onore e salvezza Cervignano: punti d'obbligo

Simone Fornasiere / UDINE

Turno tutto domenicale per l'Eccellenza, con il massimo campionato regionale che potrebbe emanare altri due verdetti: il matematico secondo posto del Tamai e la matematica retrocessione della Virtus Corno.

DERBY PERSONALE

È quello che vivrà Stefano De Agostini, allenatore del

Tamai (68 punti in classifica) che domani sfida il Tricesimo (37), suo paese d'origine, con l'obiettivo di garantirsi il secondo posto che vale l'accesso agli spareggi nazionali. Per farlo dovrà battere i diretti avversari a caccia di spunti salvezza e sperare, nel contempo, in una sconfitta di Spal Cordovado (65) e Brian Lignano (64): i primi sono impegnati sul campo del Sistiana (55) in

serie utile da otto risultati utili consecutivi, gli udinesi attendono a Precenicco la Juventina (44). Se così dovesse essere, con ancora due turni poi da giocare, il Tamai potrebbe essere raggiunto solo dalla Spal con il quale avrebbe, però, dalla sua parte la classifica avulsa in virtù del pareggio interno e della vittoria esterna. Passerella casalinga per il già vincitore Chions (79)

nella sfida al San Luigi (56), la squadra che nel girone di ritorno, per punti fatti (35), sarebbe seconda proprio dietro alla capolista (38).

SVOLTA NECESSARIA

Non può permettersi ulteriori passi falsi, in chiave salvezza, la Pro Cervignano (37) che, senza vittorie da sei giornate e risucchiata al quartultimo posto dal Tricesimo che affronterà nel turno successivo, deve necessariamente ritrovare la vittoria nella gara interna in cui ospita la già retrocessa Forum Julii (25). Un destino, quest'ultimo, che domani rischia di essere sentenza definitiva anche per la Virtus Corno (30): lontana sette punti dalle quartultime deve solo vincere nella gara casalinga con il Maniago Vajont (44) e sperare non facciano lo stesso le due squadre davanti. Deve cercare ancora qualche punto, in chiave salvezza, il Codroipo (41) impegnato in casa di una Pro Gorizia (61), ormai di fatto fuori dalla lotta al secondo posto, con un occhio a quanto accadrà ad Opicina, dove il Chiarbola Ponziana (39) potrebbe, in caso di vittoria sul già retrocesso Kras (25), non solo ritrovare un successo che manca da otto giornate, ma operare anche il sorpasso in classifica. Sfida senza grossipate-mi di classifica è quella tra Pro Fagagna (52) e Fiume Veneto Bannia (44), mentre lo stesso non si può dire per quella tra Zaule (47) e Sanvitese (40), con gli ospiti tutt'altro che già salvi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap



Il Cantante Mascherato
RAI 1, 21.25
Il talent game show, condotto da **Milly Carlucci** è giunto alla semifinale. Sarà una serata ricca di colpi di scena: i cantanti mascherati in gara, infatti, si giocheranno l'ultimo posto disponibile alla finalissima della prossima settimana.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Un ragazzo si presenta alla centrale e chiede alla squadra protezione. Nina dice a scola di volersi trasferire a Los Angeles e gli chiede di firmare dei documenti in cui rinuncia ai suoi diritti genitoriali.



Quinta Dimensione...
RAI 3, 21.45
Torna il programma di approfondimento e divulgazione scientifica condotto da Barbara Gallavotti. Si parte da Parigi, con una puntata speciale dedicata all'arte. Protagonista Notre Dame.



Bomber
RETE 4, 21.25
L'ex pugile **Bomber (Bud Spencer)** ha appeso da tempo i guantoni e lavora come marinaio. Quando conosce Giorgio, giovane promessa della boxe, decide di tornare alla sua vecchia passione...



Amici Di Maria De Filippi
CANALE 5, 21.20
Continua il cammino dei giovani talenti. Anche stasera tante performance, cover, inediti, coreografie di classico, latino e moderno. Chi passerà il turno? Conduce **Maria De Filippi**.

CAMPIONATO DI 1ª CATEGORIA

IN DIRETTA DALLE 15.30

FULGOR GODIA Vs AURORA REMANZACCO

ore 22.00 Ueb Gesteco CIVIDALE vs UCC Assigeco PIACENZA

telefriuli

CANALE 11

In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Il Provinciale	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Sentieri - La strada giusta Lifestyle	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.00 A Sua Immagine	
16.45 TG1 Attualità	
17.00 ItaliaSì! Spettacolo	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
21.25 Il Cantante Mascherato Spettacolo	
0.50 Ciao Maschio Attualità	
2.15 Che tempo fa Attualità	
2.20 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.35 Radio2 Social Club	
9.30 Per me Lifestyle	
10.10 Quasar Documentari	
10.55 Meteo 2 Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Pizza Doc Lifestyle	
12.05 Check Up Attualità	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Vorrei dirti che Lifestyle	
15.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
15.50 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle	
16.40 Incubo in Paradiso Film Thriller ('19)	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Good Sam (1ª Tv)	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari	

RAI 3	Rai 3
9.00 Mi manda Raitre	
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Rebus Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
21.45 Quinta Dimensione - Il futuro è già qui Attualità	
23.50 TG3 Mondo Attualità	
0.15 Tg 3 Agenda del mondo Attualità	

RETE 4	
6.20 Ieri e Oggi in Tv	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Un ciclone in Famiglia	
9.45 Ciccio perdona... io no! Film Comico ('68)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.00 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Antepima	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.30 Dynasties - L'avventura della vita Documentari	
16.55 Colombo: Scandali A Hollywood Fiction	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Bomber Film Commedia ('82)	
23.40 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)	
2.50 Un Milione Al Secondo 1983 Best 3 Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Alla scoperta delle Highlands Attualità	
10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Amici Di Maria De Filippi Spettacolo	
0.45 Speciale Tg5 Attualità	
1.50 Tg5 Notte Attualità	
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
6.15 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
7.00 Titti e Silvestro	
7.05 Occhi di gatto	
7.50 Il Mistero Della Pietra Azzurra Cartoni Animati	
8.40 The Middle Serie Tv	
9.30 The Goldbergs Serie Tv	
10.50 Mom Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Freedom Short	
15.45 Deception Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Avventura ('97)	
23.50 Il re scorpione 2: il destino di un guerriero Film Azione ('08)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.10 Belli dentro belli fuori	
11.55 L'Aria che Tira - Diario Attualità	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Inter - Roma Calcio	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.00 The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)	
16.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
17.45 GP Americhe	
19.00 TV8 Sport Attualità	
19.30 GP Americhe	
Motociclismo	
21.30 GP Americhe	
Motociclismo	
22.00 GP Americhe	
Motociclismo	
NOVE	NOVE
15.30 Faking It - Bugie o verità? Attualità	
18.40 Little Big Italy Lifestyle	
20.15 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.40 La rapina perfetta Film Thriller ('08)	
23.45 I trasgressori Film Azione ('92)	
1.25 Ho vissuto con un killer Rubrica	

20	20	20
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Duro da uccidere Film Poliziesco ('90)		
23.15 Solo per vendetta Film Thriller ('11)		
1.20 Arrow Serie Tv		
2.40 The Vampire Diaries Serie Tv		
4.00 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv		
4.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
TV2000	28	TV2000
15.00 La Coroncina della Divina Misericordia Attualità		
15.15 Today Attualità		
16.00 Maria Telenovela		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.55 Soul Attualità		
21.20 Un ruolo per papà Film Commedia ('21)		
22.50 Oliver Twist Film Drammatico ('05)		

RAI 4	21	Rai 4
16.00 MacGyver Serie Tv		
17.30 Gli imperdibili Attualità		
17.35 Hudson & Rex Serie Tv		
21.20 Grand Isle Film Drammatico ('19)		
22.55 La rapina del secolo Film Commedia ('20)		
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
0.55 Amityville: Il risveglio Film Horror ('17)		
2.25 Shaft il detective Film Poliziesco ('71)		
4.00 Ransom Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.00 Le parole della salute Attualità		
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
16.20 White Collar Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle		
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.20 Miss Marple Serie Tv		
23.10 Miss Marple Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
13.55 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)		
16.30 L'ora più buia Film Drammatico ('17)		
19.00 Viaggio in paradiso Film Drammatico ('12)		
21.00 Presunto innocente Film Thriller ('90)		
23.35 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)		
2.20 On the road Film Drammatico ('12)		
4.30 Ciaknews Attualità		
LA 5	30	La 5
15.40 Amici di Maria Spettacolo		
18.30 Un armadio per due Spettacolo		
19.00 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction		
21.10 Rosamunde Pilcher: Per Amore Di Una Sorella Film Drammatico ('18)		
23.00 Qualcosa di cui... parlare Film Commedia ('94)		
0.55 Riviera Serie Tv		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Stardust Memories Spettacolo		
18.00 Il Caffè Attualità		
18.55 Rai News - Giorno Att.		
19.00 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari		
19.55 Christian Leotta interpreta Beethoven Spettacolo		
21.15 Nel tempo degli Dei. Il calzolaio di Ulisse Spettacolo		
22.45 Piovani: La Vita Nuova Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
15.15 Fatto in casa per voi Lifestyle		
15.50 Primo appuntamento Spettacolo		
18.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
14.05 Mia e il leone bianco Film Avventura ('18)		
15.50 Red Joan Film Biografico ('18)		
17.35 La corte Film Commedia ('15)		
19.15 Ladies in black Film Commedia ('18)		
21.10 Smetto quando voglio Film Commedia ('13)		
23.00 I villeggianti Film Commedia ('18)		
1.25 Gente di rispetto Film Drammatico ('75)		
GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
13.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv		
15.10 Van Der Valk Serie Tv		
17.10 Vera Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Rosewood Serie Tv		
22.10 Rosewood Serie Tv		
23.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv		
1.25 Vera Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.35 Il paradiso delle signore Daily Soap		
19.20 Mare Fuori Serie Tv		
21.20 Un passo dal cielo Fiction		
23.20 Amore a Salisburgo Film Commedia ('18)		
1.00 Il cacciatore Serie Tv		
3.00 Disokkupati Serie Tv		
3.25 Nebbie e Delitti Serie Tv		
5.00 Aeroporto internazionale Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 Scambio fatale Film Thriller ('13)		
17.35 Harrow Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11)		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
0.45 Chicago P.D. Serie Tv		
2.35 Harrow Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari Spettacolo		
16.15 Grandi progetti Lifestyle		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Malizia Film Commedia ('72)		
23.15 Malizia 2mila Film Commedia ('92)		
DMAX	52	DMAX
14.30 Real Crash TV: World Edition Lifestyle		
16.30 Affari a tutti i costi Spettacolo		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 Mostri di questo mondo Documentari		
23.20 Il mostro di Cuba Documentari		
1.10 Ufo: i testimoni Documentari		
5.35 Marchio di fabbrica Documentari		

TWENTYSEVEN	27	27
14.00 Detective in corsia Serie Tv		
16.00 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 A-Team Serie Tv		
21.10 I signori della truffa Film Thriller ('92)		
23.10 Piccola peste Film Commedia ('90)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		
RAI SPORT HD	57	Rai
15.10 Sportabilia Attualità		
15.45 Gli imperdibili Attualità		
15.50 Rugby. Peroni Top 10 - 17a giornata: Valorugby-Fiamme Oro		
18.00 Reparto corse Attualità		
18.30 Nuoto. C.ti Assoluti primaverili Riccione - Finali 3a giornata		
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Quarto di Finale - Match 1 gara 1		
23.00 Reparto corse Attualità		

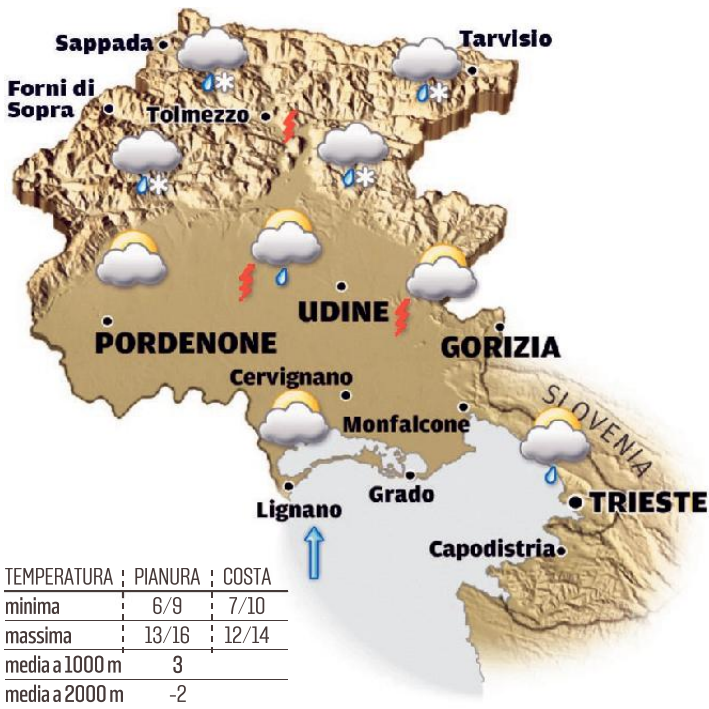
RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.05 Ascolta si fa sera	16.00 Summer Camp
20.45 Campionato Serie A: Inter - Monza	17.00 Il boss del weekend
23.35 Il pescatore di perle	19.00 GiBi Show
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaaad?
	22.00 Ciao belli
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Radio2 Happy Family	7.00 The Breakfast Club
18.00 A Tutta Radio2	10.00 I sopravvissuti
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Radio2 Hits	14.00 Capital Hall of Fame
22.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Party
23.00 Musical Box	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Il Cartellone: Der Rosenkavalier. In diretta Euroradio da New York, Metropolitan Opera House	14.00 DeeJay Time
24.00 Battiti	15.00 M20 Chart
	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale</p> <p>11.30 Byblos: "Est/ Ovest" di Egidio Ivetic. "Vite mie", di Yari Selvetella</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.42 Conte che ti conti: "Guarnerius", di Teatro Incerto, pontade 2</p> <p>14.05 Marimont: Parcè i teatri fasial ben ai fruts? "Tramai", un zûc di taule par inventà storiis</p> <p>14.30 Gr FVG</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01.radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensjons - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vôs dai camillatâs; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>08.15 Un nuovo giorno</p> <p>08.20 Un pinsir par vuê</p> <p>08.30 Telefruts</p> <p>09.00 Anziani in movimento</p> <p>09.30 Family</p> <p>09.45 Lo Scrigno</p> <p>11.15 Bekér on tour</p> <p>11.45 Family</p> <p>12.00 Start</p> <p>12.15 Rugby Magazine</p> <p>12.30 Telegiornale FVG - D</p> <p>13.00 Messede che si tache</p> <p>13.30 Telegiornale FVG</p> <p>13.45 Screenshot</p> <p>14.15 Isonzo News</p> <p>14.30 Il campanile - Forgaria</p> <p>15.30 Partita campionato Dilettanti - D</p> <p>18.00 Settimana Friuli</p> <p>18.30 Pronto, chi parte?</p> <p>19.00 Telegiornale FVG - D</p> <p>19.30 Le Peraule de domenie</p> <p>19.45 L'Alpino</p> <p>20.00 Effemotori</p> <p>20.30 Messede che si tache</p> <p>21.00 Tieni il tempo</p> <p>22.00 Basket - Ueb Gesteco Cividale Vs UCC Piacenza</p> <p>23.35 Bekér on tour</p>	<p>05.00 On Race Tv</p> <p>05.30 Go Kart Tv</p> <p>06.00 Il13 Telegiornale</p> <p>07.00 Terra e Cielo</p> <p>07.20 Controaltare</p> <p>08.00 lo yogo</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il mondo</p> <p>13.00 Buona Agricoltura</p> <p>13.30 Beker in Tour</p> <p>14.00 Blu sport</p> <p>14.30 Missione relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker, telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Anzovino e la sua musica</p> <p>21.00 Visti da Marte</p> <p>22.00 Film</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 Film</p>	<p>07.35 24 News - Rassegna - D</p> <p>08.15 Video news</p> <p>09.30 In forma - Ginnastica</p> <p>10.00 Digital Talk</p> <p>10.30 Udinese story</p> <p>11.00 The boat show</p> <p>11.30 Case da sogno</p> <p>12.00 TG 24 News</p> <p>12.30 Documentario</p> <p>15.30 Italtpress</p> <p>16.00 The Boat show</p> <p>17.00 Anteprema studio sport</p> <p>18.00 Udinese story</p> <p>18.30 Tmw news</p> <p>19.00 TG Sport</p> <p>19.15 TG 24 News</p> <p>19.45 Italtpress</p> <p>20.45 Speciale conferenza stampa Sottit</p> <p>21.15 Film: Totò Fifa e arena</p> <p>22.45 TG 24 News</p> <p>23.15 Anteprema studio sport</p>

Il Meteo



OGGI IN FVG

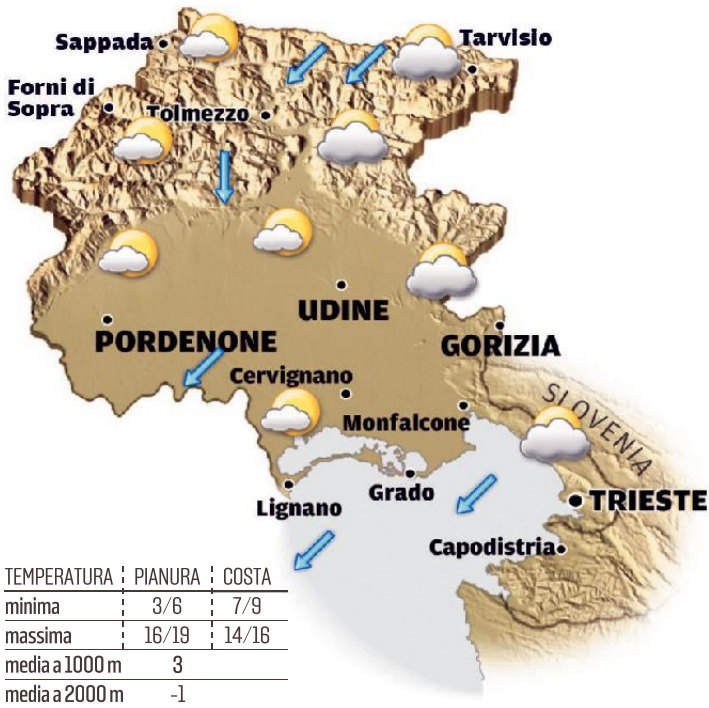


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	13/16	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto. Sarà possibile qualche precipitazione debole e sparsa, e dal pomeriggio qualche locale rovescio anche temporalesco. Soffierà vento da sud moderato o Scirocco moderato, dalla sera Bora moderata. Quota neve a circa 1000-1200 metri.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	16/19	14/16
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da variabile a nuvoloso, con nuvolosità più probabile a est e nel pomeriggio. Soffierà vento da nord-est moderato in pianura e sulla zona lagunare, Bora anche sostenuta a Trieste, vento da nord-est sostenuto in quota sulla zona montana.

Tendenza: cielo in prevalenza variabile o nuvoloso. Soffierà vento da nord moderato in pianura, Bora anche sostenuta a Trieste, vento da nord-est sostenuto in quota sulla zona montana. Temperature in aumento, specie le massime in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	7,5	11,8	76%	58 km/h		
Monfalcone	8,0	13,0	62%	8,0 km/h		
Gorizia	6,0	11,9	65%	20 km/h		
Udine	6,8	12,9	60%	23 km/h		
Grado	7,5	11,8	64%	30 km/h		
Cervignano	7,0	13,0	60%	8,0 km/h		
Pordenone	7,0	13,8	57%	37 km/h		
Tarvisio	0,3	9,6	62%	16 km/h		
Lignano	7,3	13,2	66%	40 km/h		
Gemona	4,0	10,0	67%	11 km/h		
Tolmezzo	1,8	11,3	72%	22 km/h		
Forni di Sopra	0,2	8,9	63%	18 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,7	0,12 m
Monfalcone	calmo	11,7	0,14 m
Grado	calmo	12,3	0,16 m
Lignano	calmo	12,3	0,16 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	14	Copenaghen	6	10
Atene	13	20	Ginevra	6	12
Belgrado	8	13	Lisbona	11	21
Berlino	7	9	Londra	5	11
Bruxelles	3	13	Lubiana	4	9
Budapest	6	15	Madrid	9	18

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	16
Bari	8	17
Bologna	8	18
Bolzano	4	17
Cagliari	11	19
Firenze	8	15
Genova	11	16
L'Aquila	2	8
Milano	4	19
Napoli	11	16
Palermo	13	19
R. Calabria	10	20
Roma	9	16
Torino	2	21
Venezia	8	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti dal pomeriggio su Alpi di confine, Prealpi e Liguria con possibili rovesci o locali temporali.
Centro: nuvoloso con piogge, rovesci e temporali in estensione dal versante tirrenico.
Sud: nuvoloso con rovesci e temporali sparsi.
DOMANI
Nord: addensamenti su Alpi di confine e dal pomeriggio anche su Liguria, Prealpi e Piemonte.
Centro: molto nuvoloso con piogge e locali temporali su Umbria e regioni adriatiche.
Sud: spiccata instabilità con piogge, rovesci e temporali.

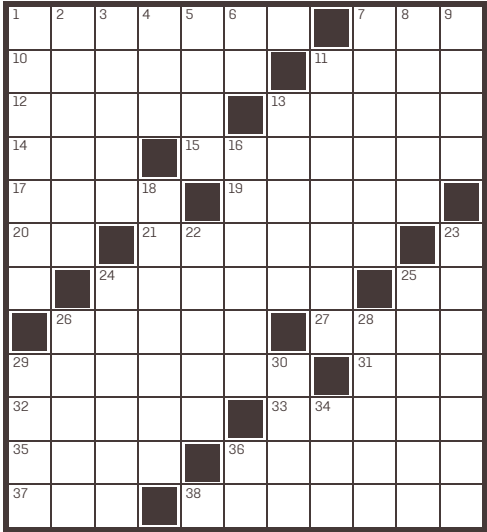
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Perno - 7 Lettera greca - 10 La cantante Lear - 11 Un cereale - 12 Guida nella nebbia - 13 Temibile felino - 14 Mitico fondatore di Troia - 15 Quasi soffocato da debiti o lavoro - 17 La nazione con la Grande Muraglia - 19 L'apertura degli arti superiori degli uccelli - 20 Simbolo dell'ettaro - 21 Si ricava dal maiale - 24 La Leone in *Parenti serpenti* - 25 Due di picche - 26 Il sodalizio riservato alle persone con un Q.I. eccellente - 27 Non frequente - 29 È composto da piccoli tasselli colorati - 31 Noi... senza di me - 32 Pubblicata - 33 Sembrato - 35 Si fa all'imbrunire - 36 Interruttore elettrico... a Parigi - 37 Bassissima - 38 Recita il "mea culpa".

VERTICALI: 1 Ruoli di responsabilità - 2 La cantante Rodrigues - 3 Un elemento chimico radioattivo - 4 Contiene informazioni genetiche - 5 Prefisso che indica acqua - 6 I confini della Norvegia - 7 Saldare il conto - 8 Golfo libico - 9 Comune bresciano - 11 Ode di Carducci - 13 Macchine per tessere - 16 Scrisse *Papà Goriot* - 18 Azione da somaro - 22 Stato di apprensione - 23 Pieno di felicità - 24 La moglie di Enrico la talpa nei fumetti di Lupo Alberto - 25 Cin-cin in Germania - 26 Un accessorio per collegare il Pc alla rete - 28 Un successo di Baglioni - 29 Sessanta in un lustro - 30 Tornei per professionisti e dilettanti - 34 Obbliga a fermarsi - 36 Due sulla scacchiera.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Molto bene, ma dovrete essere più decisi e veloci, impostare e concludere prima che gli astri diventino negativi. Approfittate di un'incredibile opportunità in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiarifichino un po'. Comprensione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete la possibilità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

TORO
21/4 - 20/5



Anche se avrete degli ostacoli da superare, tenete presente che potete contare sull'aiuto degli astri. Avrete infatti un pizzico di fortuna in ogni cosa, Un nuovo amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non forzate la situazione. Cercate di usare una certa diplomazia. Un certo nervosismo potrebbe complicare i vostri rapporti con il prossimo. Siate meno diffidenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Vi sentirete in forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Troverete molte porte aperte, ma ricordatevi di agire sempre con molta circospezione senza oltrepassare i limiti di sicurezza. Organizzate qualche cosa per la sera. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Con gli astri favorevoli, continuate ad avere tante idee e buona volontà per realizzarle. Notevole entusiasmo nella vita privata. Coltivate i vostri interessi culturali. Relax.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli usuali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su quel che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

PESCI
20/2 - 20/3



Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

VALIDITA' 31/03/2023 - 30/06/2023

PROMOZIONE PRIMAVERA 2023



SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

STIHL



FS 120 R
DECESPUGLIATORE

Catalogo	PREZZO PROMO
449€	329€



GPA 24
VISIERA CON CUFFIE FUNCTION

Catalogo	PROMO
379,0€	30€



DYNAMIC SENSOLIGHT
GUANTI

Catalogo	PROMO
20€	16€



PROTECT FS
PANTALONI PROTETTIVI

Catalogo	PROMO
120,90€	99€

PER LA TUA SICUREZZA



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 14 aprile 2023 è stata di 28.531 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922



PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: settem numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco
C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

NUOVO
RENAULT AUSTRAL
E-TECH FULL HYBRID
200 CV




guida in elettrico in città fino all'80% del tempo⁽¹⁾
l'elettrico senza ricarica⁽²⁾
fino a 1100km di autonomia⁽³⁾

nuova gamma Renault Austral: emissioni CO₂ da 104 a 147 g/km. consumi omologati ciclo misto (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 4,6 a 6,5 l/100 km. foto non rappresentativa del prodotto.

(1) le prestazioni in modalità elettrica dipendono dallo stato di carica della batteria e dallo stile di guida

(2) il motore termico supporta il motore elettrico

(3) dato protocollo wltp relativo a vettura con pieno di carburante

Renault raccomanda 



AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2

scopri
renault austral
in concessionaria

